

FONDAZIONE CARIFAC

BILANCIO 2014



FONDAZIONE CR
FABRIANO E CUPRAMONTANA



FONDAZIONE CR
FABRIANO E CUPRAMONTANA

60044 Fabriano (AN) – C.so Repubblica 73

Tel. 0732.251254 – Telefax 0732.251317

Cod. Fisc. 90004750429

Web: <http://www.fondazioneclarifac.it> e-mail: info@fondazioneclarifac.it

INDICE

Organi societari

<u>Consiglio di Amministrazione</u>	<u>5</u>
<u>Comitato di Indirizzo</u>	<u>6</u>
<u>Elenco Soci al 31 dicembre 2014</u>	<u>7</u>
<u>Introduzione</u>	<u>12</u>

2005-2014: 10 ANNI IN CIFRE **13**

BILANCIO DI MISSIONE 2014 **17**

<u>Il bilancio di missione quale strumento di comunicazione</u>	<u>18</u>
<u>Storia, origini, evoluzione</u>	<u>19</u>
<u>Quadro istituzionale e normativo</u>	<u>21</u>
<u>Contesto di riferimento</u>	<u>24</u>
<u>Missione e valori</u>	<u>31</u>
<u>Governance</u>	<u>33</u>
<u>Struttura organizzativa</u>	<u>35</u>
<u>Partecipazioni ad Enti ed Associazioni diverse</u>	<u>36</u>
<u>Stakeholders</u>	<u>36</u>

ATTIVITA' ISTITUZIONALI **38**

<u>Linee di strategia generale</u>	<u>38</u>
<u>Il processo erogativo</u>	<u>39</u>
<u>Le risorse dedicate all'attività erogativa nell'esercizio 2014</u>	<u>41</u>
<u>Tabelle e grafici</u>	<u>42</u>
<u>Fondo stabilizzazione erogazioni</u>	<u>47</u>
<u>Attività diretta della Fondazione</u>	<u>48</u>
<u>Progetti pluriennali</u>	<u>48</u>

Fondo per il Volontariato legge 266/91 e Fondazione per il Sud	49
--	----

INTERVENTI PRINCIPALI PER SETTORE	52
--	-----------

Mostra “Da Giotto a Gentile: pittura e scultura a Fabriano tra due e trecento”	53
--	----

Settore rilevante: Arte, attività e beni culturali	71
--	----

Settore rilevante: Educazione, istruzione e formazione	98
--	----

Settore rilevante: Sviluppo locale ed edilizia popolare	106
---	-----

Settore rilevante: Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	118
---	-----

Settore rilevante: Assistenza anziani	123
---------------------------------------	-----

Settore ammesso: Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	127
--	-----

Settore ammesso: Volontariato, filantropia e beneficenza	131
--	-----

Settore ammesso: Attività sportiva	136
------------------------------------	-----

RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	141
--	------------

Profili patrimoniali e finanziari	142
-----------------------------------	-----

Economia reale/Scenario	143
-------------------------	-----

Impiego patrimoniale e investimenti finanziari	143
--	-----

Indicatori di gestione	146
------------------------	-----

RENDICONTO PATRIMONIALE ed ECONOMICO dell'ESERCIZIO	148
--	------------

Stato Patrimoniale	149
--------------------	-----

Conto Economico	151
-----------------	-----

Nota Integrativa	152
------------------	-----

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	182
--	------------

ELENCO DELIBERE PER INTERVENTI ISTITUZIONALI	186
---	------------

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Guido Papiri
Vice Presidente	Alberto Ferazzani
Componenti	Barbara Bartoloni
	Augusto Fazi
	Sergio Mustica
	Marco Ottaviani
	Attilio Parca
	Olimpio Rossi
	Sidonia Ruggeri

Segretario Generale Marco Boldrini

Collegio dei Revisori

Presidente	Mario Passarini
Componenti	Paolo Massinissa Magini
	Michele Paolucci
Supplenti	Luca Rivosecchi
	Mauro Uffizialetti

Comitato di Indirizzo

Presidente	Guido Papiri
Vice Presidente	Alberto Aquilanti
Componenti	Eugenio Angeloni
	Mario Becchetti
	Roberto Bellucci
	Emanuele Cerioni
	Giampiero Donnini
	Aurelio Fazi
	Alessandro Moscè
	Graziella Pacelli
	Paolo Panfili
	Arnaldo Pensieri
	Giovanni Pesciarelli
	Lucio Pierangeli
	Luigi Rinaldi
	Rubens Stroppa
	Pio Svegliarini
	Roberto Tiberi
	Alfredo Zuccatosta

Soci al 31 Dicembre 2014

Zona di Fabriano

1. ALIANELLO CLAUDIO
2. ANGELELLI ALAIMO
3. ANTONINI ANGELO
4. BALDUCCI FRANCESCO
5. BELLOCCHI CELSO
6. BELLUCCI ROBERTO *
7. BENNATI LUIGI CARLO
8. BENVENUTO MAURIZIO
9. BERNARDI VIRGILIO
10. BIANCHINI MARISA
11. BIZZARRI LUIGI
12. BONAFONI GIANCARLO
13. BULDRINI LORENZO
14. BURATTINI FAUSTO
15. CARLONI ALBERTO
16. CARNEVALI ENZO
17. CASTAGNARI GIANCARLO
18. CAVERNI GIOVANNI
19. CECCARELLI CLAUDIO
20. CECCHETELLI ATTILIO
21. CECCHI ERMANNO
22. CENSI DENNIS
23. CHIODI GIANCARLO
24. CHIORRI PIERO
25. CINTI ZELIO
26. COCCO ROSSANO
27. COLA ENRICO

*Soci sospesi dalle funzioni in quanto componenti di altri Organi

Soci al 31 dicembre 2014

Zona di Fabriano

28. COMUNITA' MONTANA ESINO FRASASSI
29. CONTI ALBERTO
30. CRINELLA GALLIANO
31. FARRONI SANDRO
32. FATTORI PIER TEODORICO
33. FEDELI VINCENZO
34. GASPARRINI ROBERTO
35. GIRALDI DOMENICO
36. GOVERNATORI VENANZIO
37. GUIDA ENNIO
38. LATINI ROMUALDO
39. LINCI ANGELO
40. MELONI STEFANO
41. MERLONI VITTORIO
42. MERLONI FRANCESCO
43. MONZALI ANNA
44. MORELLI LUIGI
45. MUSTICA MASSIMO
46. MUSTICA SERGIO *
47. NATALONI MAURA
48. OTTAVIANI MARCO *
49. OTTONI GUIDO
50. PAGLIARINI DOMENICO
51. PAGNANI SIRO
52. PALEGO ELIO
53. PANFILI PAOLO *
54. PAPI ROBERTO

*Soci sospesi dalle funzioni in quanto componenti di altri Organi

Soci al 31 Dicembre 2014

Zona di Fabriano

55.	PAPIRI GUIDO	*
56.	PARCA ATTILIO	*
57.	PARRI GIUSEPPE	
58.	PENSIERI ARNALDO	*
59.	PESCIARELLI GIOVANNI	*
60.	PETRUCCI MARIO	
61.	PICCHI PIERA	
62.	PRESIDENTE FEDRIGONI SPA	
63.	PRESIDENTE S. VINCENZO DE PAOLI	
64.	RAMADORO PASQUALE	
65.	RICCIONI PIO	
66.	RINALDI. LUIGI	*
67.	ROSSI OLIMPIO	*
68.	ROSSI. ROBERTO	
69.	ROSSINI LEONARDO	
70.	RUGGERI GEREMIA	
71.	RUGGERI SIDONIA	*
72.	SASSAROLI MARIO	
73.	SINDACO COMUNE DI FABRIANO	
74.	SPACCA GIAN MARIO	
75.	SPINELLI CLAUDIO	
76.	STROPPA RUBENS	*
77.	TINI ANGELO	
78.	TOBALDI FRANCO	
79.	URBANO URBANI	
80.	VERNA EDGARDO	

*Soci sospesi dalle funzioni in quanto componenti di altri Organi

Soci al 31 dicembre 2014

Zona di Cupramontana

1. ANNIBALDI CESARE
2. ANNIBALDI LUCA
3. AQUILANTI ALBERTO *
4. BARTELUCCI ALCESTE
5. BARTOLONI BARBARA *
6. BELARDINELLI PAOLA
7. BRUNORI ANDREA
8. CAROTTI DANIELE
9. CERIONI LUIGI
10. CESARONI FABIO
11. CIMARELLI LUIGI
12. DAVID BRUNA
13. DOTTORI SAURO
14. DOTTORI OTELLO
15. FALETTI CORRADO
16. FAZI AUGUSTO *
17. FAZI AURELIO *
18. FAZI FABIO
19. FEDERICI FLAVIO
20. FERAZZANI ALBERTO *
21. GAGLIARDINI ANIBALDI EMIDIO
22. GAGLIARDINI ANIBALDI VITTORIO
23. GIAMPAOLETTI GIULIANO
24. GIAMPAOLETTI LUCA
25. GIAMPAOLETTI MARIO

*Soci sospesi dalle funzioni in quanto componenti di altri Organi

Soci al 31 dicembre 2014

Zona di Cupramontana

26. LORENZETTI GIUSEPPE
27. MARCONI SIRIO
28. PAGNANINI GIUSEPPE
29. PANTALEONI PAOLO
30. PIERANGELI LUCIO *
31. PIERSANTI CARLO
32. PRESIDENTE II.RR.B.
33. PRESIDENTE SOC. MUTUO SOCCORSO
34. RAPRES. CONF. SS. SACRAMENTO
35. REGNO TIZIANA
36. SASSAROLI UBALDO
37. SBAFFI GIUSEPPE
38. SCUPPA DOMENICO
39. SOVERCHIA ENZO
40. STRONATI ALFIO
41. TORELLI PAOLA
42. VICO ANGELO
43. VITALI MORENO

Soci designati da enti

1. PACELLI GRAZIELLA *

*Soci sospesi dalle funzioni in quanto componenti di altri Organi

Introduzione

Il bilancio relativo all'esercizio 2014 si colloca al termine del periodo di attuazione del Piano Programmatico Pluriennale 2014/2016. La presentazione del Bilancio consente di illustrare all'intera Comunità di riferimento, accanto alle cifre, i valori che hanno ispirato l'attività della Fondazione, i risultati degli interventi nell'esercizio appena concluso ed i fondamentali orientamenti che hanno indirizzato le scelte.

Anche nel 2014 l'Italia è stata attraversata dalla continuazione dello stato di crisi, una crisi di lunga durata che dal 2008 è andata sempre più aggravandosi. L'entità del debito pubblico ha comportato il protrarsi dell'adozione di pesanti manovre finanziarie che hanno continuato a ridurre sostanzialmente le risorse pubbliche destinate allo sviluppo e alla spesa sociale, aggravando le difficoltà degli enti locali e le condizioni di vita dei cittadini.

Come risulta dal presente documento, anche nel 2014 la nostra Fondazione, in uno scenario caratterizzato dal perdurare di questa grave crisi economica, è riuscita a conseguire ampiamente gli impegni programmati, confermando il suo ruolo attivo e vitale nel panorama locale con particolare attenzione al mondo del volontariato, dei soggetti più deboli e allo sviluppo economico locale, al fine di conseguire una sempre più efficace risposta alle più impellenti esigenze emerse.

Quanto sopra senza trascurare i tradizionali settori di intervento dell'arte, dell'istruzione, della salute pubblica, come il nostro bilancio documenta in modo puntuale.

Confidiamo che le nostre iniziative, intese quale servizio alla crescita civile ed economica del territorio, vengano adeguatamente apprezzate e servano a consolidare ulteriormente la legittimazione sociale della Fondazione nella comunità di riferimento.

10 ANNI IN CIFRE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana prosegue la missione filantropica della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana che donava in beneficenza una parte dei propri utili, come nella tradizione delle antiche Casse di Risparmio.

Le tabelle che seguono vogliono tracciare un breve bilancio degli ultimi 10 anni di storia della Fondazione: lo facciamo mostrando chi siamo attraverso quello che abbiamo fatto nei territori di competenza dal 2005 al 2014.

N° progetti

Settore	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Educazione, istruzione e formazione	17	26	10	16	22	17	26	19	33	32
Volontariato, filantropia e beneficenza	38	39	60	40	42	46	52	56	73	62
Sviluppo locale ed edilizia popolare	8	15	18	20	20	21	30	27	40	66
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	7	9	7	6	7	10	6	10	3	8
Arte, attività e beni culturali	35	60	59	44	50	73	61	65	92	109
Totale ai settori rilevanti	105	149	154	126	141	167	175	177	241	277
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Attività sportiva	17	19	31	30	25	28	26	28	39	34
Assistenza agli anziani	3	5	7	6	8	9	9	10	8	9
Totale ai settori ammessi	20	24	38	36	33	37	35	38	47	46
TOTALE GENERALE	125	173	192	162	174	204	210	215	288	323

Importo progetti

Settore	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Educazione, istruzione e formazione	127.163	140.053	129.146	110.946	141.970	180.700	140.500	156.786	193.287	151.705
Volontariato, filantropia e beneficenza	76.220	304.136	266.450	230.978	194.905	290.672	254.499	248.892	381.697	453.589
Sviluppo locale ed edilizia popolare	49.000	72.900	143.527	80.789	149.274	120.308	202.014	206.746	443.825	783.166
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	171.813	308.832	143.312	183.067	152.485	91.300	130.390	161.400	205.500	131.806
Arte, attività e beni culturali	648.889	429.237	419.986	348.716	306.536	446.652	349.843	427.153	608.693	1.169.391
Totale ai settori rilevanti	1.073.085	1.255.158	1.102.421	954.496	945.170	1.129.632	1.077.246	1.200.977	1.833.002	2.689.658
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	43.162
Attività sportiva	34.750	78.500	81.150	90.050	76.500	107.350	110.100	119.200	185.250	99.622
Assistenza agli anziani	157.082	162.000	172.220	148.788	92.800	79.100	60.928	85.154	107.229	107.878
Totale ai settori ammessi	191.832	240.500	253.370	238.838	169.300	186.450	171.028	204.354	292.479	250.662
TOTALE GENERALE	1.264.917	1.495.658	1.355.791	1.193.334	1.114.470	1.316.082	1.248.274	1.405.331	2.125.481	2.940.319

Valore medio progetti

Settore	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Educazione, istruzione e formazione	7.480	5.387	12.915	6.934	6.453	10.629	5.404	8.252	5.857	4.741
Volontariato, filantropia e beneficenza	2.006	7.798	4.441	5.774	4.641	6.319	4.894	4.445	5.229	7.316
Sviluppo locale ed edilizia popolare	6.125	4.860	7.974	4.039	7.464	5.729	6.734	7.657	11.096	11.866
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	24.545	34.315	20.473	30.511	21.784	9.130	21.732	16.140	68.500	16.476
Arte, attività e beni culturali	18.540	7.154	7.118	7.925	6.131	6.119	5.735	6.572	6.616	10.728
Totale ai settori rilevanti	10.220	8.424	7.159	7.575	6.703	6.764	6.156	6.785	7.606	9.710
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.387
Attività sportiva	2.044	4.132	2.618	3.002	3.060	3.834	4.235	4.257	4.750	2.930
Assistenza agli anziani	52.361	32.400	24.603	24.798	11.600	8.789	6.770	8.515	13.404	11.986
Totale ai settori ammessi	9.592	10.021	6.668	6.634	5.130	5.039	4.887	5.378	6.223	5.449
TOTALE GENERALE	10.119	8.645	7.061	7.366	6.405	6.451	5.944	6.536	7.380	9.103

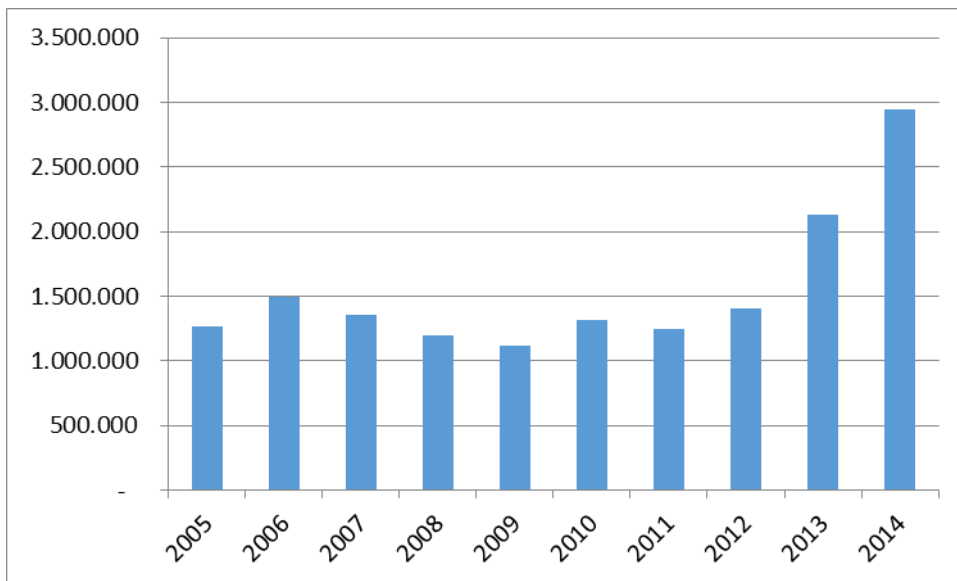
Erogazioni per comune

COMUNE	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Arcevia	2.800	3.800	7.300	12.400	5.000	4.936	4.300	9.500	7.500	7.000
Cerreto d'Esi	1.500	3.000	32.500	3.500	8.800	37.500	7.500	29.500	36.100	6.600
Cupramontana	223.810	483.750	343.050	352.900	263.200	299.200	317.550	303.510	374.204	628.359
Fabriano	870.357	696.475	647.448	662.549	570.799	707.668	626.269	768.637	1.103.737	1.819.228
Genga	1.200	-	500	-	1.800	5.500	9.500	4.000	8.000	23.000
Maiolati Spontini	1.000	1.000	1.000	5.700	-	1.200	2.500	300	-	4.500
Misto	123.250	207.933	266.943	114.785	219.321	163.278	210.455	228.184	506.990	266.333
Monteroberto	-	1.500	-	1.000	-	2.500	22.500	2.500	2.500	-
S. Paolo Jesi	4.000	1.500	1.800	2.500	1.500	4.500	12.000	11.500	5.500	31.500
Sassoferrato	25.500	47.200	43.250	30.000	31.550	58.300	30.700	40.700	45.950	106.800
Serra San Quirico	5.000	28.500	7.000	6.000	7.500	5.000	3.000	3.000	25.000	32.500
Staffolo	6.500	21.000	5.000	2.000	5.000	26.500	2.000	4.000	10.000	14.500
Totale complessivo	1.264.917	1.495.658	1.355.791	1.193.334	1.114.470	1.316.082	1.248.274	1.405.331	2.125.481	2.940.319

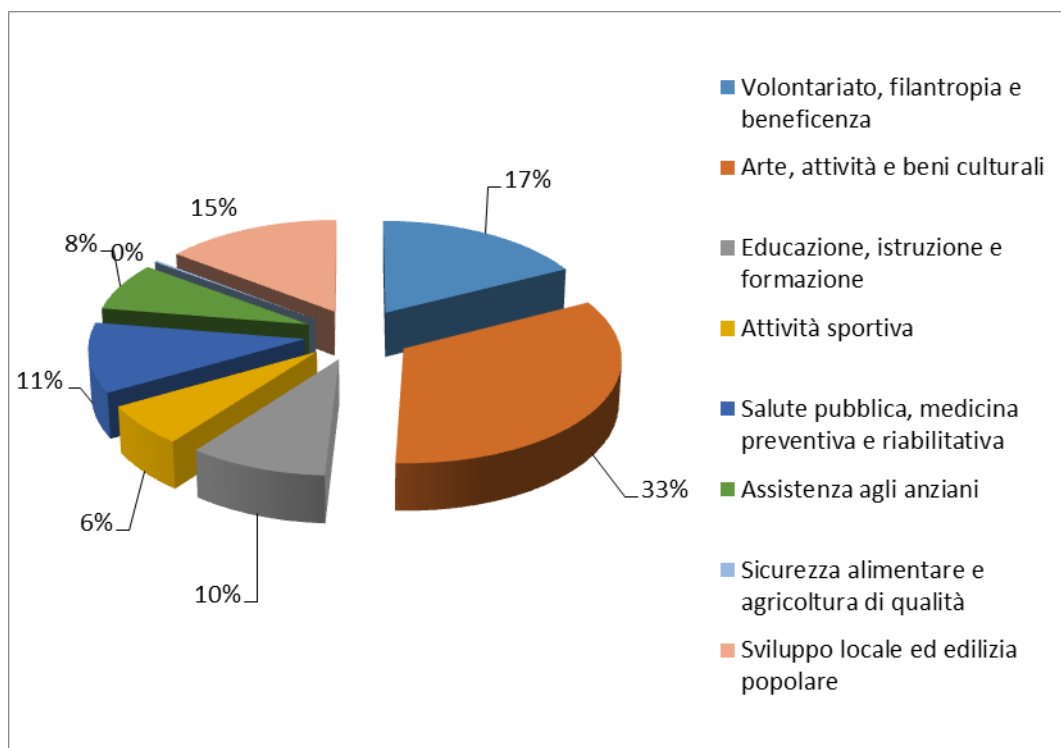
Erogazioni per area

COMUNE	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Cupramontana	234.810	508.250	350.850	364.100	269.700	330.900	353.550	321.810	387.204	678.859
Fabriano	781.950	776.675	734.548	714.949	625.449	754.304	680.969	813.837	1.231.287	1.965.128
Misto	248.157	210.733	270.393	114.285	219.321	230.878	213.755	269.684	506.990	296.333
Totale complessivo	1.264.917	1.495.658	1.355.791	1.193.334	1.114.470	1.316.082	1.248.274	1.405.331	2.125.481	2.940.319

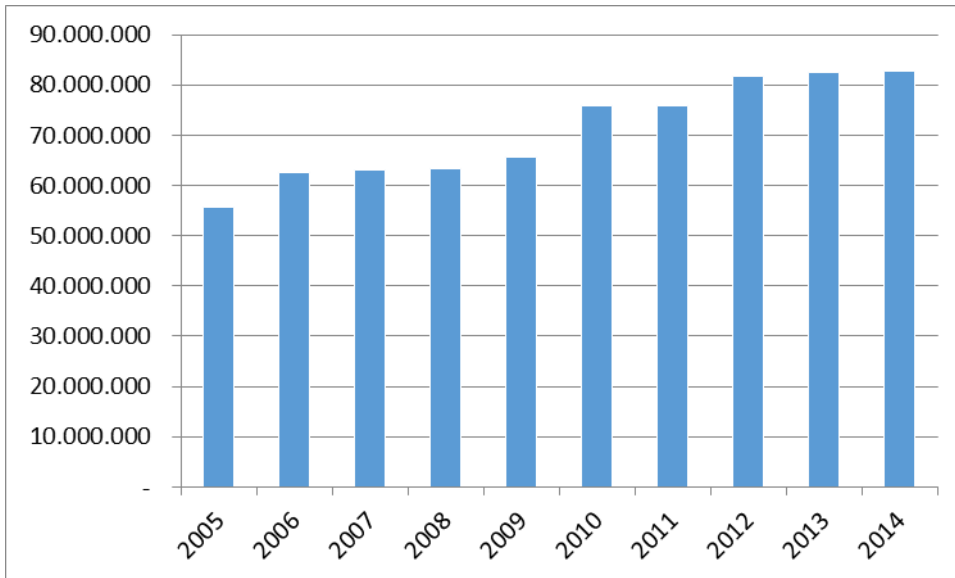
Erogazioni totali



Erogazioni totali per settore



Evoluzione patrimonio netto

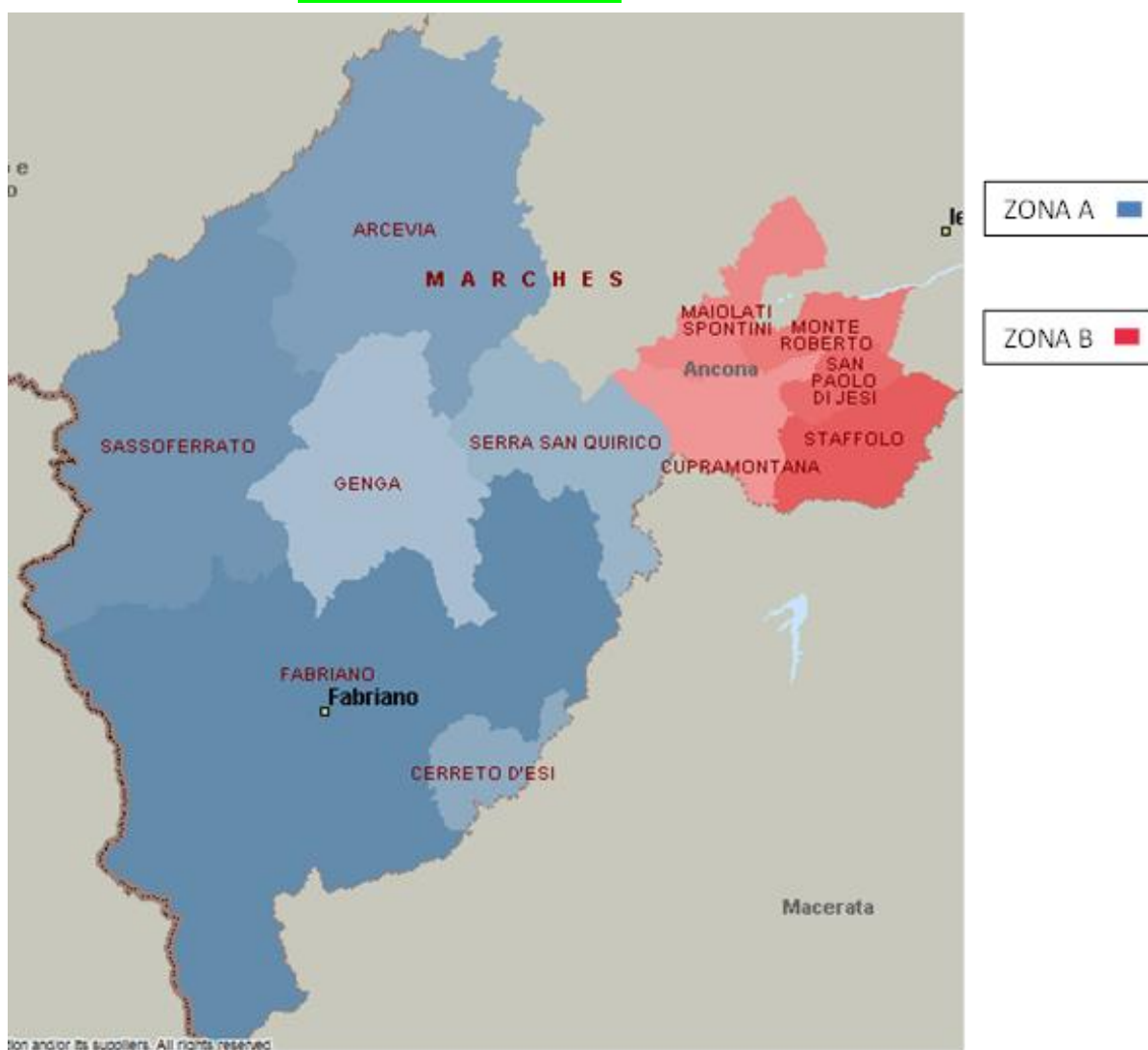


BILANCIO DI MISSIONE 2014

Il Bilancio di missione quale strumento di comunicazione

La predisposizione del Bilancio di Missione della Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana rappresenta un importantissimo veicolo di comunicazione. Si tratta di uno strumento obbligatorio per legge che permette all'Ente di informare gli "stakeholders" sulle modalità adottate per il conseguimento dei propri fini istituzionali, di rendicontare con trasparenza gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari. Con questo documento tutti coloro che nutrono interesse per l'attività svolta dalla Fondazione, gli "stakeholders" appunto, hanno la possibilità di una trasparente illustrazione ed informazione dell'azione intrapresa dall'Ente a favore della promozione del territorio di competenza.

La tabella sottostante **(TOGLIERE ANCONA)** evidenzia il territorio di competenza della



Fondazione, diviso tra zona A (**Fabriano**, Arcevia, Cerreto D'ESI, Genga, Sassoferrato, Serra San Quirico) e zona B (**Cupramontana**, Maiolati Spontini, Monte Roberto, San Paolo di Jesi, Staffolo).

Storia, origini, evoluzione della Fondazione Carifac

Le Fondazioni di origine bancaria sono soggetti no profit, privati ed autonomi, costituiti agli inizi degli anni '90, eredi dell'attività filantropica delle Casse di Risparmio.

In Italia le Fondazioni di origine bancaria sono 88, diverse tra loro per dimensione patrimoniale e territorio di operatività.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana è la continuazione ideale e patrimoniale della Cassa di Risparmio fondata a Fabriano nel 1845 per iniziativa del Vescovo della Diocesi Monsignor Francesco Faldi, con il benestare di Papa Gregorio XVI e l'apporto di 83 illustri cittadini.

Collocata in un'area prevalentemente montana, la Cassa di Risparmio di Fabriano operò inizialmente soprattutto nei confronti del ceto agricolo.

Nello statuto del 1877 fu stabilito che i 3/10 degli utili netti relativi ad ogni esercizio fossero devoluti in beneficenza. Il che avvenne nel prosieguo del tempo, in pratica fino al 1992 quando, con la ristrutturazione della Cassa di Risparmio voluta dalla legge Amato, tale attività filantropica è stata ereditata dalla nostra Fondazione.

Una svolta decisiva per la Cassa fabrianese avvenne nel 1940 allorché si arrivò alla fusione con la Cassa di Risparmio di Cupramontana, disposta con R.D.L. del 19.6.1940.

La Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, questa fu la nuova denominazione dopo la fusione, operava oramai in una vasta area montana e collinare della provincia di Ancona, incrementando la propria attività con il sostegno ai vari settori della vita economica ed aumentando negli anni la sua presenza con filiali nella zona.

Con la "legge Amato" del 1990, in risposta alle esigenze dell'economia moderna, le Casse di Risparmio vennero incentivate a scorporare l'attività bancaria conferendola a società per azioni e ad istituire una nuova e singolare categoria di enti, quale quella delle Fondazioni bancarie, per interventi di interesse pubblico e di utilità sociale.

In attuazione della predetta legge 218/1990, la Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, allora "ente pubblico di natura economica", conferì l'azienda bancaria ad una società per azioni di nuova costituzione denominata "Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A."

Nasce nel contempo, il 18 maggio 1992, la Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana ereditando il patrimonio e l'attività di erogazione e di beneficenza della vecchia Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana nasce quindi come fondazione di origine bancaria a seguito del processo di privatizzazione del settore creditizio italiano, in attuazione della Legge 30 luglio 1990 nr. 218, finalizzato alla separazione dell'attività prettamente

bancaria, conferita all'allora Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, oggi Veneto Banca, dalla tradizionale attività istituzionale ed erogativa mantenuta dalla Fondazione stessa. Le normative sul credito e quelle sulle Fondazioni si sono poi evolute lungo linee sempre più divergenti.

L'Ente è persona giuridica privata senza fini di lucro e, come previsto dallo Statuto, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, con particolare riferimento al territorio di competenza; espleta la propria attività nell'ambito dei settori previsti dalla vigente normativa e nel rispetto dei valori e delle linee programmatiche individuati periodicamente dall'Organo di Indirizzo e riportati nel Documento Programmatico Previsionale. La Fondazione fa parte dell'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Marchigiane e dell'ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A. - attraverso la quale opera anche al di fuori dei propri confini territoriali.

Quadro istituzionale e normativo

Nei oltre venti anni di loro esistenza, le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di una intensa attività legislativa che ha comportato modifiche della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia nonché della Corte Costituzionale.

Possiamo tuttavia affermare che esse stanno oggi consolidando il loro ruolo di protagoniste nei territori di competenza, quali corpi intermedi in grado di soddisfare i bisogni sociali

I principali provvedimenti riguardanti le nostre istituzioni sono così riassumibili:

- Legge 30/7/1990 n. 218 (legge Amato) con la quale viene avviato l'ampio processo di ristrutturazione del sistema bancario nazionale incentivando la trasformazione delle Casse di Risparmio in società per azioni e la nascita delle Fondazioni, quali enti conferenti;

- Decreto Legislativo del 20/11/1990 n. 356, attuativo della suddetta legge 218/90, che riconosce alle Fondazioni piena capacità di diritto pubblico e privato ed identifica i fini dell'attività nel perseguimento degli scopi di interesse pubblico e di utilità sociale. E' previsto anche l'obbligo per le Fondazioni di mantenere il controllo delle società bancarie conferitarie;

- Legge 30/7/1994 n. 474 e direttiva del Ministro del Tesoro del 18/11/1994 (Direttiva Dini) che, nello stabilire la netta separazione tra Fondazioni e banche, prevedono un processo di diversificazione dell'attivo patrimoniale introducendo incentivi fiscali per la dismissione delle partecipazioni bancarie detenute dalle Fondazioni;

- Legge 23/12/1998 n. 461 (Legge Ciampi) e D. Lgs. 17/5/1999 n. 153 con i quali vengono creati i presupposti per il completamento del processo di ristrutturazione bancaria. Le Fondazioni, con la predetta legge, vengono definite persone giuridiche private senza fine di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

Inoltre, l'iniziale obbligo di detenere la maggioranza del capitale sociale della Cassa conferitaria viene sostituito dall'obbligo opposto di dismissione del controllo della banca stessa, fatta eccezione per le Fondazioni con patrimonio netto contabile inferiore ad euro 200 milioni, come la nostra;

- Legge 28/12/2001 n. 448 che, unitamente al successivo decreto di attuazione 217/2002, introduce norme contrarie ai principi ispiratori della citata Legge 461/98 intaccando la natura giuridica e l'autonomia statutaria delle Fondazioni. Ad essi consegue perciò l'impugnazione da parte delle Fondazioni, coordinate dall'Acri, di fronte al TAR del Lazio e di fronte alla Consulta, per la questione di costituzionalità della Legge stessa;

- Sentenze n. 300 e n. 301 del 24/9/2003, epocali per il mondo delle Fondazioni, con le quali la Corte Costituzionale dichiara illegittime alcune norme introdotte dall'art. 11 della citata legge

448/2001 riconoscendo definitivamente la natura giuridica delle Fondazioni che vengono collocate tra i “*soggetti dell’organizzazione delle libertà sociali*”;

- Decreto ministeriale 18/5/2004 n. 150 che, recependo i principi sanciti dalla Corte Costituzionale, reca il Regolamento attuativo dell’art. 11 della L. 448/01;

- D.L. 31/5/2010 n. 78 che, tra l’altro, modifica alcune parti del citato d. lgs. 153/99 ribadendo che, fino a che non intervenga una riforma organica del terzo settore, l’autorità di controllo sulle Fondazioni è attribuita al Ministero dell’Economia e delle Finanze. Stabilisce norme di incompatibilità tra soggetti che ricoprono funzioni nella Fondazione e nella società bancaria conferitaria o sue controllate o partecipate. Innalza dal 10 al 15% la quota di patrimonio investibile in immobili non strumentali prevista all’art. 7 comma 3 bis del d. lgs. 153/99;

- L. 15/12/2011 n. 217 che allinea la disposizione dell’art. 12 comma 4 del d. lgs. 153/99 alla quota di patrimonio del 15% prevista dal citato art. 7 comma 3 bis del medesimo d.lgs. 153/99.

- l’art. 27-quater, comma 1, del D.L. 1/2012 (coordinato con la legge di conversione 27/2012) ha modificato l’art. 4 del D.lgs 153/1999 disponendo:

- un’integrazione della lett. c) del medesimo articolo, secondo cui gli statuti delle fondazioni dovranno prevedere che le modalità di designazione e di nomina dei componenti dell’organo di indirizzo siano ispirate a criteri oggettivi e trasparenti, improntati alla valorizzazione dei principi di onorabilità e professionalità;

- la previsione che gli statuti dovranno contenere, secondo quanto stabilito dalla nuova lettera g-bis), una nuova ipotesi di incompatibilità che riguarda l’assunzione o l’esercizio di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo o di funzioni di direzione di società concorrenti della società bancaria conferitaria o di società del gruppo.

- l’art. 1, comma 7-ter del D.L. 63/2012 (coordinato con la legge di conversione 103/2012) ha inserito all’art.3, comma 2, del D.lgs 153/1999 la previsione secondo cui “le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell’informazione e del tempo libero” sono enti finanziabili dalle fondazioni di origine bancaria, ampliando quindi la platea dei possibili soggetti beneficiari di contributi.

L’assetto normativo delle Fondazioni può oggi ritenersi abbastanza stabilizzato e ciò consente alle nostre Istituzioni di dare nuovo impulso al loro ruolo e di concentrarsi sulla propria missione e sul miglioramento dei propri modelli organizzativi.

Il quadro normativo di riferimento è destinato peraltro ad arricchirsi di un’ulteriore iniziativa promossa dalla nostra Associazione di categoria (ACRI) con l’adozione da parte delle singole associate della cosiddetta “Carta delle Fondazioni” che consiste in un codice di riferimento di natura volontaria che detta principi in materia di *governance* e *accountability*, gestione del patrimonio ed

attività istituzionale.

L'adozione della predetta disciplina, prevista per il corrente anno, avverrà attraverso le opportune modifiche degli statuti e dei regolamenti in vigore.

Contesto di riferimento

La situazione economica internazionale

La dinamica dell'economia globale e del commercio internazionale, nel corso del 2014, è stata decisamente inferiore alle attese.

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra, nel suo complesso, una ripresa modesta, più debole di quanto atteso in precedenza e molto differenziata tra le varie aree geografiche.

Una crescita importante si è registrata negli Stati Uniti la cui economia si avvia verso una solida ripresa, grazie agli stimoli della politica monetaria e delle politiche economiche espansive poste in essere dal governo statunitense. Il PIL degli Stati Uniti è cresciuto nel terzo trimestre del 2014 a un tasso annualizzato del 5%, superiore rispetto al tasso del 3,9 % precedentemente stimato.

Le economie emergenti manifestano ancora un rallentamento dell'attività economica rispetto ai ritmi di qualche anno fa, ma continuano, in ogni caso, a contribuire in maniera significativa alla crescita globale.

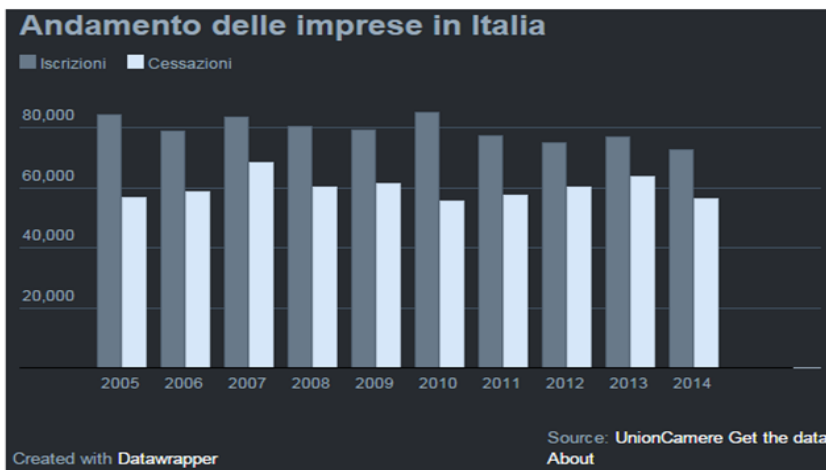
Nell'area dell'euro, invece, la crescita rimane molto contenuta, discontinua e disuguale tra i paesi. L'economia del continente continua a dimostrarsi incapace di generare crescita coerente con il proprio potenziale e di invertire la dinamica recessiva registrata negli ultimi anni. Il rallentamento dell'area euro è legato alla frenata di Germania, Francia e Italia. Il nostro paese è l'unico, fra quelli del G7, a registrare nel 2014 un Pil negativo.

La situazione economica-sociale italiana

Il 2014 si chiude con un bilancio macroeconomico negativo per l'Italia, soprattutto alla luce di quanto si prevedeva ad inizio anno. L'economia italiana continua a mostrare segnali di grande difficoltà che allontanano ulteriormente l'inversione di tendenza e l'inizio di una ripresa che dovrebbe ridurre gli effetti del pesante arretramento, in termini di prodotto nazionale e di reddito dei cittadini, registrato negli ultimi anni.

Nonostante le attese, tutto il 2014 è stato caratterizzato da contrazioni del PIL su base trimestrale: rispetto allo stesso periodo del 2013, nel primo trimestre la variazione è stata negativa (-0,4%), così come nel secondo (-0,2%) e nel terzo (-0,4%). L'Italia non cresce più dal terzo trimestre del 2011 e negli ultimi tre anni c'è stata una lunga recessione che ha portato il nostro prodotto interno lordo ai livelli del 2000.

Secondo l'ultimo rapporto di Unioncamere, il 2014 è l'anno in cui si conta il minor numero di imprese di nuova costituzione, il 13,8% in meno rispetto a quelle nate nel 2005.



La produzione industriale continua a scendere. A settembre 2014 l'Istat rileva un calo del 2,9% rispetto all'anno precedente. Le variazioni negative, secondo l'istituto di statistica, sono sia congiunturali che tendenziali e coinvolgono tutti i comparti.

A scendere più di tutte è la produzione di beni di consumo (3,2%), seguita dai beni strumentali (-2,4%), l'energia (-1,5%) e in misura più lieve, i beni intermedi (0,8%).

PROSPETTO 2. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE
Settembre 2014, variazioni percentuali (indici in base 2010=100) (a)

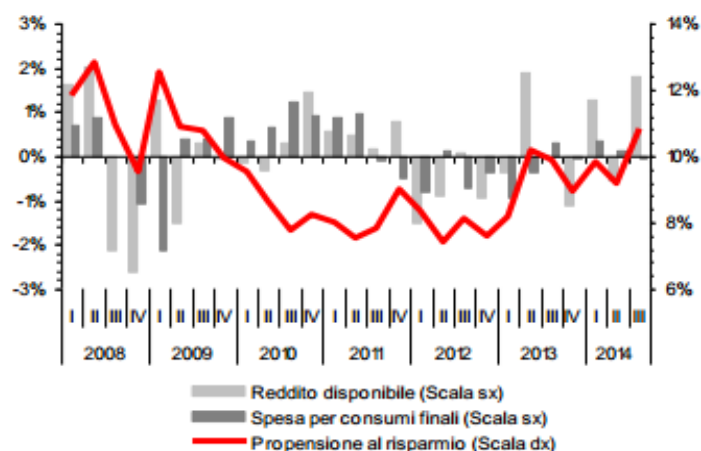
Raggruppamenti principali di industrie	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario	
	Set 14 Ago 14	Lug-Set 14 Apr-Giu 14	Set 14 Set 13	Gen-Set 14 Gen-Set 13
Beni di consumo	-3,2	-0,8	-3,3	+0,1
Durevoli	-5,2	-1,3	-4,4	-1,2
Non durevoli	-3,0	-0,8	-3,1	+0,3
Beni strumentali	-2,4	-0,5	-2,7	-0,1
Beni intermedi	-0,8	-1,4	-2,8	+0,7
Energia	-1,5	-1,1	-3,6	-5,0
Totale	-0,9	-1,1	-2,9	-0,5

(a) Gli indici vengono corretti per gli effetti di calendario e destagionalizzati utilizzando il metodo diretto, ossia separatamente per ciascun settore di attività economica, raggruppamento principale di industrie e per l'indice generale. Le serie aggregate, trattate con tale metodo, possono differire da quelle che si otterrebbero dalla sintesi degli indici corretti e destagionalizzati dei livelli inferiori di classificazione (metodo indiretto). Fanno eccezione gli indici relativi ai beni di consumo che vengono ottenuti per aggregazione delle due componenti.

Stando sempre alle rilevazioni Istat, nel terzo trimestre del 2014 il reddito disponibile delle famiglie italiane è tornato a salire (+1,4% rispetto al corrispondente periodo del 2013), tuttavia, la spesa delle famiglie italiane per consumi finali è rimasta invariata rispetto all'anno precedente. Aumenta la propensione al risparmio delle famiglie consumatrici.

FIGURA 1. PROPENSIONE AL RISPARMIO DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI E TASSI DI CRESCITA CONGIUNTURALI DELLE SUE COMPONENTI

I trimestre 2008-III trimestre 2014, dati destagionalizzati



Il Censis, nel “48° rapporto sulla situazione economico-sociale del Paese”, presentato a Roma il 5 dicembre 2014, fotografa così la condizione delle famiglie e delle imprese italiane.

Famiglie

Dopo la paura della crisi, si va affermando, tra gli italiani, un atteggiamento attendista nei confronti del futuro. Si fa strada la convinzione che il picco negativo della crisi economica sia alle spalle (47% degli italiani + 12% rispetto all’anno scorso), ma ciò che domina è uno stato di incertezza che tutto pervade.

Tra il 2007 ed il 2013 tutte le voci delle attività finanziarie delle famiglie sono diminuite, tranne i contanti e i depositi bancari, aumentati in termini reali del 4,9% arrivando a costituire il 30,9% del totale (erano il 27,3% nel 2007). A giugno 2014 questa massa finanziaria liquida è cresciuta ancora, fino a raggiungere i 1.219 miliardi di euro.

Prevale un cash di tutela, con il 45% delle famiglie italiane che destina il proprio risparmio alla copertura di possibili imprevisti, come la perdita del lavoro o l’insorgenza di una malattia grave, mentre il 36% lo finalizza alla voglia di sentirsi “con le spalle coperte”.

Rimanere liquidi rappresenta la prima strategia posta in essere dagli italiani di fronte allo stato di incertezza che caratterizza questo momento storico. In questi anni gli italiani hanno azzerato i consumi e le compravendite immobiliari. La seconda strategia adottata per contrastare l’incertezza è, invece, rappresentata dal riparo nel nero, nel sommerso: creare reddito al riparo della tassazione.

Imprese

Quanto alle imprese, il 2014 conferma la parabola discendente degli investimenti iniziata nel 2008. Da allora ad oggi si è registrata una flessione degli investimenti di circa un quarto. Si sono ridotti gli investimenti in hardware (-28,8%), costruzioni (-26,9%), mezzi di trasporto (-26,1), macchinari e attrezzature (-22,9%).

Anche le imprese rafforzano la tendenza che è stata rilevata per le famiglie e, cioè, aumento delle liquidità (circolante e depositi), forte riduzione degli investimenti. Le risorse disponibili sono passate dai 238 miliardi di euro del 2008 ai 279 miliardi del 2013 (+17,3%). L'incidenza degli investimenti fissi lordi sul Pil si è ridotta al 17,8%: il minimo dal dopoguerra ad oggi.

Come noto, gli effetti più pesanti della difficile situazione economica si fanno sentire sull'occupazione, in particolar modo quella giovanile.

I dati ISTAT dicono che, a novembre 2014, gli occupati sono 22 milioni 310 mila, in diminuzione dello 0,2% sia rispetto al mese precedente (-48 mila) sia su base annua (-42 mila).

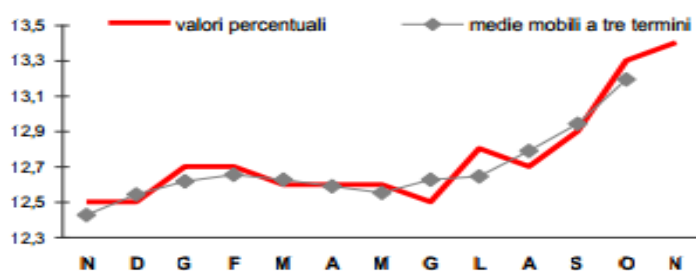
Il tasso di occupazione, pari al 55,5%, diminuisce di 0,1 punti percentuali in termini congiunturali e rimane invariato rispetto a dodici mesi prima.

Il numero dei disoccupati, pari a 3 milioni 457 mila, aumenta dell'1,2% rispetto al mese precedente (+40 mila) e dell'8,3% su base annua (+264 mila).

Il tasso di disoccupazione è pari al 13,4%, in aumento di 0,2 punti percentuali in termini congiunturali e di 0,9 punti nei dodici mesi.

Il tasso di disoccupazione dei 15-24enni è pari al 43,9%.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE. Novembre 2013 - novembre 2014, dati destagionalizzati, valori percentuali



Il 48° rapporto Censis descrive l'Italia come un paese dal capitale inagito, sul quale grava un meccanismo di sospensione delle aspettative. Il nostro paese non riesce a trasformare il capitale umano che è a sua disposizione in energia lavorativa.

Agli oltre 3 milioni di disoccupati si sommano 1,8 milioni di inattivi (perché scoraggiati) e 3 milioni di persone che, pur non cercando attivamente un impiego, sarebbero disponibili a lavorare.

Il capitale umano non utilizzato ammonta a quasi 8 milioni di individui. I più penalizzati sono i

giovani: i 15-34enni costituiscono il 50,9% dei disoccupati totali, i 15-29enni, che non sono impegnati in percorsi di istruzione o formazione, non hanno un impiego né lo cercano.

C'è poi il capitale umano sotto-utilizzato, composto dagli occupati part-time involontari e dagli occupati in Cassa Integrazione, corrispondenti a 240.000 lavoratori sottoutilizzati.

Infine, c'è il capitale umano sotto-inquadrato, costituito da persone che ricoprono posizioni lavorative per le quali sarebbe sufficiente un titolo di studio inferiore a quello posseduto (più di 4 milioni di lavoratori, il 19,5% degli occupati).

Le cifre fornite dall'INPS in merito all'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni da parte delle imprese italiane ribadiscono le difficoltà attuali del mercato del lavoro; nonostante una flessione dell'8,5% rispetto allo stesso periodo del 2013, nei primi 8 mesi del 2014 sono state autorizzate oltre 700 milioni di ore CIG, in larga parte di natura straordinaria.

Siamo un paese dal capitale inagito anche perché l'Italia riesce solo in minima parte a mettere a valore il ricco patrimonio culturale di cui dispone. Il numero dei lavoratori nel settore della cultura (304.000, l'1,3% degli occupati totali) è meno della metà di quello del Regno Unito (755.000) e Germania (670.000) e di gran lunga inferiore alla Francia (556.000) e alla Spagna (409.000).

E' diminuita la nostra capacità di attrarre capitali stranieri. Rispetto al 2007, l'anno prima dell'inizio della crisi, gli investimenti stranieri in Italia sono diminuiti di circa il 60%. Pesa un deficit reputazionale dovuto soprattutto allo svantaggio competitivo rappresentato dalle lungaggini delle procedure autorizzative per ottenere permessi e concessioni, dalle lungaggini della giustizia civile quando si tratta di far valere un contratto commerciale.

Negli anni della crisi le disuguaglianze sociali si sono ampliate, il ceto medio si è indebolito, le opportunità di integrazione sono diminuite. L'attuale situazione di incertezza e solitudine che aleggia tra gli italiani ha condotto ad un meccanismo di bypass dei corpi intermedi quali i soggetti di rappresentanza. L'elevato tasso di astensione alle ultime elezioni politiche, testimonia la crescita della solitudine e della estraneità degli individui.

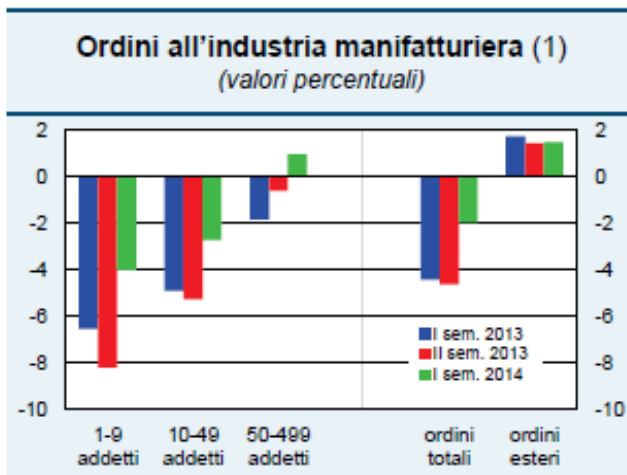
La situazione socio-economica della regione Marche

La grave crisi economica che ormai da alcuni anni affligge l'economia mondiale ha avuto effetti rilevanti anche nella Regione Marche, estendendosi a tutti i comparti produttivi e all'intero territorio regionale, a causa della diffusa presenza di piccole e micro imprese e della loro struttura economica a forte vocazione manifatturiera.

Secondo l'analisi condotta dalla Banca d'Italia "L'economia delle Marche" – aggiornamento congiunturale n. 33, novembre 2014, nei primi nove mesi del 2014, l'economia marchigiana ha continuato a ristagnare.

La domanda rivolta all'industria marchigiana si è ulteriormente indebolita, seppure in misura più attenuata rispetto a quanto osservato nel 2013. Secondo l'indagine condotta da Unioncamere Marche su un campione di imprese manifatturiere con meno di 500 addetti, nella media del primo semestre gli ordini sono scesi dell'1,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il calo della domanda è stato più intenso per le imprese di minore dimensioni (-4% per -2,7% per quelle con 10-49 addetti); gli ordini sono invece tornati a crescere per le imprese con almeno 50 addetti, anche se in misura lieve (1%). E' proseguita la flessione della domanda interna, mentre gli ordini provenienti dall'estero hanno contribuito a fornire un contributo positivo.

In base ad elaborazioni su dati di Confindustria Marche, nei primi nove mesi del 2014 la produzione industriale è rimasta stabile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, evidenziando però un leggero calo rispetto alla fine del 2013.



Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere Marche.
(1) Variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Medie semestrali.

Figura 2



Fonte: elaborazioni su dati Confindustria Marche.
(1) Dati trimestrali destagionalizzati.

Tra i vari settori produttivi, le difficoltà maggiori hanno riguardato l'edilizia la cui produzione si è ancora fortemente ridotta, condizionata dal consistente volume di abitazioni invendute e dalla debolezza degli investimenti delle imprese.

La crescita delle esportazioni si è attenuata. Sono calate le vendite dei principali comparti di specializzazione regionale, quali gli elettrodomestici, i mobili e le calzature, che risentono soprattutto delle difficoltà sui mercati dell'Europa centro orientale.

Dalle rilevazioni sul mercato del lavoro emergono segnali di miglioramento dopo un quinquennio di intenso deflusso occupazionale. I dati Istat del terzo trimestre 2014 evidenziano che il tasso di disoccupazione nella regione, all'8,9%, diminuisce sia rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso (9,6%) sia rispetto al trimestre precedente (9,8%). L'occupazione (637.000 unità) migliora rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (632.000), così come la situazione della Cassa Integrazione Guadagni totale: nel 3° trimestre 2014 nelle Marche si registra un -18% contro il +15% della media nazionale.

Le imprese operanti nel territorio della Fondazione Carifac

All'interno del contesto regionale operano le imprese che hanno sede negli 11 Comuni della zona collinare e montana della Provincia di Ancona, rientranti nell'ambito di operatività della Fondazione Carifac (Arcevia, Cerreto D'Esi, Cupramontana, Fabriano, Genga, Monte Roberto, San Paolo di Jesi, Sassoferrato, Staffolo, Serra San Quirico, Maiolati Spontini). Le imprese in questione si concentrano soprattutto nel Comune di Fabriano, mentre il Comune con il minor numero di aziende risulta essere quello di San Paolo di Jesi.

L'indagine "Orizzonte Fabriano 2", rapporto di ricerca relativo all'analisi delle problematiche e dei fabbisogni delle imprese del comprensorio fabrianese, voluto dalla Fondazione Carifac, da Confindustria Ancona, Rotary Club Fabriano e finanziato dalla Regione Marche, svolto in collaborazione con CNA Ancona, Confartigianato Ancona e Facoltà di Economia "G. Fuà" dell'Università Politecnica delle Marche, ha evidenziato tre interessanti "macro -atteggiamenti" dominanti posti in essere dalle aziende del territorio, a fronte dell'attuale situazione economica.

Il primo macro atteggiamento concerne le aziende propositive (circa il 55% del totale del campione): imprese attive, consapevoli di essere in un mercato che continuamente cambia, cresce, si evolve, amplia i propri confini. Per tali aziende l'innovazione rappresenta un'apertura alle nuove realtà, capire i problemi e dare risposte concrete, "mettere a sistema" la conoscenza e soprattutto il coinvolgimento in reti internazionali di ricerca.

Il secondo macro atteggiamento è rappresentato dalle aziende passive (circa il 28% del totale): realtà che non considerano la propensione al miglioramento continuo una leva strategica fondamentale per la crescita.

Il terzo, invece, è costituito dalle aziende negative (circa il 17%): realtà ancorate al passato, con la convinzione che l'innovazione sia un'attività secondaria, non indispensabile, non necessaria, le quali non hanno l'esigenza di innovarsi, considerando gli investimenti troppo onerosi,

Negli ultimi cinque anni solamente il 28% delle imprese ha introdotto innovazioni radicali, anche se con un notevole incremento rispetto al 2010 (20%).

Altro dato interessante rilevato è quello che concerne l'area delle vendite: la tendenza generale è quella di mantenere il mercato locale, incrementandolo e rafforzandolo e, allo stesso tempo, di allargare i propri confini commerciali anche al resto d'Italia e soprattutto all'Europa (28% nel primo caso e 30% nel secondo). Solo una piccola percentuale (22%) ha come orizzonte delle vendite il mercato extra europeo.

Infine il 57% delle aziende ha affermato di non sviluppare collaborazioni commerciali con altre imprese; quelle che hanno tentato, dichiarano di aver affrontato enormi difficoltà a causa dell'individualismo delle realtà locali. Il restante 43% delle imprese esaminate ha sostenuto, invece, di considerare le reti d'impresa come un possibile strumento per affrontare e provare a superare l'attuale crisi economica.

L'indagine in questione ha così evidenziato come fattori quali la predisposizione al cambiamento e all'innovazione, la ricerca di metodi alternativi, la tensione al progresso e al problem solving, l'organizzazione just in time, la valorizzazione del made in Italy e, in particolare, del made in Fabriano, rappresentino leve strategiche per superare l'attuale periodo di crisi.

Missione e valori

La Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico (art. 4 dello Statuto). Opera in tutti gli ambiti previsti dalla legge mediante le rendite del patrimonio conferito, frutto dell'operosità e della previdenza delle generazioni passate che hanno vissuto e lavorato nel territorio di riferimento. Attraverso una gestione prudente ed attenta del patrimonio, ne assicura la protezione e la redditività nel tempo, a favore delle generazioni future.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana ha realizzato la propria attività istituzionale nell'anno 2014 attuando le linee progettuali indicate nel Documento Programmatico Previsionale approvato dall'Organo di Indirizzo in data 28 Ottobre 2013. Il suddetto Documento,

con riferimento al Programma Pluriennale di Attività 2014/2016, prevedeva la ripartizione delle risorse nei seguenti sette settori di intervento statutariamente ammessi, scelti dal proprio Organo di Indirizzo fra quelli ammessi dalle vigenti normative suddivisi tra:

a) Settori rilevanti:

- Arte, attività e beni culturali;
- Educazione, istruzione e formazione;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Sviluppo locale ed edilizia popolare;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;

b) Altri settori ammessi:

- Assistenza agli anziani;
- Attività sportiva.
- Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità

Sulla base dello statuto la Fondazione interagisce con gli altri soggetti istituzionali e associativi, nel quadro di una sussidiarietà orizzontale che opera non in un'ottica di sostituzione o di surroga degli organismi pubblici deputati nei vari campi di intervento, ma di stimolo e di promozione nonché di catalizzatore delle risorse presenti nella comunità locale, attivando sinergie e capacità di creazione di valore aggiunto alla qualità della vita: ciò porta ad identificare gli stakeholder di missione nei soggetti beneficiari finali, portatori di legittimi interessi. Inoltre, grazie alla sua possibilità di sperimentare percorsi nuovi con una flessibilità e una rapidità difficilmente accessibili alla pubblica amministrazione, può rappresentare una risorsa preziosa per l'innovazione sociale e civile, oltre che scientifica ed economica. La Fondazione ha cura che, nei rapporti con la comunità di riferimento, sia percepita in modo corretto e sia dato rilievo all'intensa attività che svolge e al ruolo sempre più attivo nell'individuazione dei progetti da finanziare, specie in un periodo di prolungata crisi economica di cui non si intravede ancora la via d'uscita.

La Fondazione, anche nell'anno 2014, ha perseguito l'obiettivo di amministrare, conservare ed accrescere il proprio patrimonio e di promuovere, con i profitti da esso derivanti, lo sviluppo economico, culturale e sociale del territorio di riferimento nel rispetto delle norme vigenti e della propria tradizione storica.

L'attività istituzionale è ispirata a criteri e valori essenziali quali:

- la qualità dei progetti da tener presente sia in fase di istruttoria sia in fase di valutazione e monitoraggio delle ricadute sul territorio;

- la sussidiarietà, intesa come capacità di azione propria non disgiunta dal sistema delle responsabilità più generali;

- la solidarietà da esprimere attraverso il sostegno alle categorie più svantaggiate;
- la sostenibilità, intesa come garanzia del giusto rapporto tra costi e benefici e a salvaguardia del patrimonio della Fondazione.

La Fondazione opera avendo presente la centralità del territorio e delle sue esigenze sul piano dello sviluppo economico, della crescita sociale e culturale, della lotta alle cause di disagio e di emarginazione. Ciò significa condurre una puntuale verifica dei bisogni emergenti, ma anche essere pronti a mutare strategie e introdurre nuovi indirizzi, senza trascurare fattori esterni quali la persistente crisi finanziaria che ha notevolmente influito sulle scelte della Fondazione orientando gli interventi sui settori del sociale e assistenziale, da un lato, e su quelli relativi all'istruzione, allo sviluppo economico dall'altro. L'operatività dell'Ente si è, quindi, snodata attraverso una serie di priorità che hanno collocato in posizione privilegiata le politiche di solidarietà per far fronte alle esigenze delle famiglie in difficoltà, degli anziani e degli emarginati cui è stato affiancato l'obiettivo di una maggiore competitività del territorio che ha trovato sintesi nelle azioni a sostegno del comparto ricettivo e della produzione di qualità, nell'avvicinamento tra mondo accademico e tessuto imprenditoriale locale, negli interventi a salvaguardia del ricco patrimonio culturale ed artistico del fabrianese e dei territori di competenza, nell'impegno a perseguire il generale miglioramento della qualità della vita. Questo bilancio di missione dimostra in modo palese che non sono state poche le iniziative che hanno visto, oltre alla Fondazione, una vasta partecipazione di soggetti sia pubblici che privati a conferma del principio che quello della collaborazione è il percorso da seguire anche perché frutto di concertazione e di un preventivo confronto che si rivela particolarmente utile al fine di stabilire le priorità da conferire agli interventi. Per il raggiungimento degli scopi statutari la Fondazione ha operato canalizzando le risorse disponibili verso i settori rilevanti e quelli ammessi, avendo cura di assegnare ai primi una larga prevalenza di risorse per cogliere un obiettivo di massima incisività e pertanto di efficacia.

Governance

La Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana persegue i propri fini attraverso l'attività degli Organi previsti dallo statuto.

Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci, composta da un numero minimo di 120 soci e massimo di 150, rappresentativi della Comunità del territorio così come definito dallo statuto, è l'organo depositario delle origini, della storia e dei valori etici della Fondazione e svolge compiti di natura consultiva oltre a designare la metà dei membri dell'Organo di Indirizzo. Nel corso del 2014 sono intervenute

le seguenti variazioni nell'Assemblea dei soci: sono venuti meno quattro soci per decesso. Al 31 dicembre 2014 pertanto il numero dei soci in carica è di 124 soci.

Organo di Indirizzo

L'Organo di Indirizzo ha funzioni decisionali: definisce le linee programmatiche di intervento e di operatività fissando priorità ed obiettivi della Fondazione, formula gli indirizzi generali della sua organizzazione e provvede alla periodica verifica dei risultati. Ha competenze, tra l'altro, in ordine alla nomina degli amministratori e dei revisori ed alla verifica dei risultati.

E' composto da 18 membri che devono rispondere a precisi requisiti di onorabilità e che sono scelti tra persone in possesso di adeguate conoscenze specialistiche nei settori di intervento o funzionali all'attività dell'ente, designati per metà dall'Assemblea dei soci e per l'altra metà da enti pubblici territoriali ed altre realtà locali sulla base di terne proposte.

Per assicurare l'unitarietà operativa della Fondazione e l'univoca rappresentanza della stessa all'esterno, il Presidente della Fondazione è anche Presidente dell'Organo di Indirizzo e, come tale, ne regola lo svolgimento delle riunioni, senza diritto di voto.

I componenti l'Organo di Indirizzo durano in carica cinque anni dalla data di nomina e possono essere confermati per un solo mandato consecutivo. Essi agiscono in piena autonomia e indipendenza, non rappresentando coloro che li hanno designati. Nel corso del 2014 è stato nominato un nuovo componente l'Organo di Indirizzo in sostituzione di uno scadente e non rinnovabile, ed è stato riconfermato un componente in scadenza, il cui mandato era rinnovabile.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione nell'ambito degli obiettivi e dei programmi fissati dall'Organo di Indirizzo. Esso è composto da un minimo di sei a un massimo di nove membri, compreso il Presidente ed il vice Presidente. La durata del mandato del consiglio di Amministrazione è di quattro anni. Gli amministratori possono essere confermati consecutivamente per un solo mandato. La loro nomina compete all'Organo di Indirizzo. A quest'Organo compete l'amministrazione e la gestione della Fondazione, la nomina del Segretario Generale, la proposta dei programmi di intervento, delle linee generali della gestione patrimoniale e delle eventuali modifiche allo Statuto ed ai Regolamenti interni, la cui approvazione spetta al Consiglio di Indirizzo. Nel corso del 2014 si è proceduto alla sostituzione di un componente del Consiglio di Amministrazione per incompatibilità di carica.

Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio e presiede al funzionamento dell'ente, svolgendo attività di impulso e di coordinamento sulle materie di competenza dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione e vigilando

sull'esecuzione delle relative deliberazioni, nonché sull'andamento generale della Fondazione. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano secondo l'ordine rispettivamente di anzianità di carica e di età. Presiede il Consiglio di Amministrazione e l'Organo di Indirizzo, quest'ultimo senza diritto di voto. Anche il Presidente ha durata quadriennale e il suo mandato può essere rinnovato per una sola volta.

Segretario Generale

Il Segretario Generale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, gestisce l'organizzazione della Fondazione in base alle deleghe conferitegli.

Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori dei conti è l'organo di controllo della Fondazione ed esercita le funzioni attribuitegli dalla normativa vigente nonché il controllo contabile dell'ente; è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti. La nomina di tale organo spetta all'Organo di Indirizzo. I Revisori durano in carica tre anni dalla data di assunzione della stessa e possono essere riconfermati una sola volta.

Commissioni tecniche consultive

Sono state pienamente operative anche le Commissioni consultive miste dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione che hanno il compito di esaminare in modo approfondito preliminarmente i progetti di un rilievo economico ed elaborano pareri per il Consiglio di Amministrazione. Le commissioni esprimono pareri anche su alcune tematiche specifiche ed elaborano delle proposte da sottoporre allo stesso Consiglio di Indirizzo/Amministrazione. Delle Commissioni fanno parte di diritto il Presidente e il Vice Presidente mentre gli altri componenti sono scelti sulla base delle specifiche esperienze e competenze di ognuno tra i componenti dei due organi sopra menzionati. Alle Commissioni non partecipano i componenti del Collegio dei Revisori.

Struttura organizzativa

Al 31 dicembre 2014 il personale della Fondazione era formato da due dipendenti. Il personale dipendente risulta in possesso dei requisiti richiesti ed è laureato. Al personale, assunto con contratti di lavoro individuale, si applicano le norme che fanno riferimento al contratto del settore bancario per quanto riguarda la parte economica.



Antonietta Ciculi – Segreteria e ufficio Stampa



Marco Boldrini – Segretario Generale

Partecipazione ad Enti ed Associazioni diverse

La Fondazione partecipa a diversi enti ed associazioni all'interno di alcune delle quali esprime un proprio rappresentante:

- Acri Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa - Roma
- Comitato di Gestione del Fondo per il Volontariato Regionale Marche - Ancona
- Fondazione Giovanni Paolo Secondo - Cupramontana
- Fondazione Orchestra Regionale Marche - Ancona

Stakeholders

Per poter interpretare le ragioni e le attese della comunità di riferimento, la Fondazione svolge un'attenta azione di ascolto e di coinvolgimento anche sulle iniziative proprie ed opera con assoluta trasparenza nella scelta e nell'attuazione dei progetti.

Tale attività viene perseguita con continuità grazie anche al flusso di comunicazioni che attraverso gli atti di programmazione, conferenze stampa, newsletter, consentono ai soggetti portatori di aspettative ed interessi (*stakeholders*) di consolidare nel tempo un rapporto continuativo e sistematico con la Fondazione.

Le sinergie con il sistema delle autonomie locali, della rete socio-sanitaria, della promozione culturale ed economica e del no profit sono la premessa indispensabile per azioni incisive e

corrispondenti ai bisogni.

Anche attraverso questo documento la Fondazione si pone l'obiettivo di fornire una visione completa e trasparente della sua attività a tutte le diverse categorie di *stakeholders* insieme ai quali intende perseguire lo sviluppo armonico e integrato del tessuto sociale, in un'ottica di complementarità rispetto all'azione da loro direttamente svolta.

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Linee di strategia generale

La Fondazione persegue le finalità istituzionali secondo le linee programmatiche indicate dal Consiglio di Indirizzo e nei limiti delle risorse tempo per tempo disponibili, intervenendo prevalentemente attraverso:

- l'assegnazione di contributi a progetti e iniziative di terzi, entro predeterminati limiti unitari di importo e con prefissati criteri di priorità;
- l'assegnazione di contributi a progetti e iniziative di terzi, nell'ambito di specifici ed organici programmi di intervento secondo le linee guida definite dall'Organo di Indirizzo con il Documento Programmatico Previsionale;
- la promozione di progetti ed iniziative proprie, ispirati anche a criteri pluriennali, per la cui realizzazione la Fondazione può avvalersi della collaborazione di altri soggetti pubblici e privati no-profit, ovvero promuovere o aderire ad organismi consortili o associativi che abbiano scopi compatibili con quelli della Fondazione.

La scelta delle iniziative da finanziare spetta al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle linee programmatiche e degli indirizzi gestionali indicati nel Documento Programmatico Previsionale, approvato dall'Organo di Indirizzo entro il mese di ottobre di ciascun anno. Il DPP 2014 ha individuato alcuni indirizzi fondamentali per l'attività erogativa, quali l'incentivazione alla realizzazione di progetti integrati stimolando le realtà locali, ancora troppo frammentate, a fare sistema. Si è infine deciso di promuovere e di privilegiare iniziative e progetti innovativi e quelli che prevedono l'offerta di sbocchi occupazionali anche temporanei rivolti ai giovani. Nell'individuazione e nella selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare la Fondazione ha tenuto conto dei criteri stabiliti dalle linee guida per le modalità erogative nel triennio 2014-2016, nel nuovo testo approvato dall'Organo di Indirizzo il 27/2/2014. Il Regolamento per il perseguimento delle finalità istituzionali disciplina oggetto, settori e modalità di intervento e fissa alcuni precisi requisiti che i soggetti richiedenti devono possedere per poter accedere ai contributi: in particolare, devono essere enti o soggetti senza fine di lucro che dimostrino di possedere la capacità di realizzare il progetto o l'iniziativa proposta e di avere maturato una significativa esperienza nello specifico campo di intervento. Le richieste inoltrate, per essere prese in considerazione, devono riferirsi a progetti o iniziative specifici per i quali sia possibile individuare con precisione il contenuto ed i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione. È richiesta la

presentazione di idonea documentazione sia in relazione al soggetto stesso – distinguendo tra gli enti pubblici e quelli privati - che al progetto proposto.

Il processo erogativo

L'attività della Fondazione è profondamente legata alle peculiarità del suo territorio di riferimento e si basa su un costante confronto con i soggetti istituzionali e associativi che operano a livello locale. Essa inoltre è improntata a criteri di efficienza, efficacia, economicità e massima trasparenza in modo che il suo operato risulti leggibile e condivisibile dai vari portatori di interessi.

Il valore della solidarietà, ereditato dall'originaria Cassa di Risparmio, si concretizza particolarmente, in questo momento di grave crisi, nel sostegno alle iniziative atte a fronteggiare il disagio ed i bisogni segnalati dalle istituzioni ed associazioni in genere.

Altro valore determinante è quello della sussidiarietà in base al quale l'attività istituzionale è condotta non in sostituzione, ma in rapporto di collaborazione con gli enti pubblici e privati che svolgono attività di interesse pubblico e solidaristico.

La Fondazione opera attraverso un piano d'interventi che attua mediante il finanziamento di progetti ed iniziative di terzi oppure progetti ed iniziative propri, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati interessati.

Pur non trascurando una progettualità propria, in particolare nei campi dell'arte e dello sviluppo locale, anche nell'esercizio 2014 la Fondazione ha confermato la scelta di fondo per un'attività erogativa di carattere *grant making* a favore di progetti ed attività di terzi.

L'attività istituzionale della Fondazione viene regolata da una programmazione pluriennale, approvata dall'Organo di Indirizzo, che indica i settori di intervento nei quali concentrare i finanziamenti.

Il Piano Programmatico Pluriennale, insieme al Documento Programmatico Previsionale annuale ed al Regolamento per l'attività istituzionale, costituiscono gli strumenti operativi per l'individuazione di modalità e criteri d'erogazione. All'inizio del 2014, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Organo di Indirizzo ha approvato le linee guida per le erogazioni nel triennio 2014-2016 che hanno rivisto, migliorandole, le precedenti direttive.

Per la formulazione delle domande, i richiedenti devono compilare appositi moduli, disponibili anche nel sito internet, al fine di consentire l'acquisizione di tutte le informazioni necessarie per la migliore valutazione del progetto presentato.

Anche nel corso del 2014 è stata confermata la scelta di non porre limiti temporali alla presentazione delle domande e di non attuare bandi di selezione, al fine di mantenere aperto il dialogo con le varie associazioni operanti nel territorio per tutto il corso dell'anno.

Possono beneficiare degli interventi della Fondazione gli enti, pubblici e privati, associazioni ed altri organismi operanti senza fini di lucro, aventi natura non commerciale, il cui scopo sia riconducibile a uno dei settori di intervento della Fondazione, nonché le imprese strumentali, come definite dall'art. 1, 1° comma, lett. h) del D.Lgs. 153/99, e le cooperative sociali di cui alla Legge n° 381/91.

Non sono ammesse le richieste provenienti da movimenti politici o da organizzazioni sindacali e di patronato.

Ad esclusione degli Enti Pubblici, tutti i richiedenti contributi a vario titolo possono effettuare una sola richiesta all'anno.

L'attività istruttoria delle domande inizia con la verifica, ad opera dell'Ufficio Segreteria, della loro compatibilità con le previsioni statutarie e regolamentari nonché con i contenuti del documento di programmazione annuale; prosegue con l'esame del Presidente e si conclude con l'acquisizione del parere dell'organo consultivo competente, in caso di interventi di maggior rilievo (importi superiori a 20.000 €).

Nello svolgimento dell'attività istruttoria e di selezione delle richieste di contributo, gli uffici della Fondazione, gli eventuali organi consultivi e gli organi interni, si attengono alla valutazione obiettiva del progetto, avendo come unico scopo il miglior perseguimento dei fini statuari e dei programmi da realizzare.

Il Consiglio di Amministrazione sovrintende all'attività erogativa attraverso un processo di valutazione e selezione dei singoli progetti e delle iniziative da finanziare, secondo le modalità operative previste dallo Statuto e dall'apposito Regolamento, approvato dall'Organo di Indirizzo il 4.3.2004, al fine di assicurare la trasparenza dell'attività, la motivazione delle scelte, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi.

Il Consiglio stesso, coordinato dal Presidente cui spetta il ruolo propositivo nel processo di deliberazione, decide attraverso autonome ed insindacabili valutazioni, sulla base dell'esame della documentazione presentata e delle ulteriori informazioni eventualmente assunte, tenuto conto

dell'istruttoria svolta dal Segretario Generale nonché delle valutazioni espresse dalle Commissioni consultive, qualora attivate.

La Fondazione prende in considerazione iniziative specifiche per le quali sia possibile individuare con precisione il contenuto ed i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione.

In particolare, specie per i progetti di maggiore dimensione, si tiene conto dell'impatto in termini di benefici materiali ed immateriali che il progetto stesso è suscettibile di determinare anche in relazione ai costi.

L'erogazione delle risorse deliberate, per i più significativi interventi è effettuata anche in più tranche, sulla base di documentazione comprovante la spesa sostenuta e previo accertamento della effettiva destinazione alle finalità individuate al momento dell'approvazione. Il Consiglio di Amministrazione può tuttavia disporre, in determinate situazioni, l'erogazione parziale anticipata.

L'azione della Fondazione è inoltre conformata al principio della territorialità, intesa come equilibrata distribuzione delle risorse nelle due zone statutariamente previste di Fabriano e di Cupramontana, mantenendo un costante rapporto con le realtà locali.

All'attività erogativa sopra descritta si accompagna un'attività di comunicazione, volta a dare diffusione e trasparenza all'insieme degli interventi effettuati, soprattutto attraverso il periodico *"Innovazione e Tradizione"* ed il sito internet www.fondazioneclarifac.it.

Le risorse destinate all'attività erogativa nell'esercizio 2014

Il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2014 prevedeva erogazioni per complessivi € 1.880.231 senza utilizzo del Fondo Stabilizzazione Erogazioni. Al 31 dicembre 2014 le erogazioni complessive sono state pari ad € 2.940.319 con un utilizzo del Fondo Stabilizzazione erogazioni per un valore pari ad € 1.275.338 la cui consistenza si è pertanto ridotta ad € 2.461.139

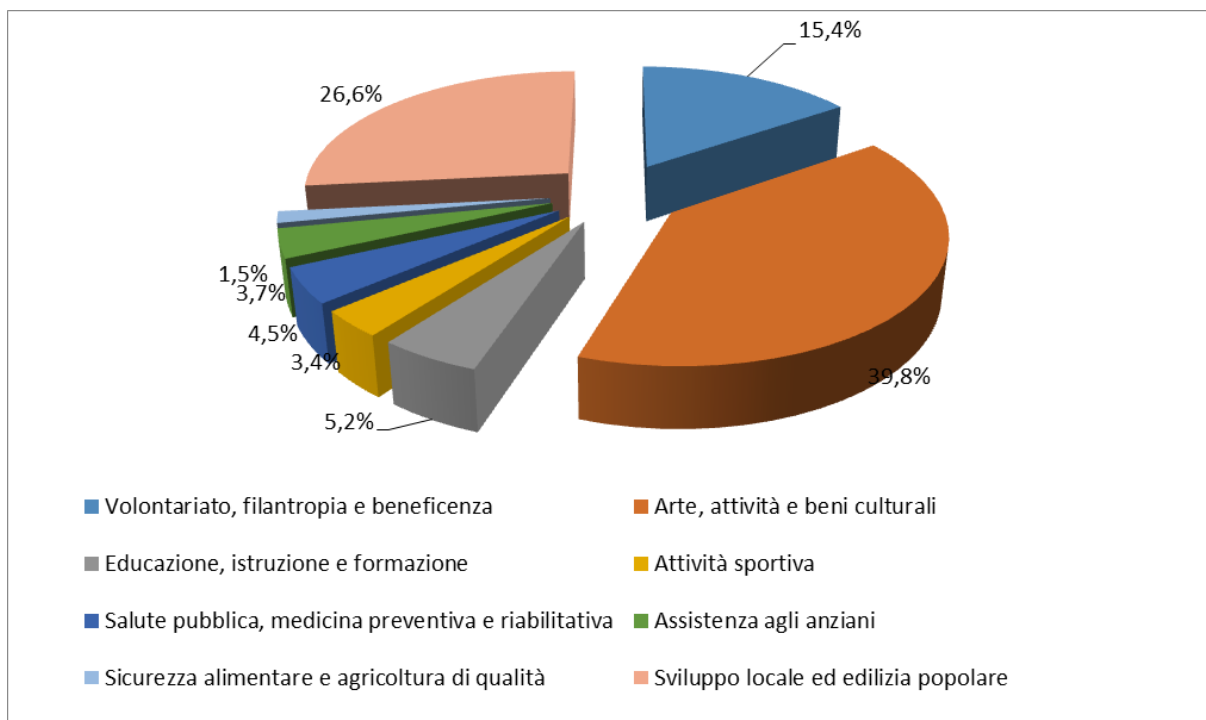
Le motivazioni vanno ricercate da un lato dall'ingente impegno che l'organizzazione della mostra "Da Giotto a Gentile" ha comportato e dall'altro da una significativa riduzione dei proventi e dei dividendi. L'importo complessivo delle risorse impegnate dalla Fondazione a favore della comunità locale nell'esercizio 2014, come sopra specificato, è stato pari ad € 2.940.319. Dall'insieme dei dati sugli impegni assunti si evince la netta prevalenza degli impegni relativi ai settori rilevanti previsti

nel Documento Programmatico Previsionale (Arte, attività e beni culturali; Salute pubblica; Sviluppo locale; Educazione, istruzione e formazione; Volontariato, filantropia e beneficenza): € 2.689.658 pari al 91,5%, rispetto a quelli destinati agli altri settori ammessi: € 250.662 pari all' 8,5%, questo per una maggiore incisività negli interventi e nel rispetto dell'impostazione data al riguardo dalla normativa.

Le tabelle di seguito riportate comprendono gli interventi deliberati nell'ambito dell'attività erogativa 2014, suddivisi per Settori Rilevanti e Settori Ammessi, oltre che per Progetti Propri e Progetti di Terzi.

Tabella: Erogazioni 2014 per settore

Settore	Importo	N° interventi	%	Valore medio interventi
Educazione, istruzione e formazione	151.705	32	5,2%	4.741
Volontariato, filantropia e beneficenza	453.589	62	15,4%	7.316
Sviluppo locale ed edilizia popolare	783.166	66	26,6%	11.866
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	131.806	8	4,5%	16.476
Arte, attività e beni culturali	1.169.391	109	39,8%	10.728
Totale ai settori rilevanti	2.689.658	277	91,5%	9.710
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	43.162	3	1,5%	14.387
Attività sportiva	99.622	34	3,4%	2.930
Assistenza agli anziani	107.878	9	3,7%	11.986
Totale ai settori ammessi	250.662	46	8,5%	5.449
TOTALE GENERALE	2.940.319	323	100,0 %	



Con riferimento a quanto previsto all'art. 8, comma 3 e 4 dello statuto, si riportano gli interventi deliberati nell'anno 2014, suddivisi in base alla destinazione dei fondi agli ambiti territoriali di Fabriano e di Cupramontana:

INTERVENTI SUDDIVISI PER AMBITO TERRITORIALE

Settore	Fabriano	Cupramontana	Progetti comuni	Totale
Educazione, istruzione e formazione	107.305	26.400	18.000	151.705
Volontariato, filantropia e beneficenza	286.260	46.668	120.661	453.589
Sviluppo locale ed edilizia popolare	565.224	190.442	27.500	783.166
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	54.436	-	77.370	131.806
Arte, attività e beni culturali	854.309	276.442	38.640	1.169.391
Totale ai settori rilevanti	1.867.535	539.952	282.171	2.689.658
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	-	29.000	14.162	43.162
Attività sportiva	90.622	9.000	-	99.622
Assistenza agli anziani	6.971	100.907	-	107.878

Totale ai settori ammessi	97.593	138.907	14.162	250.662
----------------------------------	---------------	----------------	---------------	----------------

TOTALE GENERALE	1.965.128	678.859	296.333	2.940.319
------------------------	------------------	----------------	----------------	------------------

VERIFICA DISTRIBUZIONE RISORSE TRA AMBITO DI FABRIANO E AMBITO DI CUPRAMONTANA (2/3 ED 1/3) NEL 2014

Settore	Importo Erogato	Riparto Statutario	Scostamento
Fabriano	1.965.128	1.762.658	202.470
Cupramontana	678.859	881.329	- 202.470
Totale	2.643.986	2.643.986	

RIEPILOGO DISTRIBUZIONE RISORSE PERIODO 2004/2014

Settore	Importo Erogato	Riparto Statutario	Scostamento
Fabriano	9.508.245	9.064.804	443.441
Cupramontana	4.088.962	4.532.402	- 443.441
Totale	13.597.207	13.597.207	

ANALISI PER CLASSI DI IMPORTO

Settore	N° interventi	%	Importo €	Importo %
Fino a 5.000 euro	233	72,1%	434.985	14,8%
Superiori a 5.000 euro	90	27,9%	2.505.334	85,2%
Totale	323	100%	2.940.319	100%

Dalla distribuzione delle risorse per classi di importo, si rileva come le iniziative appartenenti alla classe minore (fino a 5.000 euro) siano state 233, pari al 72,1% del totale, ed abbiano assorbito il 14,8% delle risorse mentre i 90 progetti oltre i 5.000 euro corrispondano al 27,9% del totale interventi con un impegno dell'85,2% circa delle risorse.

BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI

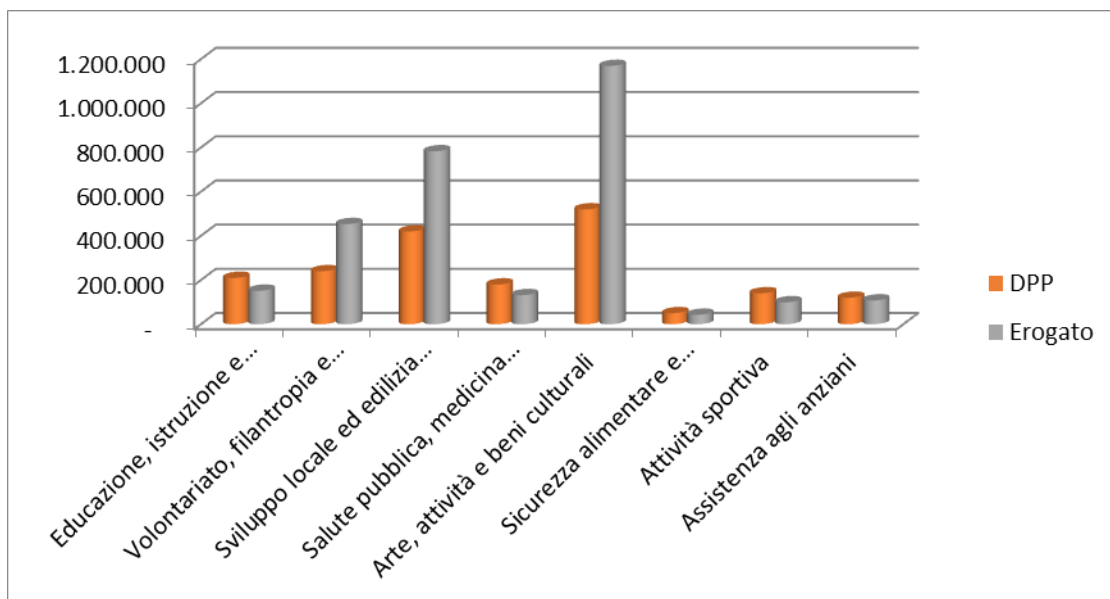
Settore	N° interventi	%	Importo €	Importo %
Associazioni	132	40,9%	529.629	18,0%
Fondazioni	11	3,4%	128.468	4,4%
Enti pubblici	71	22,0%	832.213	28,3%
Enti religiosi	34	10,5%	101.240	3,4%
Altro	75	23,2%	1.348.769	45,9%
Totale	323	100%	2.940.319	100%

La tabella mostra come la Fondazione, nel perseguire i propri obiettivi, intervenga nei diversi settori di operatività, trovandosi ad interagire con una complessa rete di interlocutori pubblici e privati.

Tale rete di relazioni favorisce un continuo monitoraggio ed una collaborazione intensa, in particolare con le amministrazioni pubbliche, con le diverse forme organizzative del sociale e con le molteplici espressioni culturali del territorio.

VERIFICA PREVISIONI DPP CON EROGAZIONI ANNO 2014

Settore	DPP	%	CONSUNTIVO	%
Educazione, istruzione e formazione	210.000	11,2%	151.705	5,2%
Volontariato, filantropia e beneficenza	240.000	12,8%	453.589	15,4%
Sviluppo locale ed edilizia popolare	420.000	22,3%	783.166	26,6%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	180.000	9,6%	131.806	4,5%
Arte, attività e beni culturali	520.000	27,7%	1.169.391	39,8%
Totale ai settori rilevanti	1.570.000	83,5%	2.689.658	91,5%
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	50.000	2,7%	43.162	1,5%
Attività sportiva	140.231	7,5%	99.622	3,4%
Assistenza agli anziani	120.000	6,4%	107.878	3,7%
Totale ai settori ammessi	310.231	16,5%	250.662	8,5%
TOTALE GENERALE	1.880.231	100,0%	2.940.319	100,0%



La tabella evidenzia il confronto tra le erogazioni previste nel Documento Programmatico Previsionale 2014 e quelle effettivamente realizzate.

PROSPETTO DELLE DELIBERE E DELLE EROGAZIONI

	Arte, attività e beni culturali	Educazione, istruzione e formazione	Sviluppo locale ed edilizia popolare	Salute pubblica, medicina prev. e riabilitativa	Assistenza agli anziani	Volontariato, filantropia e beneficenza	Attività sportiva	Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	TOTALE EROGAZIONI 2014
Totale delibere	1.169.391	151.705	783.166	131.806	107.878	453.589	99.622	43.162	2.940.319
Erogazioni rinviate all'esercizio successivo	254.174	59.849	87.961	58.870	51.500	38.640	4.500	29.000	584.494
Erogazioni effettuate nell'esercizio o a fronte di delibere dell'esercizio	915.217	91.856	695.205	72.936	56.378	414.949	95.122	14.162	2.355.825
Erogazioni effettuate nell'esercizio o a fronte di delibere di esercizi precedenti	190.575	102.410	169.088	4.600	27.510	78.990	98.186	-	671.359
Totale delle erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio	1.105.792	194.266	864.293	77.536	83.888	493.939	193.308	14.162	3.027.184

RISORSE PER L'ATTIVITA' EROGATIVA

	Fondi per l'attività di istituto	Erogazioni deliberate	Totale
Esistenze iniziali	3.759.354	1.000.699	4.760.053
Stanziamenti a valere sulle rendite dell'esercizio	-	1.664.981	1.664.981
Accantonamenti a valere sulle rendite dell'esercizio	-	-	-
Utilizzo del Fondo stabilizzazione erogazioni	1.275.338	-	1.275.338
Erogazioni dell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio	-	1.080.487	1.080.487
Erogazioni dell'esercizio a fronte di delibere di esercizi precedenti	11.753	671.359	683.112
Fondi messi a disposizione da Fondazione Veneto Banca	340.000	-	340.000
Erogazione fondi messi a disposizione da Fondazione Veneto Banca	340.000	-	340.000
Rimanenze finali	2.472.263	913.834	3.386.097

Fondo stabilizzazione erogazioni

Il Fondo Stabilizzazione erogazioni al 31/12/2014 è pari ad € 2.461.139 con un decremento nell'anno di € 1.275.338. Tale decremento si è avuto soprattutto per effetto della crescita dei contributi erogati per progetti propri della Fondazione, in particolare per la mostra "Da Giotto a Gentile" e per il sostegno comunque garantito al territorio per la grave e perdurante situazione di disagio economico e sociale che ancora si protrae dopo la crisi del settore industriale locale. Dal lato dei ricavi e proventi il 2014 è stato un anno particolare con i mercati finanziari che hanno realizzato performances buone nel primo semestre mentre hanno chiuso un secondo semestre con un segno negativo che si è "mangiato" i risultati fin a quel momento realizzati. Infatti i proventi totali della Fondazione, rispetto all'anno precedente si sono ridotti di quasi un milione di euro, in parte dovuti a dismissione di obbligazioni non adeguatamente redditizie per diversificare il portafoglio finanziario e per sottoscrivere l'aumento di capitale della banca conferitaria, in parte per

la maggiore tassazione imposta sulle rendite finanziarie con l'aliquota che è passata dal 20 al 26%. In considerazione della forte volatilità dell'andamento dei mercati finanziari, la Fondazione all'inizio del 2014 ha iniziato un percorso di ulteriore messa in sicurezza, da un punto di vista di contenimento del rischio e di salvaguardia dell'integrità del patrimonio finanziario, con un abbattimento della percentuale di concentrazione del proprio portafoglio, attuata attraverso una diversificazione delle gestioni, e con una analoga riduzione del grado di rischio, seppur già medio-basso, verso livelli ancora più bassi.

Attività diretta della Fondazione

A seguito dei nuovi indirizzi strategici, anche in relazione alle esigenze ed alle problematiche socio-economiche del territorio di intervento dell'Ente, la Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana ha continuato ad incrementare l'attività esplicata direttamente attraverso la gestione di progetti propri. Questo le ha permesso di diventare sempre più un fondamentale punto di riferimento culturale ed artistico non solo per la città di Fabriano, ma per l'intero territorio della provincia di Ancona.

Nel 2014 infatti la Fondazione ha gestito in proprio iniziative che l'hanno vista come promotrice o sostenitrice soprattutto nel settore dell'arte e della cultura, ma anche nel settore dello sviluppo economico locale: 37 sono stati i progetti propri per un valore di € 1.245.551 che rappresenta il 42,36% del totale delle erogazioni dell'anno.

Progetti pluriennali

Per quanto riguarda gli interventi pluriennali, per i quali è stato assunto un impegno di spesa ripartito su due o più esercizi, nel 2014 il Consiglio di Amministrazione ha assunto ulteriori impegni legati ai seguenti progetti:

- Settore Arte, attività e beni culturali
 - Museo Diocesano Fabriano-Matelica per un importo di € 100.000;
 - Mostra "Da Giotto a Gentile" per un importo di € 458.711;
 - Restauro antico teatro comunale di Monteroberto per un importo di € 40.000;
- Settore Sviluppo locale ed edilizia popolare
 - Mostra "Da Giotto a Gentile" per un importo di € 458.711;
 - Riqualficazione urbana ex fornace Cupramontana per un importo di € 250.000;
 - Distretto culturale dell'appennino umbro-marchigiano per un importo di € 20.000;

- Ristrutturazione spazi museo dell'etichetta di Cupramontana per un importo di € 61320,80;
- Settore Assistenza agli anziani
 - Ristrutturazione immobile Fondazione Giovanni Paolo II per un importo di € 100.000;
- Settore Attività sportiva
 - A.S.D. Ginnastica Fabriano per un importo di € 50.000
 - Impianti sportivi zona sportiva "Il Borgo" per un importo di € 35.000

Nel 2015 la Fondazione ha già impegni derivanti da progetti pluriennali precedentemente approvati per un importo complessivo di € 937.160

Fondo per il volontariato L. 266/91 e Fondazione con il Sud

Fin dalla sua costituzione, la Fondazione ha effettuato annualmente gli accantonamenti previsti dall'art. 15 della Legge 266 dell'11 agosto 1991, istitutiva dei Fondi speciali per il volontariato, a favore del Centro Servizi di Volontariato delle Marche, ai quali si sono aggiunti a partire dall'esercizio 1999/2000 gli accantonamenti integrativi effettuati in via prudenziale a seguito dell'ordinanza n. 4563 dell'11.7.2001 del TAR del Lazio. Dopo la chiusura del contenzioso con la firma del Protocollo d'intesa stipulato nell'ottobre 2005 tra l'ACRI e il Forum permanente del Terzo Settore e la successiva costituzione della Fondazione per il Sud - al cui Fondo di dotazione sono stati versati gli accantonamenti integrativi effettuati - la Fondazione ha destinato annualmente alla Fondazione per il Sud per tre anni, dall'esercizio 2005 fino al 2007, il 40% di una somma calcolata in applicazione di quanto previsto dal provvedimento del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001.

Il 22 ottobre 2008 è stato stipulato tra l'ACRI e le organizzazioni del Terzo Settore un nuovo Accordo, che prevedeva un diverso criterio di computo dell'extra accantonamento e stabiliva le modalità di utilizzo dei Fondi speciali per la progettazione sociale attraverso l'adozione di un modello che comprendeva la partecipazione delle Fondazioni finanziatrici e del volontariato locale alle decisioni sugli ambiti, sui criteri e sulle modalità di assegnazione dei fondi, in modo integrato con il ruolo dei Comitati di Gestione e dei Centri Servizi Volontariato. Il 23.6.2010 un nuovo Accordo nazionale è stato siglato tra ACRI e associazioni del Terzo Settore in merito alla consistenza e all'utilizzo dei Fondi Volontariato per i successivi 5 anni; l'accordo prevede una stabilizzazione dei flussi finanziari del sistema dei CSV, una riorganizzazione complessiva del sistema di sostegno al volontariato ed un rafforzamento del ruolo delle Fondazioni in particolare nella progettazione sociale. Sono state anche riviste le modalità di assegnazione delle quote

destinate alla Fondazione per il Sud in quanto, a partire dal 2010, l'ulteriore impegno da assumere non si configura più come un extra-accantonamento aggiuntivo, ma è da considerare come un'erogazione a favore di un beneficiario prestabilito, la Fondazione per il Sud - ora Fondazione Con il Sud -, di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. L'importo viene calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato effettuati da ogni Fondazione nei tre anni precedenti è stato fissato per il 2013 in euro 28.785 (nel 2012 € 26.732). La Fondazione ha aderito a questo nuovo protocollo, insieme alla quasi totalità delle Fondazioni a livello nazionale, per il periodo 2010-2012, accettando inoltre la proposta dell'ACRI di modificare la misura della destinazione degli accantonamenti al Comitato Regionale, in quanto - secondo un'interpretazione intervenuta negli ultimi anni - solo il 50% dello stanziamento va al Comitato della Regione di competenza, mentre il restante 50% va comunicato all'ACRI il quale, dopo una verifica a livello nazionale sull'entità degli accantonamenti ed extra-accantonamenti effettuati dalle varie Fondazioni, comunica ad ogni singolo ente a chi versare la quota residua. Nell'esercizio 2014 è stata complessivamente liquidata a favore del Centro Servizi Volontariato delle Marche la somma di Euro 45.639 relativa alle somme residuali accantonate in via ordinaria negli esercizi precedenti, per sostenere l'operatività del Centro, sulla base della presentazione dei rendiconti contabili e dei preventivi di spesa. La consistenza complessiva del Fondo per il volontariato, dopo l'accantonamento relativo all'esercizio 2013 e la liquidazione delle somme richieste nel 2014, risulta pari ad Euro 163.526 interamente disponibili per il Centro Servizi Regionale, come confermato anche dalle ultime indicazioni dell'ACRI. L'ammontare dell'accantonamento ordinario relativo al presente esercizio verrà determinato in sede di riparto del risultato 2014, secondo le previsioni di legge e di statuto.

Movimentazione Fondo Volontariato

Consistenza ad inizio esercizio	151.573
<u>Accantonamenti 2014</u>	
- accantonamento ordinario 2013	57.592
<u>Utilizzi 2014</u>	
- versamento accantonamento ordinario 2013	45.639
Consistenza alla fine dell'esercizio	163.526

La Fondazione ha inoltre provveduto a liquidare la somma di € 32.140 dovuta alla Fondazione con il Sud a seguito degli accordi suesposti, a valere sui Fondi per iniziative proprie nel settore del Volontariato, come già illustrato in precedenza.

Interventi principali per settore

Le Fondazioni di origine bancaria devono operare nell'ambito di ventuno settori di intervento all'interno dei quali ciascuna Fondazione è chiamata a sceglierne periodicamente cinque rilevanti e non più di tre ammessi. L'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana ha individuato per il triennio 2014-2016 i seguenti settori:

Settori Rilevanti

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI,
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE,
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA,
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE,
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA,

Settori ammessi

ASSISTENZA AGLI ANZIANI,
SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITA'
ATTIVITA' SPORTIVA.

Di seguito vengono riportati i progetti più significativi di ogni settore.



Da GIOTTO a GENTILE: pittura e scultura a Fabriano tra Due e Trecento”

a cura di Vittorio Sgarbi

Fabriano, 26 luglio 2014 - 18 gennaio 2015

Pinacoteca Civica "Bruno Molajoli"

Chiesa di Sant'Agostino, Cappelle Giottesche,
Chiesa di San Domenico, Cappella di Sant'Orsola e Sala Capitolare,
Cattedrale di San Venanzio, Cappelle di San Lorenzo e della Santa Croce

La mostra” Da Giotto a Gentile- pittura e scultura tra Due e Trecento”, promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, con il sostegno della Fondazione Veneto Banca e del Comune di Fabriano, in collaborazione con la Regione Marche, la Soprintendenza Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici delle Marche di Urbino, la Soprintendenza Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici dell’Umbria e la Diocesi di Fabriano-Matelica. Si è avvalsa dell’Alto Patronato del Presidente della Repubblica, del Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Il Comitato Scientifico ha proposto nomi di illustri studiosi come Mina Gregori, Antonio Paolucci, Maria Rosaria Valazzi, Angelo Tartuferi, Alessandro Marchi, Elvio Lunghi, Giampiero Donnini, Fabio De Chirico oltre a Vittorio Sgarbi che lo ha presieduto. La Mostra si è collocata addirittura al secondo posto all’interno degli eventi culturali di maggiore prestigio del semestre europeo. “Una mostra perfettamente congegnata- ha sottolineato Vittorio Sgarbi- presenti i capolavori che portano il nome di Fabriano come marchio internazionale”. Il successo è stato dimostrato dalle presenze, oltre 75.000 nell’arco di sei mesi. Un successo che ha permesso alla città di Fabriano e al suo territorio di tornare fortemente alla ribalta sotto il profilo artistico e culturale.

La Mostra aperta al pubblico il 26 luglio 2014, è stata prorogata eccezionalmente fino al 18 gennaio 2015 proprio per lo straordinario e continuo afflusso di visitatori provenienti da tutta Italia. Oltre 100 le opere esposte presso la Pinacoteca Civica “Bruno Molajoli”, tra cui oltre a dipinti, pale d'altare, tavole, affreschi staccati, anche sculture, oreficerie rarissime, miniature, manoscritti, codici. Opere delicate e preziose, concesse in prestito dai più prestigiosi musei italiani e stranieri, ma non solo, l’itinerario prevedeva infatti anche la Chiesa di Sant’Agostino con le Cappelle Giottesche, la Chiesa di San Domenico con la Cappella di Sant’Orsola e Sala Capitolare la Cattedrale di San Venanzio, Cappelle di San Lorenzo e della Santa Croce.

Il catalogo, edito da Mandragora, è stato curato da Vittorio Sgarbi con 6500 le copie vendute.

Una mostra di raffinata suggestione e impatto, ulteriormente sottolineata dagli itinerari, lungo il percorso urbano e nel territorio circostante, tra antiche abbazie, eremi, pievi e monasteri sparsi nelle

vallate appenniniche tra Marche ed Umbria. Luoghi un tempo frequentati proprio da quelle maestranze che diffondevano il nuovo idioma giottesco.

Uno scenario quasi segreto nel quale si è iscritta una mostra preziosa, occasione imperdibile per ammirare opere preziose realizzate nella lunga stagione gotica.



II CONTESTO CULTURALE

Ma vediamo più da vicino il contesto culturale nel quale si iscrive la mostra. Consolidatosi il potere longobardo su Fabriano, l'egemonia culturale dell'Umbria vide la sua affermazione nel corso del Trecento, sia dal punto di vista artistico che sotto il profilo dei valori spirituali. La vicinanza con Assisi ed i ripetuti soggiorni di San Francesco contribuirono ad animare una vivace realtà di fede che si avvale della pittura come di un efficace strumento propagandistico ed educativo.

Sul finire del XIII secolo, quando sui ponteggi della Basilica Superiore si affermava un nuovo eloquio pittorico compiutamente occidentale, l'influsso giottesco si propaga anche attraverso i valichi appenninici fino a Fabriano. Maestri anonimi, assai esperti nella pratica dell'affresco, lasciarono tracce del loro operato nelle più importanti chiese degli Ordini Mendicanti, ma anche nelle sperdute pievi sorte sui monti vicini alla città della carta.

Da Campodónico trae il suo nome un oscuro maestro, capace di coniugare la spazialità giottesca con una carica umana profonda e modernissima. I suoi affreschi strappati dalle pareti dell'antica pieve ci appaiono oggi come una testimonianza della vivacità delle relazioni artistiche che si sono intrecciate fra Marche ed Umbria grazie alla rete viaria che univa le aree appenniniche, strade percorse da pastori, mercanti, santi ed artisti, consapevoli di essere parte di una stessa civiltà.

Un'ampia sezione della mostra è stata dedicata anche ai raffinati dipinti su tavola realizzati da Allegretto Nuzi dopo il suo rientro dalla Toscana in occasione della peste del 1348: tavole e polittici caratterizzati da elette figure ispirate ai modelli fiorentini e senesi, rielaborati in chiave cortese, come testimoniano le varie redazioni della "Madonna dell'Umiltà".

E' questo un soggetto frequentemente trattato sia dal Nuzi che dal suo allievo fabrianese Francescuccio di Cecco Ghissi, la cui produzione appare improntata ad una spiccata sontuosità decorativa che soddisfa le esigenze della committenza di provincia.

Alla cifra stilistica del caposcuola Allegretto si collega anche la produzione di sculture in legno intagliato e dipinto, a grandezza naturale, destinate all'allestimento di presepi scenografici, attribuite ad un anonimo Maestro dei Magi. Gli esemplari conservati a Fabriano e quelli del Museo di Palazzo di Venezia a Roma compongono un nucleo omogeneo riferibile a questo artista attivo a Fabriano e ben noto anche oltre i confini cittadini, la cui misteriosa identità si cercherà di svelare.

Nel percorso della mostra anche gli antichi ambienti gotici che conservano le loro decorazioni originali: le due cappelle absidali della chiesa di Sant'Agostino, ricche di richiami alla cultura giottesca e assisiate, la cappella di Sant'Orsola della chiesa di San Domenico con le raffinate immagini affrescate da Allegretto Nuzi e quella di San Lorenzo nella Cattedrale, primizia nuziana databile agli anni Sessanta del Trecento.

L'obiettivo di un'operazione culturale di tale portata, è quello di ritessere la trama di questo complesso periodo, ricco di testimonianze affascinanti, ma note solo o soprattutto agli studiosi e agli appassionati d'arte, al fine di permettere pur con un approccio di approfondimento un'ampia divulgazione rivolta ad un "pubblico" più vasto ed eterogeneo.

Un'attenzione particolare è stata rivolta ai giovani e alle scuole per le quali è stata predisposta una programmazione specifica, con percorsi guidati e attività laboratoriali mirate all'approfondimento della visita e alla conoscenza storico-culturale e artistica del territorio. Notevole è stato l'afflusso degli alunni e degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della nostra città, del territorio di competenza della Fondazione, regionale e di altre parti d'Italia. 8400 sono state le loro presenze, 435 le scuole che hanno usufruito del progetto di didattica, condiviso con i loro docenti, 8 i laboratori organizzati.

Mentre per gli studiosi e gli addetti ai lavori i confronti che saranno possibili in mostra fra i maestri e le tavole dipinte dagli artisti locali, offriranno lo spunto per dare inizio ad una nuova e più articolata visione delle vicende della pittura italiane del XIV secolo.

Operazione culturalmente articolata che vede la pubblicazione di uno studio, con saggi e schede sulle opere e sugli artisti presenti in mostra e che ha la duplice funzione di catalogo dell'esposizione e di approfondimento critico di interessanti questioni riguardanti la pittura e la scultura fra Marche e Umbria nel Due e Trecento, intorno alle quali la ricerca resta ancora aperta.

La mostra ha esposto peraltro alcuni capolavori di Gentile, come la Crocefissione del polittico proveniente da Valleromita di Fabriano, ora nella Pinacoteca di Brera, o la raffinata Madonna dell'umiltà del Museo nazionale di San Matteo di Pisa: lo stile elegante e forbito esibito dal caposcuola del Gotico Internazionale rivela la consuetudine giovanile rappresentata dai pregiati ed eleganti apparati presenti nella città di origine.



























Nell'ambito della Mostra "Da Giotto a Gentile" sono stati organizzati diversi eventi tra i quali:

INFIORIAMO...L'ARTE

E' Stata inaugurata l'8 dicembre presso la Pinacoteca Civica "Bruno Molajoli" l'infiorata artistica, per l'Evento Natale 2014, "InfiorAMO L'Arte", a cura dei Maestri Infioratori Fabriano dell'Ente Autonomo Palio San Giovanni Battista. L'evento, quest'anno è stato realizzato in onore del Maestro di Campodionico, come omaggio alla Mostra "Da Giotto a Gentile". Diciassette i metri quadrati di superficie occupati dall'opera e la tecnica usata è stata quella del fiore essiccato. L'esibizione musicale di un trio di docenti della Scuola di Musica "B. Barbarino" di Fabriano ha fatto da coreografia all'inaugurazione alla quale ha partecipato un folto pubblico. Oltre alla musica, in programma uno spazio curato dalla scuola di danza "Tersicore" e per tutti i visitatori curiosi e appassionati delle Infiorate artistiche è stato possibile seguire la realizzazione del prestigioso lavoro nei giorni precedenti. L'infiorata stata aperta al pubblico fino alla data di chiusura della Mostra.



Settore Rilevante:
Arte, attività e beni culturali

I progetti e le iniziative compresi nel settore dell'Arte e attività culturali sono riconducibili a diversi settori tematici. La Fondazione si impegna a preservare e valorizzare il patrimonio artistico-culturale e tutte le risorse del territorio di riferimento promuovendo ed accrescendo lo sviluppo del territorio stesso. I progetti sono in gran parte proposti da associazioni ed enti con finalità socio-culturali ed artistiche, altri sono progetti propri della Fondazione che riguardano iniziative editoriali e musicali.

INTERVENTI PRINCIPALI PER SETTORE

Publicazione del volume “L’Abbazia di San Vittore delle Chiuse- *Antiche pergamene*”

A distanza di trent'anni dalla pubblicazione delle antiche pergamene dell'archivio del monastero di San Silvestro in Montefano, la Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, proseguendo il suo progetto di valorizzazione e divulgazione del patrimonio storico – artistico della città e del territorio, ha finanziato un altro fondo documentario di capitale importanza sia per la storia religiosa che per quella politico – istituzionale di Fabriano: “ L’Abbazia di San Vittore delle Chiuse”. San Vittore è indubbiamente l’abbazia più rappresentativa di un territorio che nei secoli XI – XIII ha annoverato altri importanti centri monastici come Santa Maria D’Appennino, San Biagio in Caprile, San Cassiano, Santa Croce di Tripozzo, Valdicastro e, più tardi, Grottafucile e San Silvestro, una concentrazione monastica che non ha uguali. Come nota caratteristica della pubblicazione si segnala nelle pergamene di S. Vittore, la presenza di una convenzione stipulata nel 1186 tra l’abbazia e alcuni nobili del territorio, denominata Carta Fabriano, che costituisce uno di primissimi esempi in Italia dell’uso del “volgare” in ambito documentario.



“Fabriano in Acquerello” 2014

L'Associazione culturale “InArte”, nata a Fabriano nel 2006, già da diversi anni realizza, in collaborazione con il Comune di Fabriano, la Regione Marche ed il Museo della Carta e Filigrana, l'evento internazionale “Fabriano in Acquerello”, che raggruppa oltre 300 artisti selezionati dalle scuole internazionali, con opere in esposizione in 10 diverse locations, che si ritrovano in una convention dedicata allo specifico settore. L'evento, in coordinamento con il premio internazionale di Acquerello “Marche d'Acqua”, a cui Fabriano in Acquerello fa da cornice, aggrega gli appassionati ed i professionisti provenienti da ogni parte del mondo, in una strategia di qualificazione ed amplificazione dell'accoglienza turistica, per una ricaduta economico-culturale sul territorio. Il periodo espositivo si è protratto dal 14 giugno al 30 luglio 2014. La Regione Marche ha accreditato la manifestazione fra gli eventi di maggiore rilievo culturale dell'anno.





*Istituto Internazionale
di
Studi Piceni*



35° Congresso Internazionale di Studi Umanistici

Sassoferrato anche quest'anno ha aperto le porte agli umanisti. Una quarantina di studiosi provenienti da alcune tra le più prestigiose università italiane, europee e statunitensi hanno dato vita nel mese di luglio, presso palazzo Oliva, a Sassoferrato alla 35^a edizione del Congresso Internazionale di studi umanistici, evento cofinanziato, tra gli altri, dalla Fondazione Carifac. Un appuntamento di grande valenza culturale, organizzato dall'Istituto Internazionale Studi Piceni con la collaborazione del Comune di Sassoferrato e della Regione Marche. "Bartolo da Sassoferrato e Niccolò Perotti: due grandi marchigiani nella cultura europea tra Medioevo e Rinascimento", il

tema di questa edizione, sviluppato nel corso delle due giornate di studi che ha richiamato l'attenzione dei cultori e degli appassionati di scienze umanistiche.



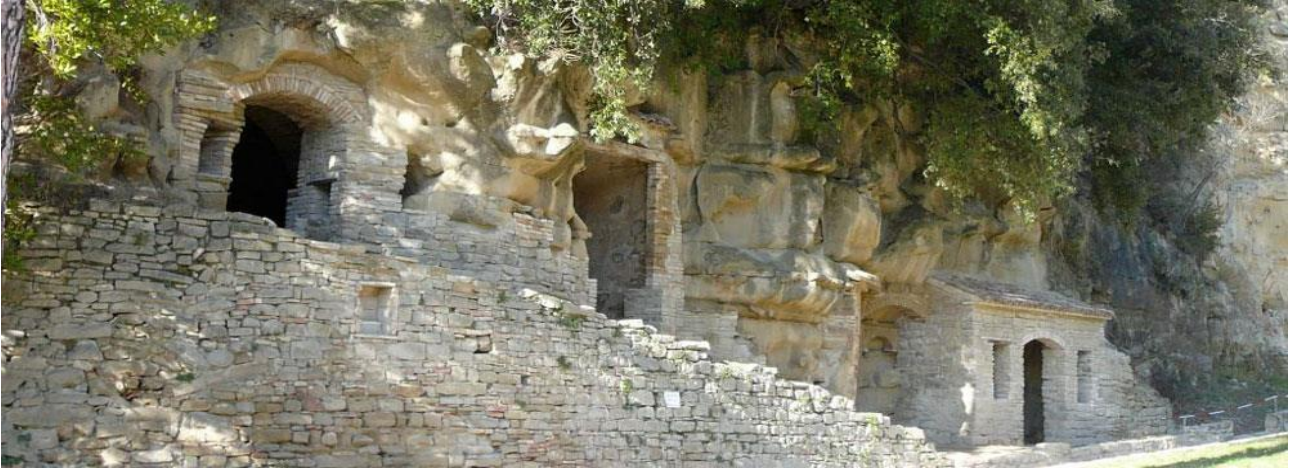
Festival “Lo Spirito e la Terra”

Il Festival “Lo Spirito e la Terra” organizzato da questa Fondazione (23 agosto - 7 settembre) con visite guidate ai monasteri, escursioni, laudi, concerti, degustazioni di prodotti tipici e vesperi, ha contribuito ad offrire una risposta “creativa” a disposizione di viaggiatori, viandanti e residenti; L’evento si è dimostrato un valido strumento di conoscenza di un territorio segnato, nel profondo, dalla relazione tra spiritualità e natura. A Fabriano-capitale ideale del microcosmo appenninico-sono confluiti e si sono intrecciati i percorsi mistici ed esistenziali di Santi come Romualdo, Francesco e Silvestro, richiamati in queste terre da una natura capace di farsi “confine del cielo”. In nessun angolo del mondo si trovano così tanti eremi ed abbazie come in questo lembo di terra d’Appennino, segni di una “specialità” che si è fatta Triangolo dello Spirito, perimetro di appena qualche chilometro dove sono nati tre ordini (Camaldolesi, Silvestrini e Cappuccini), cui ha fatto sfondo una natura impreziosita da borghi e città ricche di opere d’arte e di una narrazione pittorica che unisce l’umanesimo giottesco al prezioso crepuscolo gotico di Gentile da Fabriano.









**BANDO
FABRIANO
FILM
FEST**

2014



**GRANDI
EMOZIONI
IN PICCOLE
DOSI**

Fabriano Film Fest- Festival Internazionale

Fabriano Film Fest- Festival Internazionale del Corto di Fabriano

Quattro giorni di proiezioni, nella seconda edizione di “Fabriano Film-Fest- Festival Internazionale del Corto a Fabriano”, cofinanziata dalla Fondazione Carifac. L’iniziativa ha riscosso un notevole successo per l’originalità della strutturazione e la particolarità dell’evento. “Fabriano Film Fest” è una manifestazione che si rivolge a tutti gli appassionati di cinematografia ed in particolare agli autori che si sono cimentati nella creazione di un cortometraggio. Lo scopo è quello di valorizzare la forma di espressione artistica e cinematografica del corto e favorirne la diffusione al grande pubblico. I Cortometraggi hanno avuto una durata massima di 15 minuti.



Il Settembre Organistico Fabrianese

Si è conclusa nel mese di ottobre la XXVII° edizione della manifestazione “Il Settembre Organistico Fabrianese”, cofinanziato dalla Fondazione Carifac, con l’esibizione del duo italo-estone Enrico Presti – Marju Riisikamp. Quest’anno il sottotitolo è stato: “La letteratura organistica a quattro mani”. Di rilevante interesse la presenza del primo organista della Cappella Sistina il M° Juan Paradell Solè e della M° Marju Riisikamp, musicista stimata e conosciuta in tutta Europa. I programmi musicali hanno spaziato dalla musica seicentesca di Tomkins, a quella settecentesca di

Haendel, Telemann, Vivaldi, Ramou, Bach, Mozart, a quella ottocentesca caratterizzata da effetti orchestrali e sinfonici e infine a quella novecentesca con autori come Widor e J. Bret con le sue Immagini di Parigi .Il calendario del 2014 è stato ricco di eventi, oltre ai cinque concerti ambientati nelle chiese fabrianesi, come di consuetudine, si è aggiunto il concerto inaugurale presso la chiesa di San Venanzio in Albacina, con un organo Callido da poco restaurato. Inoltre, in via sperimentale, si è creato un connubio tra letteratura e musica, con la conferenza tenuta dal Professor Giuseppe Capriotti, docente di Iconografia, Iconologia dell'Università di Macerata sui miti classici a cui è seguito il concerto della mezzosoprano Beatrice Mezzanotte, che accompagnata dal M° Paolo Devito, ha eseguito brani di musica barocca tratti da opere ispirati a figure mitiche. Infine, in una location del tutto nuova, cioè presso l'Accademia dei Musicisti di Fabriano, si è esibito un trio in una formula non consueta, quella del caffè concerto, ispirato ai luoghi di incontro di intellettuali e borghesi a cavallo dei secoli XVIII° e XIX°.





Associazione Papaveri e Papere

Quattro laboratori e corsi teatrali avviati, due nuovi spettacoli in allestimento e uno in fase di ripresa hanno impegnato oltre 60 tra bambini, ragazzi, giovani e adulti nelle attività del “Fare Teatro” proposte a Fabriano e Cerreto D’Esi dall’Associazione Papaveri e Papere. Dovendo riassumere, questa è l’estrema sintesi delle attività associative per la stagione 2014 alla quale la Fondazione ha concesso un contributo. “Il palcoscenico per star bene con gli altri imparando a comunicare”. Questo il titolo-obiettivo dei laboratori proposti a bambini (6-9) e ragazzi 10-13) mentre per i giovani e adulti il tema proposto e realizzato è stato “Entrare in scena: teatro come percorso comunicativo e come racconto di vita”.

I corsi, tenuti da operatori professionali specializzati in Teatro-Educazione in collaborazione con la Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi, si sono svolti presso l’Auditorium della Scuola Media Marco Polo di Fabriano.



PREMIO NAZIONALE DI NARRATIVA E POESIA “CITTÀ’ DI FABRIANO” – VII^A EDIZIONE

Nato nel 2008, il Premio Nazionale di Narrativa e Poesia “Città di Fabriano”, fondato dall’Associazione “La Città del Libro” e dal Comune di Fabriano è ormai strutturato e finanziato dalla Fondazione Carifac. Si articola in tre sezioni: Narrativa, Poesia e Premio alla Carriera. La scelta di tre finalisti per la sezione Narrativa e Poesia è indicata da una giuria tecnica. Patrocinatori dell’iniziativa sono il Ministero ai Beni e alle Attività Culturali e la Regione Marche. In particolare, la giuria tecnica individua i tre finalisti per le due sezioni (si tratta di autori di rilevanza nazionale che pubblicano con grandi case editrici), i loro libri debbono essere editati nel triennio precedente alla data del premio, ma è solo una giuria popolare composta di 60 persone, alla quale vengono donati 180 libri, che decide il vincitore unico delle due sezioni dopo aver votato i libri letti. Le 60 persone della giuria popolare vengono scelte ogni anno su un campione rappresentativo della città, che va da giovani studenti di 18 anni a operai, impiegati, dirigenti d’azienda, imprenditori, insegnanti e pensionati. Arrivati alla settima edizione, sono stati donati ai membri della giuria, che cambia ogni anno, all’incirca duemila libri, contribuendo notevolmente alla crescita della lettura specie tra i giovani fabrianesi. Nella cornice della nuova Biblioteca Multimediale nel complesso del San Francesco, hanno partecipato alla 7^o edizione i poeti Filippo Davoli (risultato vincitore) Silvio Ramat e Paolo Valesio. Fuori concorso il narratore Michele Mari. Il Premio alla Carriera è andato a Giulio Rapetti (in arte Mogol). Il Premio alla Carriera, nelle edizioni finora svolte, è stato assegnato, nell’ordine, ad Alberto Bevilacqua, Francesco Guccini, Vincenzo Cerami, Dacia Maraini, Roberto Pazzi e Mogol.



Scavi archeologici ATTIDUM

L'Associazione "Gli Attidiati", dopo il buon esito degli scavi realizzati nel 2013, ha proseguito nei lavori nell'area archeologica di Attiggio per riqualificare, promuovere e riorganizzare il territorio anche in termini di fruibilità turistica nell'ambito del progetto denominato "Attidium: l'area archeologica diviene luogo di fruibilità turistica e culturale". Il progetto, finanziato dalla Fondazione, è stato realizzato da studenti laureati in archeologia sotto la guida della Soprintendenza.



L'indagine archeologica, ampliando su più fronti l'area di scavo, ha consentito non soltanto di appurare con maggior precisione, tipologia, estensione e consistenza l'impianto termale, ma anche di acquisire dati e informazioni di estremo interesse per la comprensione del corretto posizionamento e sviluppo del municipio romano di Attidium. Unitamente ad aspetti di tipo prettamente topografico e planimetrico, le indagini archeologiche hanno restituito anche alcuni materiali di grande interesse, capaci di fotografare un primo spaccato della vita quotidiana della comunità insediata nell'area. L'indagine archeologica di Attidium si conferma pertanto una fondamentale opportunità in grado di coniugare attese che soddisfano tanto la comunità scientifica quanto la collettività residente nel territorio. Riportare alla luce il patrimonio archeologico di questo nucleo urbano significa infatti restituire anche alla città di Fabriano il logos del territorio che essa rappresenta.



“I concerti del Gentile”- STAGIONE SINFONICA XXII^ EDIZIONE

Particolarmente ricca è stata l'offerta della ventiduesima edizione della Stagione Sinfonica del Teatro Gentile promossa e organizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana di cui, per la seconda volta consecutiva, l'Orchestra Filarmonica Marchigiana ha assunto la piena paternità artistica. Accanto alla consuete serie monografiche e solistiche (fra le quali la continuazione del ciclo dei concerti per pianoforte di Rachmaninov, le proposte tematiche del direttore ospite Hubert Soudant, l'omaggio alla voce di soprano), accattivanti sono state le esperienze cross over. L'incontro fra il pianista jazz Danilo Rea e la FORM e l'immersione nel mondo cinematografico di John Williams hanno proiettato la codificazione sinfonica classico-romantica verso i linguaggi artistici plurali della post modernità.

Anche i ragazzi delle scuole elementari, medie di primo grado e superiori sono stati attori e protagonisti della Stagione Sinfonica, continuando in un programma inaugurato lo scorso anno, attraverso programmi specifici offerti dalla FORM.

Alle scuole elementari è stato proposto un percorso divertente e avventuroso alla scoperta di piccoli e grandi segreti della musica e dei concerti, dal titolo “ Archi, fiati (legni, ottoni), dove sono le percussioni? – Tema, variazioni e... fughe” . Stefan Milenkovich, invece, ha incontrato gli studenti delle Scuole Superiori .







CONVEGNO IL SASSO E LA CARTA- ORATORIO DELLA CARITA' FABRIANO



Fare impresa attraverso la cultura e la creatività sviluppando nuove sinergie e potenziando le eccellenze del territorio. Industrializzare il turismo considerando i musei come luoghi a servizio della comunità. Questo il filo conduttore del convegno "Il Sasso e la Carta", che si è svolto nel mese di dicembre presso l'Oratorio della Carità. Ad organizzarlo la Fondazione Carifac con il patrocinio del Comune di Fabriano e di Fabriano Città Creativa Unesco. Tra i relatori il Sindaco di Matera, Capitale Europea della Cultura 2019, Salvatore Adduce, Antonio Preziosi Giornalista Rai, Guido Papiri Presidente della Fondazione Carifac, il Sindaco di Fabriano Giancarlo Sagramola, Francesca Merloni Direttore Artistico di Poiesis, Urbano Urbani Presidente di Made in Fabriano, Gigliola Marinelli Direttore di Radio Gold. A coordinare l'incontro Paolo Notari di Rai Uno.



Il Teatro Gentile e “GLI ANNI DELLE MERAVIGLIE”

Al Teatro Gentile per il ritorno a Fabriano di Vittorio Sgarbi, curatore della grande Mostra “Da Giotto a Gentile”, è stata presentata la sua nuova opera in anteprima per l’Italia Centrale "Gli anni delle meraviglie. Da Piero della Francesca a Pontormo" (Bompiani), secondo volume della collana "Il Tesoro d'Italia". L’evento è stato promosso ed organizzato dalla Fondazione Carifac. Un vero e proprio "viaggio appassionante" nell'arte conosciuta e semi sconosciuta quattro/cinquecentesca. Questa la caratteristica predominante de “Gli anni delle meraviglie” secondo tomo di una serie di quattro. Il critico ha proseguito così "il viaggio" in Italia che aveva interrotto al Trecento, per affrontare i Maestri del Rinascimento noti in tutto il mondo: da Piero della Francesca a Bellini, da Mantegna a Bramante, fino ad arrivare a Tiziano, Lotto, Pontormo. “I Tesori d’Italia” è una sorta di manuale per le scuole, che affronta sia i grandi ma anche i meno noti problemi dell’arte. Il tutto corredato di suggestive immagini fotografiche. Oltre ai grandi Maestri, nel libro non mancano i "tesori nascosti" conosciuti da Sgarbi come Bartolomeo della Gatta, Nicolò Alunno, Giovanni Boccati, Maestro delle Favole, Francesco Bettino. Antonio D’Ancona, Cristoforo Scacco.



LA FONDAZIONE APRE IL 2015 CON IL CONCERTO DI CAPODANNO

Teatro Gentile strapieno per il Concerto di Capodanno, piu' di due ore di musica definita "allegra, accessibile e benaugurante", eseguita dalla FORM – l'orchestra filarmonica delle Marche impreziosita per l'occasione dal Soprano Rasha Talaat. Di fatto organizzatori, Fondazione Carifac e Comune di Fabriano, hanno voluto offrire alla cittadinanza un classico repertorio da inizio anno, ricalcato, nonostante alcuni assaggi di musica "nostrana" – Verdi, Rossini e Ponchielli – in gran parte sulla tradizione Viennese con la famiglia Strauss nel ruolo di protagonista assoluto.





Opera doppia in Pinacoteca: Sara e Piero.

La Pinacoteca Civica ‘Molajoli’, grande protagonista della cultura. Il Prof. Enzo Bonacucina e la giovane scrittrice Gioia Senesi hanno presentato la loro “opera doppia”: “Sara e Piero, Storia d’Aors / Piero e Sara”, i luoghi di Piero, edito da PressUp. Il romanzo è ambientato nella Fabriano di Allegretto Nuzi dove le vicende dei due noti innamorati locali, Piero e Sara, si intrecciano agli eventi storici dell’epoca. Un libro che si lega profondamente alla mostra “Da Giotto a Gentile” per i temi trattati.

Sentimentale e tragica è la storia di Piero e Sara, due amanti uccisi dal perfido Conte di Rovellone. Teatro di questa tragedia è il Castello di Pierosara a Genga (AN) situato sul colle che domina a sud-est la Gola di Frasassi.

Ha partecipato all’evento il Gruppo Corale Santa Cecilia. L’evento, organizzato e finanziato dalla Fondazione Carifac.





Settore Rilevante

Educazione, Istruzione e formazione

La Fondazione è da sempre molto attenta ai bisogni e alle urgenze nel settore della scuola ed in linea generale alle necessità delle fasce più deboli della popolazione. Per questo motivo finanzia progetti destinati a migliorare la qualità della formazione, strumentazioni tecnologiche innovative, corsi, eventi teatrali e master.

INTERVENTI PRINCIPALI PER SETTORE

SCUOLA DI MUSICA “BARTOLOMEO BARBARINO”- FABRIANO

La Scuola di Musica “Barbarino” di Fabriano ha attivato da alcuni anni Corsi di insegnamento di tutti gli strumenti musicali, compresi i laboratori di musica di insieme. Sono attivi i corsi di pianoforte, violino, chitarra, flauto, canto, percussioni, clarinetto, tromba, trombone, corno, contrabbasso, sassofono oltre agli insegnamenti di teoria e solfeggio, esercitazioni corali e propedeutica musicale per orchestra.

La scuola, cofinanziata Fondazione Carifac, è stata anche promotrice come soggetto capofila della Regione Marche nell’anno scolastico 2012/2013 del progetto “I luoghi dell’animazione”.

E’ attiva un orchestra giovanile (Orchestra Giovanile Barbarino) ed una formazione bandistica giovanile (Banda Junior) che svolgono concerti.

La scuola Barbarino è anche promotrice di iniziative didattiche presso la Scuola Media “Marco Polo” ed esegue diversi concerti nel territorio con le proprie formazioni musicali.

BORSE DI STUDIO MIGLIORI STUDENTI DEGLI ISTITUTI SUPERIORI FABRIANESI

La Fondazione Carifac ha istituito, ormai per il secondo anno, delle borse di studio per studenti degli Istituti secondari di secondo grado di Fabriano che insieme al buon profitto versano in situazioni di disagio economico. La Fondazione, nel mese di settembre 2014, ha corrisposto a ciascun studente segnalato (4 per ogni Istituto) una borsa di studio di € 500 per l’acquisto di libri scolastici. In totale ne sono state erogate 28.

Il Rotary Club di Fabriano ha invece premiato gli studenti più meritevoli che hanno conseguito la maturità e manifestato la volontà di iscriversi all’Università.





UNICAM: CORSO DI FORMAZIONE SU “CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHIVISTICO E BIBLIOTECARIO”.

L'Università di Camerino, ha promosso un Corso di formazione su “Conservazione e valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliotecario” da svolgersi a Fabriano presso la sala assemblee della Fondazione Carifac. Il Master è nato dall'esigenza di una specifica richiesta di formazione dei laureati, da parte di Biblioteche, Archivi o Enti ed organismi preposti all'analisi di gestione e coordinamento di centri di documentazione, che tenga conto delle reali esigenze pratiche e che sia in grado di applicare nuove tecnologie capaci di snellire e tutelare il nostro patrimonio archivistico. Le lezioni saranno incentrate, soprattutto, sulla diagnostica applicata ai materiali cartacei e al monitoraggio dei luoghi dove vengono conservati, senza tralasciare la progettazione di un sistema di controllo ambientale.









UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE – PROGETTO PER IL FUTURO DELLA CITTA' DI FABRIANO

Il Dipartimento di Management dell'Università Politecnica delle Marche sta individuando, mediante il coinvolgimento di esperti in varie discipline, una possibile strategia per l'area di operatività del territorio della Fondazione Carifac, in considerazione del processo involutivo che la sta caratterizzando. In concreto, saranno delineati alcuni progetti operativi, inerenti differenti aree disciplinari, con l'ausilio di un team di professionisti. Le attività di ricerca e di studio saranno focalizzate su tematiche comuni individuate dall'Ateneo e dalla Fondazione, in cui verranno coinvolti docenti e ricercatori di vari Dipartimenti dell'Università Politecnica delle Marche.



Settore Rilevante: Sviluppo locale ed edilizia popolare

In questo settore la Fondazione interviene a sostegno di progetti mirati a specifiche ricadute di sviluppo economico sul territorio. In questo contesto vengono inserite iniziative che implementano il turismo locale, l'economia o sostengono progetti di eccellenza in collaborazione con le Università.

INTERVENTI PRINCIPALI PER SETTORE

PROGETTO BUSINESS LAB

La Fondazione, in una serie di incontri con l'Università Politecnica delle Marche, la CNA e la Confartigianato, ha studiato la sperimentazione di un modello di intervento per il recupero ed il rilancio delle piccole imprese del territorio che si siano trovate in situazione di grave crisi di mercato ma che abbiano dimostrato la capacità di sviluppare e sostenere un percorso di normalizzazione economico-finanziaria.

Il progetto è consistito nel supportare il rilancio di 10 piccole imprese, opportunamente selezionate nel settore manifatturiero, offrendo loro la possibilità di usufruire di un servizio di consulenza personalizzato in settori come ricerca di mercato, analisi di bilancio e finanziaria, controllo di gestione, progettazione europea.

La selezione delle imprese è stata effettuata in maniera insindacabile sulla base di criteri legati alla innovatività dei progetti e alla relativa sostenibilità economico-finanziaria, da parte di un Comitato tecnico composto da rappresentanti della Fondazione, della Cna, della Confartigianato e della Politecnica delle Marche.

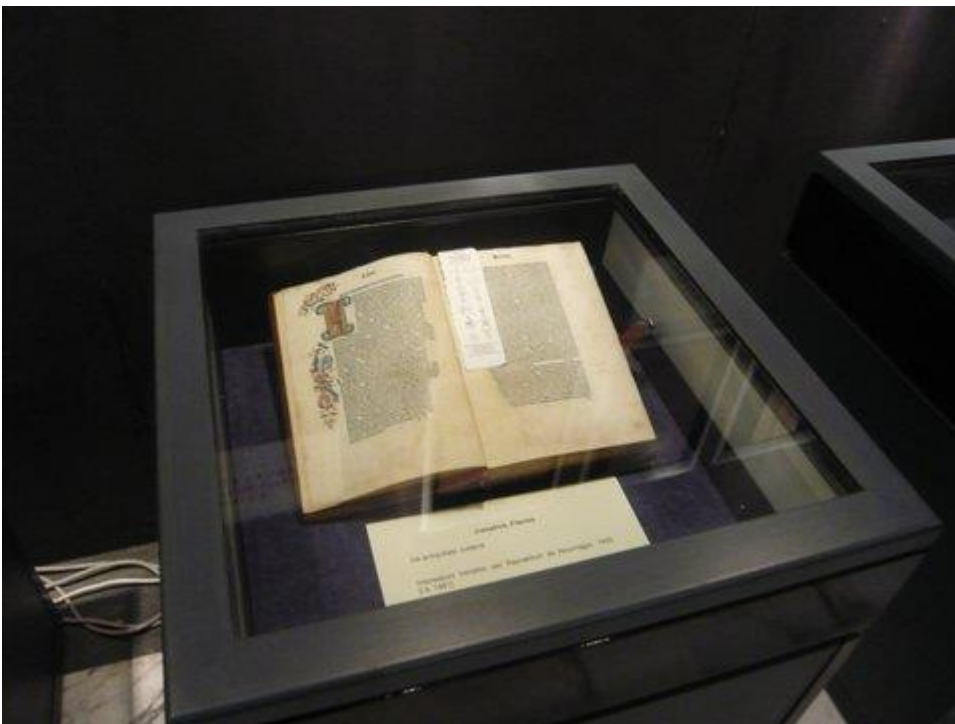






IL PIANETA DELLA CARTA NEL TERZO MILLENNIO

Anche quest'anno la Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana ha partecipato all'evento "Il Pianeta Carta nel III^o Millennio" che si è tenuto all'Istituto Italiano di Cultura di Stoccarda. E' noto che Gli Istituti Italiani di Cultura in Germania, lavorando sotto la guida del Ministero degli Esteri Italiano a Roma, hanno il compito di promuovere la cultura e le specificità artistiche della nostra penisola e mai come in questo periodo la città di Fabriano, divenuta città creativa dell'Unesco per l'artigianato, arti e tradizioni popolari, è stata particolarmente felice di far conoscere le competenze acquisite nel tempo e la maestria dei "lavoranti" cartai. L'industria della carta è nata praticamente insieme alla città di Fabriano ma si è sviluppata maggiormente nei secoli XIV e XV, e proprio la magia di quei secoli oggi può essere rivissuta attraverso l'esposizione di magnifici manufatti, attraverso i quali ci si sente come proiettati indietro nel tempo e si assapora l'arte del fare la carta esattamente come sette secoli fa. L'evento è stato organizzato dal Centro Studi Marche ed ha visto la partecipazione della Regione Marche, il Comune di Fabriano ed il Museo della Carta e Filigrana.





PREMIO NAZIONALE GENTILE DA FABRIANO XVIII^ EDIZIONE

La cerimonia conclusiva della diciottesima edizione del Premio Nazionale Gentile da Fabriano, si è tenuta a Fabriano, presso l'Oratorio della Carità. Questi i premiati: Arrigo Sacchi, tecnico e allenatore di calcio, commentatore televisivo (Sezione Vite di italiani); Francesco Caio, manager d'impresa (Sezione Economia, impresa e società); Roberto Cingolani, scienziato, direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia (Sezione Scienza, ricerca e innovazione); Gian Antonio Stella, giornalista e scrittore (Sezione Carlo Bo per l'arte e la cultura); Associazione "La Luna" (Sezione Officina marchigiana); "Medici Senza Frontiere – Italia" (Premio speciale della Giuria); Michael Anthony Perry Ofm, Ministro Generale (Premio speciale Evento 2014). Il Premio è stato organizzato dall'Associazione Gentile Premio e si avvale, tra gli altri, del contributo della Fondazione Carifac. Danno il loro patrocinio al Premio: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Regione Marche, Comune di Fabriano. L'edizione 2014 del Premio Gentile conferma la finalità delle altre edizioni: fornire una rappresentazione positiva delle Marche e dell'Italia attraverso il riconoscimento di esperienze, professionalità e impegni di particolare valore operanti in settori vitali, quali quelli della cultura, nelle sue diverse forme, dell'economia, della scienza, del volontariato, della società nel suo insieme. La ricerca di tali esperienze e professionalità ha inteso porsi, nel 2014, nel segno dell'innovazione e del coraggio.

PALIO DI S. GIOVANNI BATTISTA – XX[^] EDIZIONE FABRIANO

Nel mese di giugno si è svolta a Fabriano la XX[^] edizione del Palio di S. Giovanni Battista, dal titolo: “Il Battista: Apostolo delle Genti e della Natura” rievocazione storica della Fabriano medioevale, con un ricco programma di manifestazioni in costume, spettacoli e giochi popolari che richiama un vasto pubblico per oltre una settimana. Borghi e Botteghe medioevali hanno ricreato un tuffo nella storia alla riscoperta di antiche tradizioni. Il Corteo Storico per le vie della città hanno ricreato un’atmosfera di altri tempi arricchita dal “ Campionato Nazionale di Arco Storico” . Infine la Sfida del Maglio: le quattro porte della città (Borgo, Cervara, Piano, Pisana) si sono sfidate in prove di abilità come la corsa, il gioco degli anelli e la destrezza con il maglio. Il tutto nella splendida e suggestiva cornice della Piazza del Comune.

77[^] SAGRA DELL’UVA -CUPRAMONTANA

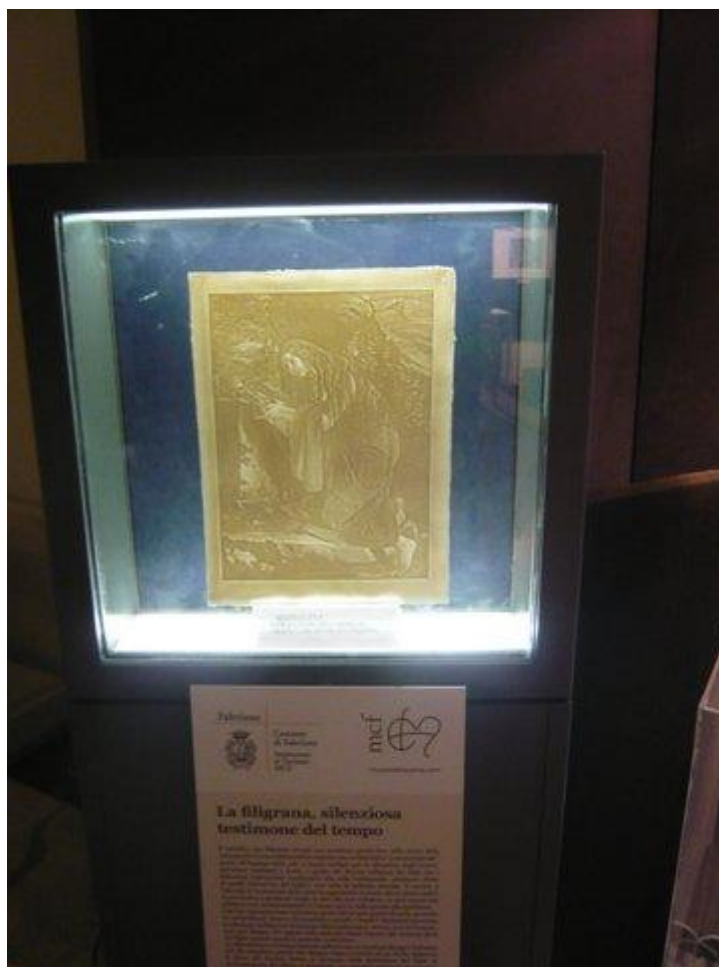
Anche quest’anno la Fondazione Carifac ha concesso un finanziamento per l’organizzazione, la promozione e la realizzazione della 77[^] edizione della Sagra dell’Uva. La manifestazione, con un calendario ricco di eventi, ha presentato anche in questa edizione mostre, eventi e concerti . La Sagra dell’Uva di Cupramontana è un momento importante di valorizzazione del vitigno principe delle Marche, il Verdicchio. La Sagra, grande festa popolare, propone dei laboratori che hanno l’obiettivo di creare uno spazio di incontro fra aziende, vignaioli, operatori del settore e giornalisti. Il Palio del Verdicchio, gara di pigiatura con i piedi, molto seguita dal numeroso pubblico presente, si è disputata tra i rappresentanti dei comuni della zona di produzione del verdicchio DOC. Inoltre la sfilata dei carri allegorici o vendemmiali ha costituito il momento clou della sagra: le contrade e le frazioni del paese hanno presentato un loro carro dove di volta in volta i temi della tradizione vitivinicola sono declinati con l’attualità politica, sociale o storica con effetti creativi gustosi ed esilaranti.





PROMOZIONE UMANA E INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI- FABRIANO

La Fondazione Carifac e la Cooperativa Sociale 2MC di Fabriano si prefiggono la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di varie attività finalizzate all'inserimento sociale di persone svantaggiate. Inoltre, uno degli obiettivi è la gestione di corsi di formazione finalizzati alla qualificazione umana, culturale, professionale in forma cooperativistica. Per la valorizzazione del territorio, la cooperativa, infine, punta a creare un centro di lavorazioni artistiche della carta a mano per la produzione di rilegatoria artistica, stampa fine-art, telai per filigrane in chiaro, realizzazione e stampa di libri, coinvolgendo attori operanti sul territorio fabrianese. La Cooperativa ha chiesto alla Fondazione un contributo per poter inserire in ambito lavorativo un'ulteriore risorsa, un soggetto diversamente abile, con un contratto a tempo indeterminato.



ASSOCIAZIONE CULTURALE APPENNINO UMBRO-MARCHIGIANO PER IL DISTRETTO DELL'APPENNINO UMBRO-MARCHIGIANO

L'Associazione culturale Appennino Umbro Marchigiano, in collaborazione, tra gli altri, con la Fondazione Carifac, ha promosso il progetto di creazione del distretto dell'appennino umbro-marchigiano che intende raggiungere i seguenti obiettivi: superare i limiti amministrativi regionali per creare un'area vasta che comprende l'Appennino centrale umbro marchigiano; creare itinerari turistici integrati che riguardino diversi settori: religioso, culturale, naturalistico, enogastronomico; valorizzare la caratteristica del "Turismo Lento" propria di questo territorio; favorire lo sviluppo economico non solo attraverso l'ente pubblico, ma anche con il coinvolgimento dei privati, in maniera sinergica.



PROGETTO SMART CITY



Le città sono il luogo della memoria, della storia, ma anche dell'innovazione e del cambiamento. La città intelligente non come agglomerato di hardware e software ma bensì come luogo di conoscenza condivisa. Questa la filosofia del progetto 'La città proiettata nel futuro', ideato e promosso dalla Fondazione Smart City e sostenuto dalla Fondazione Carifac. “La città proiettata nel futuro” si basa sul connubio tra bellezza ambientale, cultura e hi – tech, dove la tecnologia permette ai turisti di conoscere i percorsi dell'arte e i segreti del territorio. Un'applicazione Nauta per il turismo che, una volta scaricata, permetterà l'accesso all'architettura Be.T.App. (Beacons to App). Viaggiando all'interno di una “campana bluetooth”, si potranno avere approfondimenti sulle informazioni del luogo messe a disposizione dal Comune. Quando un dispositivo mobile (smartphone, tablet ...) attraverserà la campana bluetooth, l'App presenterà i contenuti multimediali (testo, immagini, video, audio, quindi multisensoriale) in base alla posizione del visitatore. Una volta raggiunta l'informazione, l'utente avrà a disposizione una galleria fotografica, una descrizione e delle icone che rappresentano servizi erogati. Quattro i luoghi di interesse dell'applicazione: Pinacoteca Civica “Bruno Molajoli”, Chiesa di Sant'Agostino, Chiesa di San Domenico e Cattedrale di San Venanzio. Saranno 23 i punti collocati in tutta la città di Fabriano dove si potranno ricevere le informazioni, tra cui due alla stazione ferroviaria.

Settore Rilevante: Salute pubblica medicina preventiva e riabilitativa

Innovazione e qualità dei servizi contraddistinguono la Sanita' del territorio di competenza della zona di operatività della Fondazione Carifac con una gestione delle strutture sanitarie che coniuga tecnologie aggiornate e grande attenzione per i malati. Inoltre in questi anni la Fondazione ha accompagnato il cammino del personale sanitario finanziando borse di studio (ad es. oculistica) e figure professionali particolari nelle varie Unità' operative.

INTERVENTI PRINCIPALI PER SETTORE

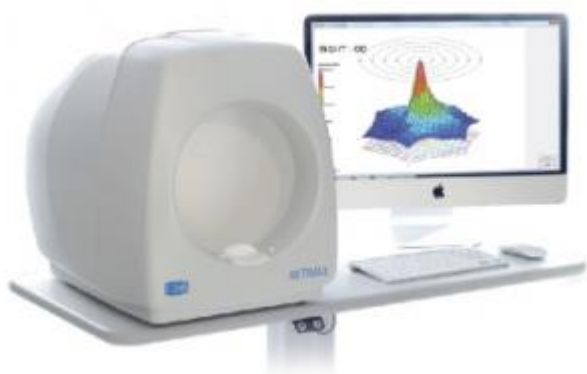
ACQUISTO INCUBATRICE DA TRASPORTO PER NIDO UOC PEDIATRIA DELL'OSPEDALE DI FABRIANO ASUR AV2

L'ASUR AV 2 ha manifestato la necessità per la propria UOC di Pediatria dell'Ospedale di Fabriano di dotarsi di un'incubatrice da trasporto con un sistema di controllo per il monitoraggio della concentrazione di ossigeno nell'aria inspirata dal neonato, parametro fondamentale per l'attivazione del servizio di trasporto di emergenza neonatale. L'incubatrice è in grado di assicurare un ambiente a temperatura, umidità ed atmosfera controllate tale da consentire la sopravvivenza ai neonati prematuri, non sani o di dimensioni molto piccole fino al raggiungimento di parametri di maturità accettabili. La Fondazione ha deliberato l'acquisto.



ACQUISTO SISTEMA DI ELETTROFISIOLOGIA OCULARE PER NIDO UOC OCULISTICA-OSPEDALE DI FABRIANO ASUR AV2

L'ASUR AV 2 ha manifestato la necessità dell'aggiornamento del sistema di elettrofisiologia oculare con il sistema retimax advanced plus produzione CSO per la propria UOC di Oculistica di dell'Ospedale di Fabriano. La necessità è stata motivata dall'aumento delle richieste di esami elettrofunzionali e dal fatto che il nuovo sistema consente un'analisi più accurata, veloce e standardizzata rispetto all'attuale. Retimax è uno strumento innovativo ed estremamente utile per la diagnosi precoce di importanti patologie oculari basato sulla tecnica dei test elettrofunzionali. Nel Glaucoma come nella degenerazione maculare senile Retimax è uno strumento oggettivo, non invasivo ed estremamente utile non solo per la diagnosi precoce del Glaucoma ma anche per valutarne la sua progressione. La Fondazione ha deliberato l'acquisto della strumentazione.



PROGETTO VALUTAZIONE PRECOCE E PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL NEONATO A RISCHIO

L'ASUR AV2 ha richiesto un contributo per la prosecuzione del progetto della valutazione precoce e promozione dello sviluppo neurocomportamentale del neonato a rischio a favore del reparto di pediatria dell'ospedale di Fabriano, visti i positivi risultati conseguiti con la precedente attivazione. Per attuare ciò, come è noto, si valuterà il comportamento del neonato a termine utilizzabile attraverso i risultati delle analisi a partire dalla 37a settimana di età gestazionale fino ai due mesi di vita. Si ricorda che tale strumento risulta utile in più settori e per finalità diverse: In campo clinico, per la valutazione precoce delle competenze di adattamento del neonato all'ambiente extrauterino; nella ricerca, per valutare gli effetti di fattori di rischio prenatali e perinatali sul comportamento neonatale; per promuovere le competenze genitoriali, offrendo loro un aiuto nella comprensione del comportamento del neonato e nella messa in atto di modalità di accudimento più efficaci per la salute e lo sviluppo del bambino.



ACQUISTO DEFIBRILLATORI PER IMPIANTI SPORTIVI DEL TERRITORIO DI FABRIANO E CUPRAMONTANA

Il progetto dei defibrillatori era iniziato circa due anni or sono insieme al Lions Club e al Rotary Club di Fabriano. Esso prevedeva un training ai responsabili degli impianti sportivi, delle scuole e di tutti i luoghi in cui svolgono attività sportiva i giovani atleti. A fianco di questa iniziativa la Fondazione ha preso in esame la possibilità di fornire agli impianti sportivi del territorio un defibrillatore semiautomatico ad uso bivalente (pediatrico e adulto). Dopo un'analisi degli impianti sportivi e di alcune richieste singole nel frattempo pervenute da alcune associazioni del territorio sono emerse circa 50 unità da acquistare. La Fondazione Carifac ha deliberato l'acquisto.



ACQUISTO DI UN ELETTROBISTURI PER IL REPARTO DI DERMATOLOGIA DELL'OSPEDALE DI FABRIANO

L'Ospedale Civile di Fabriano "E. Profili" ha manifestato la necessità di dotarsi di una unità elettrochirurgica per il reparto di Dermatologia dell'Ospedale di Fabriano.

L'elettrochirurgia è una tecnica chirurgica che impiega la corrente elettrica ad alta frequenza (HF) per realizzare il taglio e/o il coagulo in modo rapido e semplice.



Settore Rilevante: Assistenza anziani

La Fondazione è stata sempre molto attenta ai bisogni degli anziani in difficoltà. In questo settore vengono collocati tutti quei progetti che aiutano a prevenire o attenuare il disagio degli anziani, a supportare l'attività di comunità e delle strutture assistenziali.

INTERVENTI PRINCIPALI PER SETTORE

COMUNE DI CUPRAMONTANA-PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DELL'EX CINEMA-TEATRO

Nei precedenti esercizi la Fondazione ha contribuito all'acquisizione da parte del Comune di Cupramontana dell'ex cinema-teatro, posto nel centro storico della cittadina.

Il Comune di Cupramontana ha proceduto, successivamente, alla ristrutturazione dell'immobile al fine di restituire alla cittadinanza un luogo storico per rappresentazioni teatrali e musicali, incontri e convegni. In particolare è prevista la realizzazione al piano terra di un parcheggio di circa 70 posti auto ad uso dei residenti nel centro storico, al primo piano la realizzazione di una sala polivalente ed al secondo piano il teatro con circa 300 posti.

Il progetto si inserisce nel concetto di "distretto culturale evoluto" e vuole essere da traino alle attività culturali per favorire lo sviluppo territoriale in un momento di crisi del manifatturiero tradizionale.



FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II-CUPRAMONTANA

La Fondazione Giovanni Paolo II accoglie presso la propria struttura sia persone anziane autosufficienti che disabili gravi, offrendo loro prestazioni sanitarie, assistenziali e riabilitative grazie alla vicinanza con strutture mediche dell'ASUR (poliambulatori, sala Raggi e RSA) e alla palestra interna all'Istituto. Sulla base delle indicazioni del piano individuale assistenziale la Fondazione Giovanni Paolo II offre assistenza tutelare (igiene personale, alimentazione ecc...) e assistenza infermieristica.

Gli ospiti vengono visitati ed assistiti dal loro medico di base. L'assistenza riabilitativa viene assicurata dall'ASUR sulla base delle segnalazioni fatte dal medico curante dell'assistito. Attiguo all'Istituto c'è il poliambulatorio con tutti i servizi di medicina specialistica.

La Fondazione Carifac ha concesso un finanziamento per far fronte alle spese derivanti dalla messa a norma della residenza, in termini antisismici, di parte del fabbricato.





Settore ammesso: Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità

Le Fondazioni di origine bancaria sostengono l'agricoltura. I Progetti presentati dalle varie Fondazioni hanno obiettivi ambiziosi: garantire il diritto al cibo e alla sicurezza alimentare puntando su agricoltura familiare, micro-finanza, formazione degli operatori, educazione alimentare. Gli interventi messi in campo sono rivolti al miglioramento della produttività e della qualità dei prodotti alla base dell'alimentazione locale dei singoli territori, il rafforzamento dell'imprenditoria locale, l'impulso allo start up di attività agricole e di iniziative imprenditoriali anche attraverso l'introduzione di strumenti di microfinanza, la strutturazione di un sistema di commercializzazione per i prodotti agricoli e dei loro derivati sul mercato locale, la diffusione di un'educazione alimentare adeguata e del valore della biodiversità non ultima la promozione dell'autonomia delle donne.



CONVEGNO “PRODUZIONE AGROALIMENTARI E BIODIVERSITÀ”



Nel mese di maggio si è svolto presso l'Oratorio della Carità a Fabriano il Convegno “Produzioni agroalimentari e biodiversità”. Il territorio della Fondazione CARIFAC e le sue eccellenze verso EXPO 2015, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, in collaborazione con il Comitato Scientifico per Expo 2015 del Comune di Milano. In previsione di Expo 2015 durante il convegno sono state proposte le tipicità e le eccellenze enogastronomiche “agricoltura di qualità e sicurezza alimentare”. Attraverso la valorizzazione e la promozione delle eccellenze agroalimentari locali si spera si possa giungere a una crescita territoriale e a un deciso sviluppo del settore agroalimentare, che può fungere da propulsore per la creazione di nuove figure professionali favorendo l'occupazione. La realizzazione di un'agricoltura di qualità si connette all'idea di rilancio dell'offerta turistica del territorio. Dal Convegno è scaturita una linea programmatica che vede avanzare una nuova concezione del settore agroalimentare, un settore in cui scienza, agricoltura e istituzioni devono collaborare per mettere a sistema progetti innovativi. Il programma si è articolato in relazioni specifiche sui prodotti locali: multifunzionalità e valorizzazione delle produzioni agroalimentari in aree collinari e montane, erbe spontanee e biodiversità, cereali e pascoli.

DISTRETTO CULTURALE EVOLUTO - LA VALLE DELLA CREATIVITA’- LA FORNACE DEL GUSTO- UNA VETRINA PER L’AGROALIMENTARE

Il Comune di Cupramontana ha manifestato la necessita’ di procedere ad un partenariato pubblico-privato con il Comune di Fabriano per la presentazione alla Regione Marche di un progetto di interesse regionale nell’ambito del “Distretto Culturale Evoluto”. L’iniziativa denominata “Valle della creativita’” consta di un progetto messo a punto dal Comune di Cupramontana denominato “La Fornace del Gusto” che si pone l’obiettivo della realizzazione di un Centro Studi, servizi e documentazione per l’innovazione, formazione e promozione dei prodotti agroalimentari.



All’interno dell’edificio (ex fornace di Cupramontana) sono stati individuati degli spazi da destinare alla promozione dell’agricoltura di qualità con locali destinati alla lavorazione e al confezionamento dei prodotti agroalimentari. La Fondazione Carifac partecipa finanziariamente al progetto.

Settore ammesso: Volontariato, filantropia e beneficenza

La Fondazione assiste da sempre le categorie sociali più deboli. Si impegna in attività destinate ad adolescenti disorientati, persone svantaggiate e famiglie in difficoltà, collaborando con Associazioni umanitarie che presentano progetti per aiutare gli emarginati ed i malati.

INTERVENTI PRINCIPALI PER SETTORE

AMBULANZA PER CROCE VERDE ONLUS DI SERRA SAN QUIRICO

L'Associazione Volontari Croce Verde ONLUS di Serra San Quirico, che da diversi anni svolge attività di trasporto sanitario nel territorio di competenza dei comuni della Fondazione, ha fatto presente la necessità di dotarsi di una nuova autoambulanza in sostituzione di un'altra obsoleta che non risponde più alle normative in vigore per lo svolgimento del servizio di interventi di emergenza del 118, in modo da far fronte adeguatamente alle richieste sempre più frequenti di intervento. Il servizio è operativo h 24 e nel 2012 ha effettuato oltre 850 interventi.

La Fondazione Carifac ha concesso il finanziamento.

AMBULANZA ATTREZZATA PER SERVIZIO 118

CROCE ROSSA DI SASSOFERRATO

La Croce Rossa di Sassoferrato che da diversi anni svolge attività di trasporto sanitario per i comuni di Sassoferrato e Genga, ha fatto presente la necessità di dotarsi di una nuova autoambulanza in sostituzione di un'altra obsoleta che non risponde più alle normative in vigore per lo svolgimento del servizio di interventi di emergenza del 118. Il tutto per far fronte, adeguatamente alle richieste sempre più frequenti di intervento. La Fondazione Carifac ha concesso il finanziamento.



RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE ASSOCIAZIONE “OIKOS” PER ACCOGLIENZA MAMME E MINORI- MONTEROBERTO

L’OIKOS Onlus di Jesi, un’Associazione di Volontariato e Onlus, fondata a Jesi nel 1990 da Don Giuliano Fiorentini. Il suo scopo è offrire una risposta immediata e diretta ai bisogni emergenti del territorio prestando particolare attenzione alle dipendenze patologiche, ai minori in stato di abbandono e alle mamme in difficoltà nel ruolo genitoriale. L’Associazione ha acquistato un immobile da ristrutturare per trasferirci una struttura di accoglienza per minori con mamme e la sede amministrativa dell’Associazione si trova nel Comune di Comune di Monteroberto. L’investimento si è reso necessario sia per potenziare l’attuale struttura che ha solo 10 posti, portandola a 14, sia perché i costi di manutenzione attuali non sono più sostenibili essendo diventati troppo elevati per la inadeguatezza della struttura. l’investimento è risultato particolarmente oneroso e la Fondazione Carifac ha concesso un contributo.

BORSE LAVORO COMUNE DI FABRIANO “ Over 45”

Il Comune di Fabriano ha chiesto un intervento economico integrativo alla Fondazione Carifac per coprire i costi delle le borse lavoro destinate a 41 soggetti “over 45”che hanno presentato domanda

di occupazione. La Regione Marche ha dato il proprio assenso all'iniziativa particolarmente importante in un territorio già gravemente colpito dalla crisi industriale. Con l'assenso della Regione al progetto, la Fondazione ha dato lavoro a 41 soggetti che hanno svolto la propria attività all'interno della Mostra "Da Giotto a Gentile- pittura e scultura tra due e trecento". I borsisti sono stati impegnati in lavori di abbellimento, manutenzione della città (tra cui anche custodia e pulizia dei bagni pubblici) e attività di supporto all'organizzazione della mostra.

La Fondazione, anche se temporaneamente, ha influito in modo determinante con la sua attività concreta di sostegno a tutta la città e all'intero territorio coinvolgendo in primis la comunità locale.



COMUNE DI FABRIANO: COMPARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI MANUTENZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Il Comune di Fabriano ha manifestato la necessità di una compartecipazione al progetto di manutenzione e gestione del territorio (in particolare delle frazioni), già attivato lo scorso anno, con grande apprezzamento da parte dei cittadini. Nel bilancio comunale sono stati stanziati fondi per coprire la metà del fabbisogno economico e pertanto la Fondazione Carifac ha sopperito,

attraverso un finanziamento, alla restante somma che è stata trasformata in voucher lavorativi a favore di persone disoccupate e/o in cassa integrazione.





Settore ammesso: Attività sportiva

Per la maggior parte degli educatori ed anche per un numero crescente di dirigenti sportivi, la grande impresa umana e sociale da realizzare si pone sia nel campo della scuola che dello sport per i ragazzi. Infatti, se lo sport può avere virtù educative, se la sua pratica costituisce, anche oggi, una necessità biologica e psichica per l'equilibrio della vita, occorre che sia messo alla portata di tutti fornendo gli aiuti finanziari necessari alle Associazioni sportive per l'espletamento della loro attività.

INTERVENTI PRINCIPALI PER SETTORE

A.S.D. Fabriano Rugby

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Fabriano Rugby, nata nel 2008 per esercitare e trasmettere ai giovani della città i valori positivi dello sport del rugby, quali l'altruismo, il gioco di squadra, il rispetto dei compagni e degli avversari, il coraggio è arrivata ad oggi ad un numero di oltre 100 atleti tesserati tra gli 8 e il 16 anni. L'obiettivo raggiunto è stato quello di arrivare a 150 atleti per potenziare il settore giovanile ed aumentare il livello di gioco. La squadra maggiore milita nel campionato di serie C regionale Marche. La Fondazione Carifac ha concesso un contributo.



Sterlino Sporting Club- Fabriano

Lo Sterlino Sporting Club ha organizzato “Il Villaggio dello Sport”, un progetto per lo sviluppo dei bambini, di età compresa tra i 5 e i 12 anni, che quotidianamente esercitano attività sportive multidisciplinari quali, calcio, atletica, pallacanestro, pallavolo. L'importanza dell'attività fisica per lo sviluppo psico-fisico degli adolescenti e dei ragazzi è documentato dall'OMS con un documento che definisce i livelli di attività fisica raccomandati per tre gruppi di età: giovani (5-17 anni), adulti (18-64) e anziani (dai 65 anni in poi). Per quanto riguarda il primo gruppo che comprende bambini e ragazzi, l'Oms raccomanda almeno 60 minuti al giorno di attività moderata–vigorosa, includendo almeno 3 volte alla settimana esercizi per la forza che possono consistere in giochi di movimento o attività sportive. L'OMS sottolinea come una giusta dose di attività fisica nell'età della crescita contribuisca allo sviluppo di tessuti muscolo-scheletrici (ossa, muscoli, legamenti), del sistema cardiovascolare (cuore, polmoni) ed endocrino-metabolico. Inoltre, favorisce la coordinazione e la capacità di controllo dei movimenti e facilita il mantenimento del peso ideale. I bambini e i ragazzi che svolgono una regolare attività fisica come sport di gruppo, individuali, giochi all'aria aperta dimostrano una maggior fiducia nelle proprie possibilità, sono portati a una maggior autostima, alla facilità nei rapporti sociali, a una maggior sopportazione dello stress e sono meno predisposti a sviluppare disturbi come ansia e depressione.

La Fondazione Carifac ha concesso un contributo.



A.S.D. Ginnastica Fabriano

La Società Ginnastica Fabriano è attiva oramai da diversi anni nel campionato italiano ad altissimo livello e costantemente le sue atlete sono alla ribalta nazionale ed internazionale. La Società registra circa 200 bambine iscritte ai propri corsi dai 4 agli 8 anni e nel 2012 è risultata la società che ha vinto più titoli italiani.

La partecipazione ai campionati italiani e la ribalta sui parterre internazionali delle sue atlete più rappresentative, oltre a dar lustro alla Società ed alla Città di Fabriano, comporta dei costi dovuti all'utilizzo degli impianti sportivi per la preparazione, il soggiorno a Fabriano di diverse atlete provenienti da altre Città, le trasferte, l'abbigliamento ed il materiale sportivo utilizzato per le gare. Fino al 2012 la Società veniva sostenuta dalla Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, mentre dal 2013, non ha più ricevuto sostegni economici.

La Fondazione ha concesso un finanziamento alla Società Sportiva.



A.S.D. Royal Lions - Fabriano

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Royal Lions che esercita attività sportiva nello sport della pallamano per sordi ha organizzato e partecipato con la propria squadra al campionato di pallamano per sordi FSSI, alla coppa Italia e alla Super Coppa per l'anno 2014. La Fondazione Carifac ha concesso un contributo per coprire i costi dell'organizzazione.

Polisportiva Mirasole - Fabriano

La Polisportiva Mirasole, attiva nella promozione delle attività sportive delle persone diversamente abili, ha manifestato la necessità di avere un aiuto finanziario per l'organizzazione dell'attività sportiva esercitata dagli iscritti. La Società, nata nel 1995 con un solo atleta, conta oggi 25 iscritti tutti disabili fisici e mentali e potendo vantare disabili da incidenti (ex normodotati) ha ottenuto diversi riconoscimenti sportivi anche a livello nazionale soprattutto nel nuoto. La Fondazione Carifac ha concesso un contributo.

A.S.D. Cupramontana "Giancarlo Ippoliti"- Cupramontana

L'Associazione A.S. Cupramontana "Giancarlo Ippoliti" promuove ed incrementa l'educazione morale e fisica dei giovani. Per raggiungere tale obiettivo è stata istituita la "Scuola Calcio" riconosciuta tale dalla FIGC e dal CONI ed opera da anni con successo nel territorio cuprense. Il progetto sportivo prevede l'attività sportiva per bambini dai 6 ai 16 anni e coinvolge circa 80 ragazzi in diversi settori di attività (dai pulcini agli allievi). La Società è inoltre impegnata nel Campionato Regionale di 2^a Categoria quale sbocco naturale delle giovani leve a completamento del percorso educativo. La Fondazione Carifac ha concesso un contributo.

Centro Rieducazione Equestre- Fabriano

Il Centro Rieducazione Equestre di Fabriano è attivo dal 1997 per offrire alle persone disabili l'opportunità di frequentare attività equestre, riconosciuta quale progetto globale, educativo, ludico e sportivo. L'attività si svolge presso il Circolo Ippico di Fabriano e i costi sono coperti parzialmente dalle famiglie dei partecipanti. Questa attività ha l'obiettivo generale di favorire il miglioramento o il mantenimento delle funzioni fisiche, cognitive e sociali e si inseriscono nel contesto più ampio della programmazione individuale. Per questo motivo tali attività devono essere concertate con la coordinatrice e il personale del Centro. La Fondazione Carifac ha concesso un contributo.

RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Profili patrimoniali e finanziari

La Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana gestisce il proprio patrimonio finanziario in base al regolamento specifico. In base a questo regolamento sono definiti gli indirizzi e le linee guida per l'impiego del patrimonio. La gestione del patrimonio è totalmente vincolata al perseguimento degli scopi statutari, ai quali è legata da un rapporto di strumentalità. Le politiche di investimento sono finalizzate ai seguenti obiettivi:

- salvaguardare il valore del patrimonio attraverso l'adozione di idonei criteri prudenziali, di diversificazione del rischio in modo da conservarne il valore ed ottenerne un'adeguata redditività, operando nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione;
- diversificare il portafoglio azionario riducendo quanto più possibile la concentrazione del rischio;
- conseguire un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi pluriennali stabiliti dalla Fondazione;
- stabilizzare nel tempo il livello delle risorse da destinare alle finalità istituzionali, attraverso opportune politiche di accantonamento;
- mantenere un bilanciamento tra la quota investita nella banca conferitaria e gli altri investimenti, coerente con il profilo strategico della gestione del patrimonio;
- assicurare il collegamento funzionale con le proprie finalità istituzionali promuovendo investimenti strategici collegati allo sviluppo economico e sociale del territorio;
- sottoporre agli organi deliberanti competenti nuove opportunità di investimenti particolarmente favorevoli sul piano economico, da considerarsi validi e decisivi in fatto di sviluppo economico del territorio di competenza.

Nelle scelte di investimento, la Fondazione:

- segue forme di impiego coerenti con la sua natura di investitore istituzionale senza fine di lucro;
- adotta criteri che tengano conto del grado di responsabilità sociale degli investimenti e ne verifica periodicamente il rispetto;
- opera seguendo principi di adeguata diversificazione degli investimenti, in coerenza con le decisioni di investimento strategico;
- ricorre ad operazioni di copertura del rischio che consentano di contenerne gli eventuali effetti negativi e di salvaguardare l'integrità del patrimonio, tenendo conto dei costi/benefici e della presenza del fondo stabilizzazione erogazioni;
- consegue, anche attraverso una diversa composizione degli investimenti complessivi una redditività netta del patrimonio adeguata al livello dei costi di struttura e delle erogazioni previste pur rilevando che la volatilità dei mercati e la modesta redditività attuale degli investimenti impone

prudenza e rende difficile stilare un piano triennale che non abbisogni di probabili rimodulazioni in corso d'opera, in presenza di una crisi economico-finanziaria di cui non si vede ancora la fine.

Economia reale/Scenario

Il 2014 si è chiuso con un bilancio macroeconomico molto negativo, soprattutto alla luce di quanto si prevedeva all'inizio dell'anno. Le stime di crescita del PIL sono passate dal +0,7/0,6 di gennaio a -0,5/-0,4 di dicembre. Il prolungamento della recessione, che nel 2014 ha condotto l'Europa sul non atteso e pericoloso sentiero della deflazione, ha provocato un peggioramento significativo delle condizioni del mercato del lavoro. In Italia il tasso di disoccupazione ha raggiunto i livelli record del 13,4% con la disoccupazione giovanile che a novembre ha sfiorato il 44%.

L'attività economica in Italia permane stazionaria, mentre nell'area dell'euro è in atto una moderata ripresa. La congiuntura nazionale continua a mostrare timidissimi segnali positivi ma in nessun caso si può parlare di segnali di ripresa. La produzione industriale, negativa per gran parte dell'anno, è sembrata riprendersi alla fine del 2014, con le esportazioni in aumento. Nel complesso il quadro congiunturale del 2014 si è mostrato molto debole, pur se verso la fine dell'anno gli indicatori economici principali hanno smesso di crollare. Opinione diffusa è quella che in ogni caso l'Italia resterà stazionaria, mentre l'Europa inizierà un percorso di una lenta ripresa. Il miglioramento dei fondamentali dell'area euro è confermato dal buon andamento della fiducia dei consumatori che si è portata sui massimi dall'agosto del 2007. La ripresa sostenibile del ciclo economico europeo si giocherà dalle misure di espansione fiscale che decideranno di adottare i governi europei in maniera concertata; queste misure potrebbero far aumentare le stime di crescita degli economisti per i prossimi anni ancora troppo timorose per i rischi di deflazione dovuti a politiche fiscali troppo restrittive.

Impiego del patrimonio e investimenti finanziari

Per finanziare l'attività istituzionale la Fondazione utilizza i proventi derivanti dalla gestione del proprio patrimonio, che viene investito allo scopo di generare le necessarie risorse attraverso una prudente politica degli investimenti.

Il patrimonio quindi è il vero motore economico della Fondazione, è dedicato ad uno specifico scopo ed è gestito in modo coerente con la natura dell'ente che opera senza scopo di lucro, secondo principi di trasparenza e moralità.

La salvaguardia e l'accrescimento del patrimonio rappresentano la via obbligata per garantire al

territorio un'adeguata consistenza delle erogazioni a supporto dello sviluppo.

Il patrimonio della nostra Fondazione, è passato dagli 82.418.680 € del 2013 ai 79.283.524 € del 2014.

Alla data del 31.12.2014 il patrimonio della Fondazione risulta così investito:

Partecipazione in Veneto Banca scpa

La Fondazione detiene complessivamente 561.603 azioni Veneto Banca scpa per un valore di bilancio pari ad € 17.128.891. A seguito dell'approvazione dell'Assemblea dei Soci di Veneto Banca Scpa di svalutare il titolo a 30,50 € per azione, la Fondazione ha ritenuto opportuno svalutare proporzionalmente la propria partecipazione.

Partecipazione nella società consortile Unifabriano

Società sorta allo scopo di gestire corsi universitari, corsi di formazione in genere e master in Fabriano in convenzione con l'Università Politecnica delle Marche di Ancona. Nel corso del 2013 la Fondazione ha receduto in qualità di socio fondatore della Unifabriano senza riscatto della quota che in tal modo viene ad essere azzerata, mediante utilizzo dell'apposito fondo cautelativo precostituito per pari importo. La partecipazione a fine dell'anno precedente risultava pari ad un valore nominale di € 5.143,61 corrispondenti al 23,56%.

Partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti SpA

Al 31 dicembre 2014, la Fondazione possiede 57.175 azioni ordinarie della CDP pari ad un controvalore di Euro 1.749.873

La *mission* della Cassa Depositi e Prestiti è quella di favorire lo sviluppo degli investimenti pubblici ed assicurare un adeguato ritorno economico agli azionisti ponendosi quindi come punto di raccordo tra la volontà della Pubblica amministrazione di realizzare i propri obiettivi senza gravare sul debito pubblico e l'interesse degli investitori privati a partecipare a questi interventi infrastrutturali.

Investimenti immobiliari

La Fondazione ha effettuato negli scorsi esercizi investimenti immobiliari con l'acquisto di due unità commerciali, una in Fabriano ed una in Sassoferrato, per complessivi Euro 889.428,10 L'unità di Sassoferrato è stata ceduta in locazione al Gruppo Veneto Banca mentre l'unità di Fabriano è attualmente inoccupata.

Va ricordato al riguardo che la modifica al decreto legislativo 153/99, introdotta dal decreto legge n. 143/2003, convertito con legge 1.8.2003 n. 212, ha consentito alle Fondazioni di investire una quota fino al 10% del loro patrimonio in beni immobili diversi da quelli strumentali. Con l'art. 52 del D.L. n. 78 del 2010, tale quota è stata aumentata al 15%.

Portafoglio mobiliare

Nel corso dell'anno sono stati liquidati alcuni investimenti per poter avere a disposizione risorse da destinare ad altre gestioni per il miglioramento della redditività del portafoglio e per la sottoscrizione dell'aumento di capitale della banca conferitaria Veneto Banca ScpA. In particolare quest'ultimo si è realizzato attraverso l'acquisto di n.83.333 nuove azioni offerte con uno sconto del 8,861% sul valore iniziale, cui vanno ad aggiungersi, quale ulteriore bonus, 3 azioni ogni 20 sottoscritte mantenendo la piena proprietà delle azioni per tutto il periodo di riferimento. Tale scelta di sottoscrizione trova principalmente ragione nel fatto che quale principale azionista di riferimento del nostro Territorio, la Fondazione è stata responsabilmente chiamata a partecipare a processi di consolidamento della Conferitaria, onde perseguire garanzie maggiori per i clienti interni nonché per la politica del credito verso i clienti esterni del territorio ed infine tutelare gli altri investimenti già in essere con Veneto Banca.

La liquidazione dei sopracitati investimenti ha generato una minusvalenza complessiva di € 515.926. Nel contempo sono proseguite le azioni volte a migliorare il rendimento del portafoglio in essere mediante ristrutturazione.

Alla fine del 2014 gli strumenti finanziari immobilizzati ammontano ad Euro 38.883.909 mentre quelli non immobilizzati ad Euro 38.676.204. Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 1.687.488.

L'intero patrimonio della Fondazione ha generato nell'esercizio 2014 un reddito di € 2.902.641 rispetto ad € 3.787.090 del 2013.

Nel dettaglio:

IMPIEGHI E REDDITIVITA'

	Valori di Bilancio	Valori di Bilancio	Dividendi interessi e proventi	Dividendi interessi e proventi	Valutazione strumenti fin.ri non immobilizzati	Minusvalenze da dismissione titoli immobilizzati	Rendimento* % Anno 2014	Rendimento* % anno 2013
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013				
Partecipazioni Cassa conferitaria	17.128.891	17.695.999	-	-			-	-
Partecipazioni altre	1.755.017	1.755.017	166.948	195.535			9,51	19,45
Gestioni patrimoniali	13.760.741	13.320.003	440.738	1.024.471			3,30	8,33
Gestioni patrimoniali	-	513.670	11.467	13.670			2,26	2,73
Gestioni patrimoniali	-	507.524	11.430	7.524			2,46	-
Azioni	1.575	5.289	450	220	-	3.715	14,90	19,43
Fondi comuni di investimento	9.913.888	2.587.429	109.354	80.340	188.673		3,94	7,96
Obbligazioni ex CRFC immobilizzate	20.000.000	20.000.000	923.727	960.000			4,16	4,61
Obbligazioni ex CRFC immobilizzate	-	5.250.000	51.992	80.876		- 396.020		
Titoli di debito altri	15.000.000	18.029.686	1.158.963	1.276.561			3,14	1,90
Titoli di debito altri immobilizzati	-	2.681.177	5.651	94.500		- 119.906	3,50	3,50
Polizze finanziarie assicurazioni	-	201.482	-	6.000			3,01	0,14
Altre	-	-	21.921	47.393			-	-
	77.560.112	82.547.276	2.902.641	3.787.090	184.958	- 515.926		

* il rendimento è calcolato su base annua sul valore di bilancio iniziale o sulla media di valori tenendo conto della movimentazione (incrementi/decrementi) effettuata nel corso dell'esercizio.
I rendimenti sono al netto della valutazione dei titoli effettuata in sede di bilancio.

Indicatori di gestione

Sulla base indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- **il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **il deliberato**, quale parametro rappresentato dalle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Indicatori di redditività			2014	2013
Indice nr. 1	Redditività del patrimonio Proventi totali Netti/Patrimonio	Fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti	4,5%	4,7%
Indice nr. 2	Redditività degli investimenti finanziari Proventi totali Netti/Totale Attivo	Esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti	4,5%	5,8%
Indice nr. 3	Avanzo dell'esercizio/Patrimonio	Esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti	2,7%	3,8%

Indicatori di efficienza			2014	2013
Indice nr. 1	Oneri di funzionamento/Proventi totali Netti	Esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione	28,17%	17,48%
Indice nr. 2	Oneri di funzionamento/Deliberato	Fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate	47,5%	30,0%
Indice nr. 3	Oneri di funzionamento/Patrimonio	Fornisce l'incidenza dei costi di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli alla dimensione della Fondazione	1,01%	0,81%

Indicatori di attività istituzionale			2014	2013
Indice nr. 1	Deliberto/Patrimonio	Misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti	2,1%	2,7%
Indice nr. 2	Fondo di stabilizzazione erogazioni/Deliberato	Fornisce una stima delle capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi di assenza di proventi	1,4	1,7

Diversificazione dell'investimento del patrimonio			2014	2013
Indice nr. 1	Partecipazioni nella conferitaria/Totale attivo fine anno	Esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti	21,6%	21,5%

**SCHEMA DI BILANCIO AI SENSI DELL'ATTO DI INDIRIZZO DEL
MINISTERO DEL TESORO DEL 19.4.2001
RENDICONTO PATRIMONIALE ED ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	6.350.266	6.346.300
	a) beni immobili	6.207.143	6.242.921
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	2.393.954	2.420.294
	b) beni mobili d'arte	62.398	62.398
	c) beni mobili strumentali	75.796	38.893
	d) altri beni	4.929	2.088
2	Immobilizzazioni finanziarie	38.883.909	47.382.193
	a) partecipazioni in società strumentali		
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo		
	b) altre partecipazioni	18.883.909	19.451.016
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo		
	c) titoli di debito	20.000.000	27.931.177
	d) altri titoli		
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	38.676.204	35.165.083
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	13.760.741	14.341.197
	b) strumenti finanziari quotati	9.915.463	5.622.404
	di cui:		
	- titoli di debito		3.029.686
	- titoli di capitale	1.575	5.289
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	9.913.888	2.587.429
	c) strumenti finanziari non quotati	15.000.000	15.201.482
	di cui:		
	- titoli di debito	15.000.000	
	- titoli di capitale		
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
4	Crediti	476.869	411.274
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	91.999	59.889
5	Disponibilità liquide	1.687.488	1.492.904
6	Altre attività		
	di cui:		
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		
7	Ratei e risconti attivi	395.447	492.012
	TOTALE ATTIVO	86.470.183	91.289.766

STATO PATRIMONIALE				
	PASSIVO	31/12/2014		31/12/2013
1	Patrimonio Netto		79.283.524	82.418.680
	a) fondo di dotazione	29.308.094		29.308.094
	b) riserva da donazioni	-		-
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	42.156.070		45.723.165
	d) riserva obbligatoria	7.094.505		6.662.566
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	724.855		724.855
	f) avanzi/(disavanzi) portati a nuovo	-		-
	g) avanzo/(disavanzo) residuo	-		-
2	Fondi per l'attività di istituto		5.509.376	6.674.068
	a) fondo di stabilizzazione erogazioni	2.461.139		3.736.477
	b) fondi per le erogazioni settori rilevanti	11.124		22.877
	c) fondi per le erogazioni altri settori stat	-		-
	d) altri fondi	3.027.113		2.914.714
	e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	10.000		
3	Fondi per rischi ed oneri		394.581	764.681
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		40.525	32.511
5	Erogazioni deliberate		913.834	1.000.699
	a) nei settori rilevanti	817.397		712.246
	b) negli altri settori statutari	96.437		288.453
	- titoli di capitale			
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio			
6	Fondo per il volontariato		163.526	151.573
7	Debiti		161.687	246.663
	di cui:			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	161.687		246.663
8	Ratei e risconti passivi		3.130	891
	TOTALE PASSIVO		86.470.183	91.289.766

	CONTI D'ORDINE	31/12/2014		31/12/2013
	Beni di terzi		-	-
	Beni presso terzi	59.995.130		64.898.846
	Garanzie e impegni		-	-
	Impegni di erogazione		-	-
	Rischi		-	-
	Altri conti d'ordine	222.076		222.076

CONTO ECONOMICO		31/12/2014		31/12/2013	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		520.062		1.107.881
2	Dividendi e proventi assimilati		276.752		276.095
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	166.948		195.535	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	109.804		80.560	
3	Interessi e proventi assimilati		2.162.254		2.465.330
	a) da immobilizzazioni finanziarie	981.370		1.135.376	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.158.963		1.282.561	
	c) da crediti e disponibilità liquide	21.921		47.393	
4	Rivalutazione/(svalutazione) netta di da strumenti finanziari non immobilizzati		184.958	-	17.297
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		36.814	-	2.642
6	Rivalutazione/(svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie				
7	Rivalutazione/(svalutazione) netta di attività non finanziarie				
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate				
9	Altri proventi		71.025		37.358
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio				
10	Oneri		- 875.560	-	- 725.187
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 275.538		- 264.110	
	b) per il personale	- 198.661		- 111.462	
	di cui:				
	- per la gestione del patrimonio				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 61.127		- 56.812	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	- 46.580		- 48.952	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 1.391		- 835	
	f) commissioni di negoziazione	- 9.846		- 13.264	
	g) ammortamenti	- 53.706		- 68.809	
	h) accantonamenti	-		-	
	i) altri oneri	- 228.711		- 160.943	
11	Proventi straordinari		389.600		8.095
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazione immobilizzazioni				
12	Oneri straordinari		- 517.233	-	- 887
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	- 515.926			
13	Imposte		- 88.977	-	- 61.384
	Avanzo/(disavanzo) dell'esercizio		2.159.695		3.087.362
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		- 431.939	-	- 617.472
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		- 1.664.981	-	- 2.125.478
	a) nei settori rilevanti	- 1.423.481		- 1.558.532	
	b) negli altri settori statutari	- 241.500		- 566.946	
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		- 57.592	-	- 82.330
17	Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto		- 5.183	-	- 262.082
	a) al fondo stabilizzazione erogazioni			- 254.672	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti				
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari				
	d) ad altri fondi	- 5.183		- 7.410	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio				
	Avanzo/(disavanzo) residuo		-		-

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA – LA STRUTTURA DEL BILANCIO

CRITERI DI VALUTAZIONE

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Immobilizzazioni finanziarie

Strumenti finanziari non immobilizzati

Crediti, disponibilità liquide

Ratei e risconti

PASSIVO

Patrimonio netto

Fondi per l'attività di istituto

Fondi per rischi ed oneri

Trattamento di fine rapporto

Erogazioni deliberate

Fondo per il volontariato

Debiti

Conti d'ordine

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Dividendi e proventi assimilati

Interessi e proventi assimilati

Rivalutazione (svalutazione) netta degli strumenti finanziari non immobilizzati

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Altri proventi

Oneri

Proventi straordinari

Oneri straordinari

Imposte

Avanzo di esercizio

Accantonamento alla riserva obbligatoria

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Accantonamenti al Fondo per il volontariato

Accantonamenti ai Fondi per attività Istituto

Avanzo residuo

PREMESSA

LA STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le previsioni dell'art. 9 del D.Lgs 153/1999, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, agli “orientamenti contabili in tema di bilancio” approvati dall'ACRI nel mese di luglio 2014 e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare è demandata all'Autorità di Vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica del 19.04.2001 in G.U. n. 96 del 26.04.2001.

Il presente bilancio si riferisce al periodo 01.01.2014-31.12.2014.

Il Bilancio è composto:

- dallo stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività, che costituiscono il patrimonio della Fondazione;
- dal conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte;
- dalla nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché nella strategia di investimento adottata, in particolare, sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente diviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad. es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella nota integrativa.

Gli importi della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono espressi all'unità di euro.

Gli schemi del bilancio sono stati comparati con i dati dell'esercizio precedente.

Nella nota integrativa vengono fornite le tabelle di movimentazione delle principali voci che presentano come saldo iniziale i valori del 31.12.2013.

I proventi e gli oneri sono rilevati nel rispetto del principio di competenza e del principio di prudenza anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.

I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati al netto delle imposte.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma (dei fatti).

Le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente non sono riportate.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali.

Sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti. Sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'investimento immobiliare effettuato in Sassoferrato a fine anno 2007, ai sensi della L. 1.8.2003 n. 212, non viene ammortizzato così come il complesso immobiliare Le Conce, acquisito anch'esso a fine anno 2007 con utilizzo delle risorse destinate all'attività erogativa e l'immobile di Via Gioberti in Fabriano acquisito nel 2008.

Immobilizzazioni immateriali

Riguardano i programmi informatici e sono iscritte in bilancio al costo di acquisto che viene ammortizzato in quote costanti nel periodo di cinque esercizi.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto, rettificata secondo quanto descritto nella relazione economico-finanziaria.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati.

Il criterio di valutazione è quello del minor valore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale sono valutati al valore di mercato.

Le operazioni relative alle gestioni patrimoniali sono state contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio in conformità con i rendiconti trasmessi dal gestore, facoltà prevista dal punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/01.

Le polizze di capitalizzazione inserite tra gli strumenti finanziari non immobilizzati sono iscritte al valore maturato e certificato alla data del 31 dicembre.

I titoli di debito non quotati inseriti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati sono valutati al prezzo di acquisto.

Le attività finanziarie relative alle parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati sono state valutate al valore di mercato.

4. Crediti.

I crediti sono esposti al valore nominale, aumentati degli eventuali interessi maturati alla data di bilancio.

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo dei conti correnti bancari, dal saldo delle carte di credito prepagate, dal denaro e dai valori in cassa e sono iscritte al valore nominale.

7. Ratei e risconti attivi

Fra i ratei e risconti attivi sono rilevate le quote di oneri o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza temporale.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

1. Patrimonio netto

a) Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. E' costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, e gli accantonamenti effettuati negli anni successivi.

c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferita successivamente all'iniziale conferimento.

d) Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20%.

e) Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.

2. Fondi per l'attività dell'Istituto

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

d) Altri Fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti mobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

e) Contributi di terzi finalizzati ad attività istituzionali

Nella voce confluiscono le risorse destinate a specifici progetti, ricevute da terzi e gestite direttamente dalla Fondazione.

3. Fondi per rischi ed oneri

Accoglie gli stanziamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Il fondo non ha funzione rettificativa dell'attivo patrimoniale.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette gli accantonamenti previsti dalle disposizioni di legge e dai contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti e copre interamente i diritti maturati dal personale per il trattamento di fine rapporto alla data di chiusura dell'esercizio.

5. Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

6. Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari ad un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e delle quote minima da destinare ai settori rilevanti (50% dell'Avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria).

7. Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

8. Ratei e risconti passivi

Fra i ratei e risconti passivi sono rilevate le quote di oneri o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza temporale.

Conti d'ordine

I titoli in deposito e custodia presso banche sono evidenziati al valore nominale tra i beni di proprietà presso terzi.

CONTO ECONOMICO

1. Risultato delle gestioni individuali patrimoniali

La voce riporta il risultato delle gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

2. Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione. I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio in corso del quale viene deliberata la loro distribuzione. I dividendi e proventi sono esposti al netto delle ritenute a titolo d'imposta o imposta sostitutiva.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono al netto delle ritenute a titolo d'imposta sostitutive applicate.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta degli strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale.

5. Risultato della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

9. Rivalutazione (svalutazione) netta degli strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purchè inerenti all'attività ordinaria, quali i proventi derivanti da contributi in conto esercizio da parte di terzi.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati, indipendentemente dalla data di pagamento, secondo i principi della competenza temporale.

11. Proventi straordinari

La voce comprende le plusvalenze derivanti dalle dismissioni di attività immobilizzate, gli altri proventi di natura straordinaria, nonché le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo.

12. Oneri straordinari

La voce comprende le perdite derivanti dalle dismissioni delle immobilizzazioni finanziarie, le sopravvenienze passive, le insussistenze dell'attivo, gli altri oneri.

13. Imposte

In tale voce vengono indicati l'onere per le imposte dirette (IRES e IRAP), le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, le imposte indirette, diverse dall'IVA e le tasse (imposta di bollo, IMU e le altre tasse comunali, ecc.) di competenza dell'esercizio.

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

14. Accantonamento alla Riserva obbligatoria

Quota parte dell'avanzo di esercizio destinata al rafforzamento patrimoniale obbligatorio. L'accantonamento alla riserva obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di Istituto. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel bilancio di missione.

16. Accantonamenti al Fondo per il volontariato

La voce accoglie le risorse destinate al sostegno dei Centri di servizio in applicazione dell'art. 15 della Legge n. 266 del 1991. L'accantonamento è determinato in conformità a quanto disposto dall'Autorità di Vigilanza.

17. Accantonamenti ai Fondi per l'attività di Istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

N.B. se non diversamente indicato gli importi delle tabelle si intendono all'unità di euro

Le voci non avvalorate non hanno rilevanza numerica

ATTIVO

1) Immobilizzazioni Materiali e Immateriali		
Bene	Valore netto	Note
Beni immobili strumentali	606.320	E' l'importo netto relativo all'immobile strumentale di proprietà sito in Fabriano, Corso della Repubblica n. 73 derivante dal conferimento del 1992.L'immobile, danneggiato dagli eventi sismici del settembre 97, è stato oggetto di ristrutturazione per riparazione danni e miglioramento sismico dell'edificio. I costi sostenuti, al netto del contributo di cui alla legge 68/1998, sono stati capitalizzati per Euro 454 mila
Beni immobili strumentali	1.787.634	E' l'importo relativo agli investimenti effettuati nel 2008 per l'acquisto dell'immobile in Fabriano, Via Gioberti
Beni immobili	832.800	E' l'importo relativo agli investimenti effettuati nel 2007: costo storico Euro 575.000 immobile in Sassoferrato (An) Via Cavour ed Euro 315.000 immobile in Fabriano Via B. Gigli.
Beni immobili	2.980.389	Bene immobile Le Conce in Fabriano acquisito con somme destinate alle erogazioni nei settori rilevanti, per la parte rimanente è stato stipulato nel 2006 un finanziamento di Euro 800.000.
Beni mobili d'arte	62.398	
Beni mobili strumentali	75.796	
Beni altri	4.929	

Variazione delle immobilizzazioni Materiali e Immateriali							
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Esistenze Iniziali	Acquisti	Vendite	Amm.ti	Rimanenze Finali
Beni immobili strumentali	966.475	333.815	632.660	-	-	26.340	606.320
Beni immobili strumentali	1.787.634		1.787.634	-		-	1.787.634
Beni immobili	889.429	47.191	851.676	-		9.438	832.800
Beni immobili	2.980.389		2.980.389	-		-	2.980.389
Beni mobili d'arte	62.398	-	62.398	-	-	-	62.398
Beni mobili strumentali	327.854	288.961	38.893	54.475	-	17.572	75.796
Beni altri	8.628	6.540	-	3.197	-	356	4.929
Totale	7.002.807	6076.507	6.346.300	57.672	-	53.706	6.350.266

2) Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni immobilizzate in società non strumentali

Denominazione	Sede	Oggetto	Risultato ultimo esercizio	Ultimo dividendo percepito	Quota capitale posseduta	Valore di bilancio	Sussistenza controllo
Unifabriano s.c.r.l.	Fabriano (An)	Corsi universitari			23,56%	5.144	no
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A	Roma			166.948		1.749.873	no
Veneto Banca Scpa	Monte belluna (Tv)	Credito			0,41%	17.128.892	no
Totali				166.948		18.883.909	

2b) Movimentazione delle partecipazioni immobilizzate in società non strumentali

Denominazione	Esistenze iniziali 31.12.2013	Acquisti	Rivalutaz.	Vendite	Rettifiche di valore	Rimanenze finali 31.12.2014
Unifabriano s.c.r.l.	5.144	-	-	-	-	5.144
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A	1.749.873	-	-	-	-	1.749.873
Veneto Banca Scpa	17.695.999	2.999.988	-	-	-3.567.096	17.128.892
Totali	19.451.016	2.999.988	-	-	-	18.883.909

2c) Immobilizzazioni Finanziarie: Titoli di Debito

Denominazione	31/12/2014	31/12/2013
Obbligaz. CRFC 20.04-2015 6%	20.000.000	20.000.000
Totali	20.000.000	20.000.000

La Fondazione nel mese di agosto 2014 ha aderito all'aumento di capitale della Veneto Banca ScpA sottoscrivendo nr. 83.333 azioni al prezzo di € 36,00 cadauna per un investimento complessivo di € 2.999.998

L'assemblea dei soci di Veneto Banca ScpA del 18 aprile 2015 ha deliberato la diminuzione del valore delle azioni da € 39,50 ad € 30,50

L'adeguamento del valore delle azioni sconta il risultato negativo dell'esercizio 2014 che include gli effetti derivanti dal Comprehensive Assessment condotto dalla BCE e riflette il perdurare della crisi economica che ha duramente colpito le imprese dei territori nei quali la banca opera. Il

consiglio di amministrazione della Fondazione ha ritenuto opportuno adeguare la valutazione della partecipazione ai nuovi valori già dal bilancio in esame in quanto in presenza di perdita durevole. Il valore contabile al 31/12/2014 prima della svalutazione era pari ad € 20.695.987 per un valore unitario di carico delle 561.603 azioni di € 36,852. La valorizzazione al nuovo prezzo unitario di € 30,50 è pari ad € 17.128.892 con una diminuzione di valore di € 3.567.095. La svalutazione rilevata pari ad € 3.567.095 è stata imputata direttamente al patrimonio netto, ai sensi dell'art. 9 c.4 del D.Lgs. N. 153/1999, utilizzando la Riserva da rivalutazioni e plusvalenze.

Nel corso dell'anno è stato dismesso il BTP 4% 01.02.2037 di nominali euro 2.700.000 (valore bilancio € 2.681.177) e l'obbligazione subordinata ex Carifac 15.04.2018 Tier II di nominali € 5.250.000 (valore di bilancio € 5.250.000). Le dismissioni hanno comportato la rilevazione di perdite per € 515.926 contabilizzate alla voce oneri straordinari. Il comparto dei titoli immobilizzati è composto dall'obbligazione ex Carifac 20.04.2015 6% Sub it di nominali € 20.000.000 (valore di bilancio € 20.000.000).

3) Strumenti finanziari non immobilizzati		
Voce	31/12/2014	31/12/2013
3) Strumenti finanziari non immobilizzati	38.676.204	35.165.083
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	13.760.741	14.341.197
b) strumenti finanziari quotati	9.915.463	5.622.404
di cui:		
- titoli di debito	-	3.029.686
- titoli di capitale	1.575	5.289
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	9.913.888	2.587.429
c) strumenti finanziari non quotati	15.000.000	15.201.482
di cui:		
- titoli di debito	-	-

I titoli di capitale (azioni) sono i seguenti:

- Società Cattolica Assicurazioni per euro 1.575

I titoli di debito sono i seguenti:

- Obbligazioni Veneto Banca Tf 12/22 per euro 15.000.000

Il titolo Uniqa Life Planet Index Deneb per euro 201.482 è stato dismesso nel corso dell'esercizio.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato determinato, per i titoli quotati, in base alla quotazione del giorno di chiusura

dell'esercizio e per i titoli non quotati, in relazione all'andamento dei titoli simili quotati o in base ad altri elementi oggettivi.

Le attività finanziarie relative alle parti di organismi di investimento collettivo quotati sono state valutate al valore di mercato (ultimo valore reso noto dal gestore).

Le attività finanziarie affidate in gestione patrimoniale sono valutate a valore di mercato.

La valutazione dei titoli quotati, effettuata secondo i criteri sopradetti ha comportato l'imputazione al conto economico di rettifiche di valore per euro 4.951 di cui euro 3.715 su titoli di capitale ed euro 1.236 su parti di organismi di investimento collettivo del risparmio.

Le rivalutazioni pari ad euro 189.909 derivano dalla valutazione di parti di organismi di investimento collettivo del risparmio.

3b) Movimenti degli strumenti finanziari quotati non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale (in migliaia di euro)

	esistenze iniziali		acquisti	rivalutaz.	trasferim. dal port. immobiliz.	vendite	rimborsi	svalutazioni	trasferim. al port. immobiliz.	rimanenze finali	
	valore di bilancio	valore di mercato								valore di bilancio	valore di mercato
QUOTATI:											
Titoli di debito	3.029	3.029	-	-	-	3.029	-	-	-	-	-
Titoli di capitale	5	5	-	-	-	-	-	4	-	1	1
Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	2.588	2.588	8.586	190	-	1.444	5	1	-	9.914	9.914
	5.622	5.622	8.586	190	-	4.473	5	5	-	9.915	9.915

3c) Movimenti degli strumenti finanziari non quotati non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale (in migliaia di euro)

	esistenze iniziali		acquisti	rivalutaz.	trasferim. dal port. immobiliz.	vendite	rimborsi	svalutazioni	trasferim. al port. immobiliz.	rimanenze finali	
	valore di bilancio	valore di mercato								valore di bilancio	valore di mercato
NON QUOTATI :	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito	15.201	15.201	-	-	-	201	-	-	-	15.000	15.000
Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	15.201	15.201	-	-	-	201	-	-	-	15.000	15.000

PROSPETTO INVESTIMENTI E RIPARTIZIONE ATTIVO

1) Immobilizzazioni materiali immateriali	6.350.266	7,34%
2) Immobilizzazioni finanziarie	38.883.909	44,97%
2b) Altre partecipazioni	18.883.909	
Partecipazione CDP	1.749.873	
Partecipazione UNIFABRIANO	5.144	
Partecipazione VENETO BANCA SCPA	17.128.892	
2c) titoli di debito	20.000.000	
Obbligazione CRFC 9/15 6% sub	20.000.000	
3) Strumenti finanziari non immobilizzati	38.676.204	44,73%
3a) Strumenti finanziari affidati a gestione patr.	13.760.741	
Symphonia	13.760.741	
3b) Strumenti finanziari quotati	9.915.463	
CATTOLICA	1.575	
UNIFORTUNEVALUE FOUND	61.526	
AMUNDI EUREKA 2016	208.835	
FONDO ARCA	563.410	
FONDO ARCA CEDOLA BOND 2017	319.016	
AZIMUT THEO BOND TARGET 2017	7.672.984	
AZIMUT THEO CARRY STRATEGIES	1.031.365	
AZIMUT CASH OVERNIGHT	56.752	
3c) Strumenti finanziari non quotati	15.000.000	
Veneto Banca 2022 sub	15.000.000	
4) Crediti	476.869	0,55%
5) Disponibilità liquide	1.687.488	1,95%
6) Altre attività	-	
7)Ratei e risconti attivi	395.447	0,46%
Totale ATTIVO	86.470.183	

4) I crediti, le disponibilità liquide, le altre attività e ratei e risconti

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti d'imposta verso erario	351.385	351.385
Crediti Ires da scomputare	33.485	-
Acconti Ires	15.256	18.447
Acconti Irap	18.077	14.635
Acconti Imp.Sost.	77	147
Cauzioni	20.175	20.175
Anticipi su progetti pluriennali	17.845	-
Altri crediti	20.569	6.519
Totale	476.869	411.308

5) Composizione della voce disponibilità liquide

	31.12.2014	31.12.2013
Depositi in conto corrente	1.686.201	1.492.870
Cassa	877	34
Carte di credito prepagate	410	-
Totale	1.687.488	1.492.904

7) Ratei e risconti attivi

	31.12.2014	31.12.2013
Ratei attivi:		
interessi maturati su titoli di proprietà	492.012	492.012
Risconti attivi:		
totale risconti attivi	6.357	-
Totale ratei e risconti	395.477	492.012

Totale dell'attivo al 31 dicembre **86.470.183** **91.289.766**

PASSIVO

1) Patrimonio netto				
	31.12.2013	Accantonamento dell'esercizio	Utilizzo Riserve	31.12.2014
Fondo di dotazione	29.308.094	-		29.308.094
Riserva da donazioni	-			-
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	45.723.165		-3.567.096	42.156.070
Riserva obbligatoria	6.662.566	431.939	-	7.094.505
Riserva per l'integrità del patrimonio	724.855		-	724.855
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-			-
Avanzo (disavanzo) residuo	-			-
Riserve patrimoniali	-			-
Riserva obbligatoria ex art. 12 L.356/90	-			-
Totali	82.418.680	431.939	-3.567.096	79.283.524

Il fondo di dotazione ammonta a Euro 29.308.094 ed è così composto:

- 23.445.000 euro dal valore di scorporo dell'originaria Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana;
- 635.000 euro dalla riclassificazione di riserve patrimoniali;
- 5.228.000 euro dalla riclassificazione della riserva ex legge 356/1990.

La riserva da rivalutazioni e plusvalenze è stata utilizzata per € 3.567.095 a copertura della svalutazione della partecipazione detenuta nella Veneto Banca Scpa a seguito della diminuzione del valore unitario delle azioni da € 39,50 ad € 30,50 deliberato dall'Assemblea dei Soci del 18.04.2015.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha ritenuto opportuno adeguare la valutazione della partecipazione ai nuovi valori già dal bilancio in esame in quanto ritenuta perdita durevole.

La riserva obbligatoria è stata costituita ai sensi del D.Lgs 153/99 e viene annualmente incrementata da accantonamenti determinati dall'Autorità di Vigilanza. Per l'esercizio in esame è pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio. L'importo dell'accantonamento in bilancio è pari a euro 431.939

La riserva per l'integrità del patrimonio ammonta a Euro 724.855 costituita, nel bilancio 1999-2000, con accantonamento pari al 15% dell'avanzo del precedente esercizio come previsto dal punto 14.8 dell'atto di indirizzo del 19.04.2001.

I fondi per l'attività di istituto ammontano ad € 5.509.376

2a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
	31.12.2014	31.12.2013
Esistenze iniziali	3.736.477	3.481.805
Aumenti :		
- accantonamenti dell'esercizio	-	254.672
Diminuzioni:	1.275.338	-
Rimanenze finali	2.461.139	3.736.477

Il fondo stabilizzazione delle erogazioni è stato utilizzato nell'esercizio per € 1.275.338

2b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (variazioni intervenute)		
	31.12.2014	31.12.2013
Esistenze iniziali	22.877	107.517
Aumenti :		
- accantonamenti dell'esercizio	-	-
- giro dal c/ erogazioni deliberate (riclassifica)	-	-
Diminuzioni:		
- giro al c/ erogazioni deliberate	-	16.971
- erogazioni dell'esercizio	11.753	67.669
Rimanenze finali	11.124	22.877

2c) Altri Fondi: Fondo acquisto beni per attività istituzionale (variazioni intervenute)

Variazioni intervenute nella sottovoce " Altri fondi" Fondo acquisto beni per attività istituzionale		
	31.12.2014	31.12.2013
Esistenze iniziali	2.901.926	2.791.963
Aumenti :		
accantonamenti dell'esercizio	112.594	109.963
Diminuzioni:	-	-
Rimanenze finali	3.014.520	2.901.926

2d) Altri Fondi: Fondo iniziative comuni (variazioni intervenute)

	31.12.2014	31.12.2013
Esistenze iniziali	12.788	11.818
Aumenti :		
accantonamento dell'esercizio al fondo iniziative comuni	5.183	7.410
Diminuzioni		
Utilizzi dell'esercizio erogaz. volontariato	5.378	6.440
Rimanenze finali	12.593	12.788

2e) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali (variazioni intervenute)

	31.12.2014	31.12.2013
Esistenze iniziali	-	-
Aumenti :		
Contributi di terzi destinati a specifici progetti	350.000	-
Diminuzioni		
Utilizzi dell'esercizio destinati a specifici progetti	340.000	-
Rimanenze finali	10.000	-

Il fondo è così composto:

- Fondo acquisto beni per attività istituzionali Euro 3.014.520
- Fondo nazionale iniziative comuni per Euro 12.513

Il fondo acquisti beni per attività istituzionale rappresenta la contropartita di elementi dell'attivo dello stato patrimoniale:

- beni acquisiti con fondi istituzionali :Immobili per Euro 2.980.389 oltre ad € 21.467 e beni mobili per Euro 7.520;
- accantonamento di elementi dell'attivo non produttivi di reddito (partecipazione Unifabriano per Euro 5.144), conformemente alle istruzioni del Ministero del Tesoro, corrispondente all'investimento nella società Unifabriano scarl effettuato con fondi patrimoniali, che non produce redditività né immediata né futura.

Il fondo nazionale iniziative comuni – di cui al protocollo d'intesa 9/10/2012 Acri/Fondazioni – viene alimentato con accantonamenti annuali pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio).

Il protocollo d'intesa costituisce il quadro programmatico entro cui l'Acri e le Fondazioni intendono collaborare per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi attraverso il finanziamento delle iniziative individuate dall'Acri e finalizzate alla realizzazione di progetti di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

L'importo accantonato nel 2014 è risultato pari a Euro 5.183 (nel 2013 Euro 7.410).

3) Movimentazione della voce Fondi per rischi e oneri

	31.12.2014	31.12.2013
Esistenze iniziali	764.681	764.681
Incrementi:		
- fondo oneri futuri	-	-
Diminuzioni:		
- fondo proventi non incassati	-	-
Utilizzi	370.100	-
Rimanenze finali	394.581	764.681

3) Composizione della voce Fondi per rischi e oneri

	31.12.2014	31.12.2013
Fondo imposte	9.860	9.860
Fondo credito d'imposta	351.385	351.385
Fondo proventi non incassati	-	-
Fondo oneri futuri	-	370.100
Fondo rischi ed oneri	33.336	33.336
Rimanenze finali	394.581	764.681

Gli organi deliberanti della Fondazione, nei bilanci dal 2006 e fino al 2009, hanno ritenuto opportuno adottare un criterio prudenziale accantonando al "Fondo oneri futuri" del passivo di bilancio, con contropartita accantonamenti al conto economico, l'importo complessivo di Euro 370.100 relativo al dividendo Cassa Depositi e Prestiti superiore al minimo garantito, percepito per gli anni dal 2004 al 2009. cVa rilevato infatti che sul valore nominale delle azioni privilegiate veniva garantito un dividendo minimo pari al 3% più il tasso di inflazione. L'assemblea straordinaria del 23/9/2009 della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha emanato il nuovo statuto prorogando di tre anni il termine per la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie ed eliminando le norme relative al dividendo preferenziale per gli azionisti privilegiati.

In conformità a quanto previsto dall'art. 36 comma 3 bis D.L. 179/2012 convertito con modificazioni nella L. 221/2012 e dallo Statuto della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., a decorrere dall'1.4.2013 le azioni privilegiate sono state automaticamente convertite in azioni ordinarie con

rapporto di conversione determinato nella misura di n. 49 azioni ordinarie ogni 100 privilegiate. La nostra Fondazione ha versato al Ministero l'importo di Euro 216.605,49 quale corrispettivo forfetario.

Inoltre, in data 10.04.2013 la Fondazione ha acquistato ulteriori 8.174 azioni ordinarie, per un controvalore di Euro 524.713,17.

A seguito del perfezionamento dell'operazione di conversione, l'accantonamento prudenziale dei c.d. extra accantonamenti di cui sopra è rientrato nella piena disponibilità della Fondazione con la possibilità di utilizzare i relativi importi, secondo le proprie esigenze gestionali, con imputazione a sopravvenienza attiva,.

4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	31.12.2014	31.12.2013
Esistenze iniziali	26.723	26.723
Incrementi:		
-accantonamento dell'esercizio	8.014	5.788
Diminuzioni:		
-liquidazioni effettuate	-	-
Rimanenze finali	40.525	32.511

5) Le erogazioni deliberate (variazioni intervenute)

	31.12.2014	31.12.2013
Esistenze iniziali	1.000.699	649.405
Aumenti :		
- stanziamenti a valere sulle rendite dell'esercizio	1.664.981	2.125.478
- utilizzo del fondo stabilizzazione erogazioni	1.275.338	-
Diminuzioni:		
- erogazioni dell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio	2.355.825	1.501.551
- erogazioni dell'esercizio a fronte di delibere di eserc. Preced.	671.359	272.633
- giro a fondi per l'attività di istituto (riclassifica)	-	-
Rimanenze finali	913.834	1.000.699

Le rimanenze finali delle 'Erogazioni deliberate' pari ad Euro 913.834 corrispondono agli impegni in essere alla data di fine esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate erogazioni con mezzi propri per Euro 3.027.184 oltre ad Euro 340.000 con fondi messi a disposizione dalla Fondazione Veneto Banca per la realizzazione della mostra "Da Giotto a Gentile".

6) Variazioni intervenute nella voce Fondo per il volontariato

	31.12.2014	31.12.2013
Esistenze iniziali	151.573	99.386
Aumenti :		
- accantonamenti dell'esercizio (a norma di legge)	57.592	82.330
Diminuzioni:		
- utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	45.639	30.143
Rimanenze finali	163.526	151.573

Il Fondo per il Volontariato, pari ad Euro 163.526, evidenzia gli accantonamenti effettuati ai sensi della legge 266/1991.

Nel 2014 sono stati effettuati versamenti al Fondo per il Volontariato per Euro 45.639

6) Determinazione del Fondo per il volontariato

	31.12.2014	31.12.2013
Parametro di riferimento	1.727.756	2.469.890
Erogazione minima ai settori rilevanti (50%)	- 863.878	- 1.234.945
Differenza	863.878	1.234.945
Totale accantonamento al Fondo (1/15)	57.592	82.330

L'accantonamento per l'anno 2014 viene effettuato calcolando 1/15 sulla quota minima delle erogazioni ai settori rilevanti (50%).

A seguito degli accordi 23.6.2010, la contribuzione alla Fondazione per il Sud non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 Legge 266/91, ma è da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione di pertinenza del settore "Volontariato, filantropia e beneficenza".

7) Debiti

	31.12.2014	31.12.2013
Imposte sul reddito	72.994	43.623
Ritenute fiscali	29.908	17.788
Contributi inps	19.668	17.549
Debiti medio lungo termine mutuo	-	112.594
Debiti vari e diversi	39.117	55.110
Totale	161.687	246.663

Totale del passivo al 31 dicembre

90.037.278

91.289.766

Nel corso dell'anno è giunto a scadenza il mutuo contratto nel 2006 con la ex Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana destinato a finanziare la ristrutturazione dell'immobile "Le Conce". Il mutuo è stato ammortizzato in otto anni con utilizzo degli accantonamenti annuali del settore "Arte".

CONTI D'ORDINE

Conti d'ordine

CONTI D'ORDINE	31.12.2014	31.12.2013
Beni presso terzi	59.995.130	64.898.846
Altri conti d'ordine	222.076	222.076
Totale	60.217.206	65.120.922

La voce beni presso terzi evidenzia il valore nominale dei titoli di proprietà depositati presso terzi. Nella voce "altri conti d'ordine" sono evidenziate, per il valore originario di acquisto, le opere scultoree degli artisti Quirino Ruggeri e Edgardo Mannucci, acquistate nell'anno 2001 con utilizzo dei fondi destinati a progetti propri nel settore dell'Arte per € 222.076

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1. Risultato della gestione patrimoniali individuali

Il patrimonio finanziario affidato in gestione esterna, affidato al gestore Symphonia Sgr, ammonta al 31.12.2014 ad € 13.760.741

I proventi lordi della gestione ammontano ad € 520.061

Le commissioni di gestione sono risultate pari ad € 46.580

Le commissioni di negoziazione sono risultate pari ad € 9.846

Il risultato netto è pari ad € 463.635

SYMPHONIA SGR		
(dati in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Portafoglio	11.831.436	11.310.226
Liquidità	1.929.305	2.009.777
Margini	-	-
Importi di competenza a fine periodo	-	-
Totale patrimonio finale	13.760.741	13.320.003

Di seguito si riportano i dati più significativi:

Gestore: Symphonia Sgr		
Linea d'investimento personalizzata		
Regime fiscale: Risparmio gestito		
	anno 2014	anno 2013
Patrimonio inizio periodo	13.320.003	12.295.532
Conferimenti	-	-
Prelievi	-	-
Commissioni di gestione	34.019	31.234
Commissioni di negoziazione	8.246	11.507
Spese addebitate	-	-
Imposta sostitutiva	99.957	188.933
Risultato di gestione al lordo delle commissioni e al netto delle imposte	483.003	1.067.212
Patrimonio a fine periodo	13.760.741	13.320.003
Rendimento lordo della gestione	4,41	10,12
Rendimento netto della gestione	3,30	8,33

SYMPHONIA SGR		
(dati in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Portafoglio	-	452.167
Liquidità	-	61.503
Margini	-	-
Importi di competenza a fine periodo	-	-
Totale patrimonio finale	-	513.670

Di seguito si riportano i dati più significativi:

Gestore: Symphonia Sgr Linea d'investimento V.a.r. Medium Regime fiscale: Risparmio gestito		
	anno 2014	anno 2013
Patrimonio inizio periodo	513.670	-
Conferimenti	-	500.000
Prelievi	525.137	-
Commissioni di gestione	6.635	9.957
Commissioni di negoziazione	873	1.051
Spese addebitate	-	-
Imposta sostitutiva	2.261	3.446
Risultato di gestione al lordo delle commissioni e al netto delle imposte	18.975	24.678
Patrimonio a fine periodo	-	513.670
Rendimento lordo della gestione	4,03	5,43
Rendimento netto della gestione	2,26	2,73

SYMPHONIA SGR

(dati in migliaia di euro)	31.12.2014	31.12.2013
Portafoglio	-	457.877
Liquidità	-	49.647
Margini	-	-
Importi di competenza a fine periodo	-	-
Totale patrimonio finale	-	507.524

Di seguito si riportano i dati più significativi:

Gestore: Symphonia Sgr Linea d'investimento V.a.r. Low Regime fiscale: Risparmio gestito		
	anno 2014	anno 2013
Patrimonio inizio periodo	507.524	-
Conferimenti	-	500.000
Prelievi	518.954	-
Commissioni di gestione	5.926	7.761
Commissioni di negoziazione	727	706
Spese addebitate	-	-
Imposta sostitutiva	2.086	1.925
Risultato di gestione al lordo delle commissioni e al netto delle imposte	18.083	15.991
Patrimonio a fine periodo	-	507.524
Rendimento lordo della gestione	3,90	3,46
Rendimento netto della gestione	2,28	1,50

Composizione della voce 2 'dividendi e proventi assimilati'

	31.12.2014	31.12.2013
dividendi e proventi assimilati :		
-da altre immobilizzazioni finanziarie		
dividendo Cassa depositi e prestiti	166.948	195.535
altri proventi		
-da strumenti finanziari non immobilizzati:		
altri dividendi	109.804	80.560
totale	276.752	276.095

Composizione della voce 3 ' Interessi e proventi assimilati

	31.12.2014	31.12.2013
-da immobilizzazioni finanziarie	981.370	1.135.376
-da strumenti finanziari non immobilizzati		
interessi attivi su titoli	1.158.963	1.282.561
-da crediti e disponibilità liquide:		
interessi attivi su conti c/o banche	21.921	47.393
interessi altri	-	-
totale	2.162.254	2.465.330

Gli importi del presente prospetto sono indicati al netto delle imposte sostitutive subite.

Composizione della voce 4 'rivalutazioni/svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati'

	31.12.2014	31.12.2013
svalutazioni:		
-su titoli di capitale	- 3.715	-
-su titoli di debito	- -	5.497
-su parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	- 1.236	58.005
rivalutazioni:		
-su titoli di capitale	-	2.085
-su titoli di debito	-	1.482
-su parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	189.909	42.638
totale	184.958	17.297

Le rivalutazioni, pari ad € 188.909 sono riferite alla valutazione dei Fondi.

Le svalutazioni per un totale di € 4.941 sono così composte:

- Su titoli di capitale € 3.715
- Su Fondi € 1.236

Composizione della voce 5' risultato della negoziazione

	31.12.2014	31.12.2013
su titoli di capitale	-	-
su titoli di debito	21.416	4.948
su parti organismi investimento risparmio	15.398	2.306
totale	36.814	2.642

L'importo di € 36.814 deriva dalla negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.

Composizione della voce 9 'altri proventi

	31.12.2014	31.12.2013
credito d'imposta Legge Stabilità 2015	33.485	-
canoni locazione immobili	37.540	37.358
totale	71.025	37.358

La voce comprende, oltre al canone di locazione relativo all'immobile di Sassoferrato, il provento generato dal credito d'imposta previsto dalla Legge di Stabilità 2015, per il solo anno 2014, al fine di mitigare la retroattività della nuova tassazione sui dividendi incassati. Il credito rappresenta la maggiore imposta IRES dovuta nell'esercizio e potrà essere utilizzato esclusivamente in compensazione, a decorrere dal primo gennaio 2016, nella misura del 33,33% del suo ammontare nel 2016 e 2017 e nella misura residua dal primo gennaio 2018.

Composizione della voce 10 'Oneri:

a) Compensi e rimborsi spese organi sociali	2014		2013	
organi statutari	numero comp.	compensi e rimborsi spese	numero comp.	compensi e rimborsi spese
-amministratori	9	162.056	9	145.663
-collegio sindacale	3	49.211	3	45.570
-organo di indirizzo	18	64.271	18	72.877
totale	30	275.538	30	264.110

Spese per il personale:

b) Dipendenti	2014		2013	
Categoria	numero	retribuzioni	numero	retribuzioni
-quadri direttivi	2	198.661	2	111.462
totale	2	198.661	2	111.462

Composizione della voce 10 i) altri oneri

	31.12.2014	31.12.2013
postali e telefoniche	11.999	9.004
spese formazioime	3.654	1.685
spese cancelleria	13.393	11.042
spese di pulizia	10.934	6.387
spese assicurazione	11.694	6.616
contributi associativi	18.731	17.911
spese rappresentanza	28.567	26.569
periodico Fondazione	350	4.269
spese energia elettrica	11.737	23.574
assistenza ascensore	1.169	1.164
manutenzione ord. immobili	23.353	8.538
pubblicità	5.383	3.897
trasporti	13.585	7.146
prestazioni occasionali e voucher	6.711	9.975
licenza programmi e manutenzione hardware	2.337	3.526
documentazione fotografica	7.768	2.128
pubblicazione bilancio e documento programmatico	6.576	3.144
borse lavoro	12.000	-
acquisto libri, riviste e quotidiani	7.839	1.143
spese varie e diverse	30.931	13.225
totale	228.711	160.943

Composizione della voce 11 'Proventi straordinari'

	31.12.2014	31.12.2013
insussistenza del passivo	370.454	-
altri	19.146	8.095
totale	389.600	8.095

Tra i proventi straordinari è ricompreso l'importo di € 370.100 relativo all'utilizzo del Fondo "Extra accantonamento dividendo Cassa Depositi e Prestiti" rispetto al rendimento minimo statutariamente garantito. Lo statuto della società prevedeva la distribuzione alle azioni privilegiate di un dividendo preferenziale ragguagliato al valore nominale e commisurato al tasso di inflazione maggiorato di tre punti percentuali, stabilendo altresì che i maggiori dividendi pagati rispetto al minimo garantito dovessero essere computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso o in caso di conversione in azioni ordinarie. Tale dividendo privilegiato non è stato più riconosciuto a seguito delle variazioni statutarie deliberate dall'assemblea straordinaria della società in data 23 settembre 2009.

A seguito del perfezionamento dell'operazione di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie, aprile 2013, gli accantonamenti prudenziali sopra descritti sono tornati nella piena disponibilità per le Fondazioni che non hanno esercitato il diritto di recesso con la possibilità di utilizzare i relativi importi secondo le proprie esigenze gestionali, con imputazione a sopravvenienze attive, voce "11 Proventi straordinari" del conto economico.

Composizione della voce 12 'Oneri straordinari'

	31.12.2014	31.12.2013
insussistenza dell'attivo	-	-
perdite da dismissione immobilizzazioni finanziarie	515.926	-
altri	1.306	887
totale	517.232	887

Composizione delle voce 13 'Imposte'

	31.12.2014	31.12.2013
ires	48.176	25.813
irap	24.818	17.810
imu	12.720	12.721
tasse locali	1.992	162
imposta bollo	495	4.587
altre imposte indirette	776	291
totale	88.977	61.384

La Fondazione è soggetta al regime fiscale degli enti non commerciali. Il reddito complessivo è determinato dalla somma dei redditi fondiari (rendita catastale degli immobili ovvero canoni di locazione) e dei redditi di capitale (dividendi, nella misura del 77,74%, come disposto dalla Legge di Stabilità 2015, per gli utili messi in distribuzione dal primo gennaio 2014 (era del 5%), e altri redditi di capitale non assoggettati a ritenuta a titolo di imposta). Per il solo periodo d'imposta 2014, a parziale compensazione della retroattività dell'aumento della quota imponibile, viene riconosciuto un credito d'imposta - pari alla maggiore imposta dovuta - utilizzabile dal 2016. Sono riconosciute le deduzioni e le detrazioni previste dagli articoli 10 e 15 del DPR 917/86 (T.u.i.r.). L'aliquota Ires applicabile è quella ordinaria tempo per tempo vigente, 27,5% per l'esercizio 2014. La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal D.Lgs. 446/97, con applicazione del regime previsto per gli enti non commerciali. La base imponibile, determinata con il cosiddetto metodo "retributivo", è costituita dalla somma delle retribuzioni, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente. Per quanto concerne l'aliquota, alla Fondazione si applica il 4,73%, maggiorazione generalizzata dell'aliquota ordinaria determinata dall'art. 1, comma 3, Legge Regionale 19/12/01, n. 35.

Carico fiscale

La voce 13 del conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e conseguentemente non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad. es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita.

Pertanto, di fatto, la voce in esame esclude la quasi totalità delle imposte sui rendimenti finanziari.

Nel seguente prospetto si evidenzia l'intero carico fiscale della Fondazione.

Rilevazione carico fiscale

Imposte e tasse

	31.12.2014	31.12.2013
ires	48.176	25.813
irap	24.818	17.810
imu	12.720	12.721
tasse locali	1.992	162
imposta di bollo	495	4.587
altre imposte indirette	776	291
Ritenute a titolo d'imposta:		
su gestioni patrimoniali	104.304	194.304
su titoli	665.136	584.656
su conti correnti	6.527	11.848
Totale	864.944	852.192

Composizione della voce 14 ' Accantonamento alla riserva obbligatoria

	31.12.2014	31.12.2013
accantonamento a riserva obbligatoria	431.939	617.472

Rappresenta l'accantonamento del 20% dell'avanzo di esercizio ed è costituita ai sensi del D.Lgs 153/99.

15) Erogazioni deliberate nell'esercizio

	31.12.2014	31.12.2013
Delibere assunte nell'esercizio	2.664.981	2.125.478

Si veda dettaglio nella sezione “bilancio di missione”.

16) Accantonamento al fondo per il volontariato		
	31.12.2014	31.12.2013
Accantonamento dell'esercizio	57.592	82.330

L'accantonamento 2014 al Fondo per il Volontariato viene destinato per il 50% alla Regione Marche rinviando la scelta della Regione a cui destinare il restante 50% alle indicazioni che saranno fornite al fine di assicurare una distribuzione territoriale rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale

17) Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto		
	31.12.2014	31.12.2013
a) al fondo stabilizzazione delle erogazioni	-	254.672
b) al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti		
d) agli altri fondi	5.183	7.410
Totale	262.082	262.082

L'accantonamento agli altri fondi è formato da euro 5.183 per accantonamento dell'esercizio al Fondo iniziative comuni.

Voce 18' accantonamento alla riserva per l'integrità del Patrimonio

	31.12.2014	31.12.2013
accantonamento per riserva integrità del patrimonio	-	-
totale	-	-

Nell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti alla riserva per l'integrità del Patrimonio.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI ALL'ORGANO DI INDIRIZZO SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2014

Signori Componenti l'Organo di Indirizzo, il progetto di bilancio relativo al periodo 1.01.2014-31.12.2014, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione insieme al Bilancio di Missione, alla Relazione Economica e Finanziaria ed agli allegati, redatto in conformità delle disposizioni vigenti e delle norme contenute nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19.04.2001 può essere sintetizzato nei seguenti dati con la precisazione che il Bilancio è redatto in unità di Euro per arrotondamento:

STATO PATRIMONIALE

Attivo:

Immobilizzazioni materiali e immateriali	€	6.350.266
Immobilizzazioni finanziarie	€	38.883.909
Strumenti finanziari non immobilizzati	€	38.676.204
Crediti	€	476.869
Disponibilità liquide	€	1.687.488
Ratei e risconti attivi	€	395.447
TOTALE ATTIVO	€	86.470.183

Passivo:

Patrimonio netto	€	79.283.524
Fondi per l'attività di istituto	€	5.509.376
Fondi per rischi ed oneri	€	394.581
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	40.525
Erogazioni deliberate	€	913.834
Fondo per il volontariato	€	163.526
Debiti	€	161.687
Ratei e risconti passivi	€	3.130
TOTALE PASSIVO	€	86.470.183

CONTO ECONOMICO:

Risultato della gestione patrimoniale individuale	€	520.062
---	---	---------

Dividendi e proventi assimilati	€	276.752
Interessi e proventi assimilati	€	2.162.254
Rivalutazione/svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	€	184.958
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	€	36.814
Rivalutaz/svalutazione netta immobilizz. finanz.	€	-
Altri proventi	€	71.025
Oneri	€	-875.560
Proventi straordinari	€	389.600
Oneri straordinari	€	-517.233
Imposte	€	-88.977
<hr/>		
Avanzo dell'esercizio	€	2.159.695
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€	-431.939
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€	-1.664.981
Accantonamento al fondo per il volontariato	€	-57.592
Accantonamento al fondo per attività istituto	€	-5.183
<hr/>		
AVANZO RESIDUO		0

La Nota Integrativa, il Bilancio di Missione e la Relazione Economica e Finanziaria, a cui facciamo espresso riferimento, consentono l'esame analitico delle operazioni dalle quali è derivato il risultato sopra evidenziato.

Con riguardo ai compiti specificamente demandati ai Revisori, intesi ad accertare il rispetto delle regole di una sana e prudente gestione, e dopo attento esame delle componenti sopra esposte, si può affermare quanto appresso:

Il Bilancio di Missione e la Relazione Economico e Finanziaria, in ottemperanza alla normativa in vigore, illustrano in modo esauriente la situazione della Fondazione e l'andamento della gestione nel suo insieme e nei vari settori in cui essa ha operato.

La Nota Integrativa fornisce, oltre alla descrizione dei criteri di valutazione, che hanno ottenuto il nostro consenso, informazioni dettagliate sulle poste dello stato patrimoniale e del conto economico.

Come il Collegio ha potuto accertare in occasione delle verifiche effettuate durante l'esercizio, attestiamo che i dati del bilancio corrispondono a quelli risultanti dalla contabilità sociale tenuta con regolarità e secondo principi e tecniche conformi alle norme vigenti e che i criteri di valutazione, invariati rispetto a quelli applicati nel precedente esercizio, hanno trovato corretta applicazione nella formazione del bilancio stesso. In particolare precisiamo che:

- 1) i criteri per l'iscrizione dei ratei e dei risconti attivi sono stati da noi condivisi; le relative attribuzioni rispettano il principio di competenza;
- 2) le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto, fatta salva la partecipazione in Veneto Banca Scpa per la quale è stata operata una svalutazione prudenziale, come illustrato nella relazione economico-finanziaria del bilancio al quale si rinvia;
- 3) gli strumenti finanziari non immobilizzati sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale sono valutati al valore di mercato.

Le operazioni relative alle gestioni patrimoniali sono state contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio in conformità con i rendiconti trasmessi dal gestore, facoltà prevista dal punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001.

I titoli di debito non quotati inseriti tra gli strumenti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati sono valutati al prezzo di acquisto.

Le attività finanziarie relative alle parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati sono state valutate al valore di mercato.

4) le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto dei fondi di ammortamento al 31.12.2014, gli ammortamenti degli immobili sede della Fondazione e dell'immobile in Fabriano, Via Gigli sono stati effettuati con la prevista aliquota fiscale del 3%;

5) l'accantonamento alla riserva obbligatoria, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio come stabilito dall'Autorità di Vigilanza, risulta di Euro 431.939;

- 6) l'accantonamento destinato al Fondo per il volontariato è di Euro 57.592;
- 7) le risorse destinate all'attività di erogazione risultano di Euro 1.664.981;
- 8) la riserva per l'integrità del patrimonio non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio e risulta di Euro 724.855;

Il patrimonio netto ammonta ad Euro 79.283.523 ed è diminuito - rispetto al 31.12.2013 - di Euro 3.135.157 per la svalutazione della partecipazione in Veneto Banca Scpa al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria. Il Collegio ritiene che il Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2014, corredato dal Bilancio di Missione e dalla Relazione Economico e Finanziaria, forniscono una chiara ed esauriente informazione sulla situazione patrimoniale ed economica della Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana.

I Revisori, inoltre, hanno verificato che il bilancio d'esercizio 2014 evidenzia un significativo aumento delle erogazioni rispetto a quanto a proposito previsto nel Documento Programmatico Previsionale 2014, come chiaramente illustrato nella sezione delle Attività Istituzionali del bilancio. Il Collegio ha preso parte a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Indirizzo ed alle Assemblee e ha effettuato le opportune verifiche, evidenziando preventivamente all'organo amministrativo le possibili criticità della mostra "Da Giotto a Gentile" e della sottoscrizione dell'aumento di capitale in Veneto Banca Scpa.

I Revisori, fermo restando quanto avanti evidenziato, per il resto hanno constatato che la gestione si è svolta in osservanza delle norme di legge e di statuto e nel rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Le considerazioni sopra esposte consentono di esprimere parere favorevole alla Vostra capacità di approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2014, così come Vi è stato sottoposto.

Fabriano, 28 aprile 2015

Il Collegio dei Revisori.

Passarini Mario - Presidente

Massinissa Magini Paolo - Revisore Effettivo

Paolucci Michele - Revisore Effettivo

ELENCO DELIBERE PER INTERVENTI ISTITUZIONALI

SETTORE RILEVANTE: ISTRUZIONE, EDUCAZIONE e FORMAZIONE					
Codice	Richiedente	Progetto	Importo		
			Zona Fabriano	Mista	Zona Cupram.
IST 1	Liceo Scientifico "Vito Volterra" - Fabriano	Tecnologia mobile	6.000	-	-
IST 2	Istituto "Morea Vivarelli" - Fabriano	Contributo per la realizzazione dello spettacolo "Basta! Storie di dolore e di rinascita"	2.500	-	-
IST 3	Istituto Comprensivo "Imondi Romagnoli" - Fabriano	Contributo per la realizzazione dello spettacolo teatrale della scuola media Gentile da Fabriano	1.000	-	-
IST 4	Liceo Artistico "Mannucci" di Fabriano	Contributo per la realizzazione delle proposte di Logo della Fondazione	1.000	-	-
IST 5	UNIEDA	Contributo per i 2 giorni di studio sul tema: Investire nell'apprendimento permanente per rilanciare il futuro dell'Italia	3.000	-	-
IST 6	Comune di Fabriano	Progetto "Imparo ad imparare". Doposcuola tecnologico per i D.S.A.	9.600	-	-
IST 7	Scuola di musica "Bartolomeo Barbarino" - Fabriano	Contributo per l'attività musicale 2014	10.000	-	-
IST 8	Istituto comprensivo "B. Gigli" - Cupramontana	Progetto "Melodie da un altro mondo" - Lettore madrelingua	-	-	2.000
IST 9	Istituto comprensivo "L. Bartolini" - Cupramontana	Progetto "Tic in aula: sailing to the future"	-	-	5.400
IST 10	Istituto comprensivo "Marco Polo" - Fabriano	Contributo per l'organizzazione di corsi di studio per le certificazioni di inglese	2.000	-	-
IST 11	Istituto comprensivo "Aldo Moro" - Fabriano	Contributo per l'acquisto di materiale scolastico	1.600	-	-
IST 12	Liceo Scientifico "Vito Volterra" - Fabriano	Contributo per il progetto "Valorizziamoci: Amor sacro - Amor profano"	2.000	-	-
IST 13	Istituto Statale "Morea-Vivarelli" - Fabriano	Contributo per il progetto di rinnovo del laboratorio di informatica	2.500	-	-
IST 14	Istituto Comprensivo "Imondi Romagnoli" - Fabriano	Contributo per la realizzazione di un progetto di orientamento nella scelta dei futuri indirizzi scolastici	2.500	-	-
IST 15	Istituto comprensivo "Aldo Moro" - Fabriano	Contributo per la realizzazione del progetto "Crescere con la musica"	2.000	-	-
IST 16	Associazione genitori Santa Caterina - Cupramontana	Contributo per l'inserimento di minori nel centro per l'infanzia per le attività del centro famiglia "Grappolo d'oro"	-	-	19.000
IST 17	Fondazione Carifac	Borse di studio della Fondazione ai migliori studenti degli istituti superiori fabrianesi	14.000	-	-
IST 18	Liceo Classico "Francesco Stelluti" - Fabriano	Contributo per la realizzazione del progetto "La costituzione in gioco: gare di lettura della carta costituzionale"	1.500	-	-
IST 19	Istituto comprensivo "Aldo Moro" - Fabriano	Contributo per la realizzazione del progetto di psicomotricità per l'inclusione"	2.000	-	-
IST 20	Università della Terza Età - Fabriano	Contributo per le attività culturali dell'associazione per l'anno 2014	1.500	-	-
IST 21	Liceo Scientifico "Vito Volterra" - Fabriano	Contributo per la realizzazione del progetto di un laboratorio di storia: "Fabriano e la Prima Guerra Mondiale"	3.000	-	-
IST 22	Università degli Studi di Camerino	Contributo per il corso di formazione: "Conservazione e valorizzazione del patrimonio archivistico bibliotecario"	-	18.000	-
IST 23	Fondazione Carifac	Integrazione Borse di studio della Fondazione ai migliori studenti degli istituti superiori fabrianesi	2.605	-	-
IST 24	Università Politecnica delle Marche	Contributo per lo studio di un progetto per il futuro della città di Fabriano	27.500	-	-
IST 25	Centro culturale "Lampero Eustacchi" - Fabriano	Contributo per la realizzazione di "Incontri educativi e formativi per i giovani"	1.500	-	-
IST 26	Istituto Comprensivo "Imondi Romagnoli" - Fabriano	Contributo per la realizzazione del progetto "Principesse, draghi, gnomi, e altre diavolerie"	2.500	-	-
IST 27	Università della Terza Età - Fabriano	Contributo per le attività culturali e didattiche dell'associazione per l'anno 2014/2015	1.000	-	-
IST 28	Istituto comprensivo di Cerreto d'Esi	Contributo per la realizzazione del progetto "Potenziamento della pratica strumentale del flauto dolce e della ritmica musicale"	800	-	-
IST 29	Istituto comprensivo di Cerreto d'Esi	Contributo per la realizzazione del progetto "I linguaggi teatrali" rivolto alle classi IV della scuola primaria Lippera	1.000	-	-
IST 30	Istituto comprensivo "Marco Polo" - Fabriano	Contributo per le attività ludico-didattiche della scuola d'infanzia di Melano	700	-	-
IST 31	Istituto Comprensivo "Imondi Romagnoli" - Fabriano	Contributo per l'acquisto di una lavagna interattiva multimediale	1.000	-	-
IST 32	Istituto comprensivo "Marco Polo" - Fabriano	Contributo per l'acquisto e la riparazione degli strumenti musicali "Il pianeta Musica"	1.000	-	-

SETTORE RILEVANTE: VOLONTARIATO, FILANTROPIA e BENEFICENZA					
Codice	Richiedente	Progetto	Importo		
			Zona Fabriano	Mista	Zona Cupram.
VOL 1	Fondazione Giovanni Paolo II - Cupramontana	Quota socio fondatore 2014	-	-	1.500
VOL 2	Croce Verde Sezione di Serra San Quirico	Contributo per acquisto ambulanza	-	30.000	-
VOL 3	Croce Rossa Sezione di Sassoferrato	Contributo per acquisto ambulanza per servizio 118	40.000	-	-
VOL 4	Associazione OIKOS - Jesi	Contributo per la ristrutturazione di un immobile	-	30.000	-
VOL 5	Osservatorio Polis Accessibile - Fabriano	Contributo per la creazione sportello OPA	2.000	-	-
VOL 6	ASD Circolo scacchistico sassoferratese - Sassoferrato	Contributo per il torneo di scacchi	200	-	-
VOL 7	ASD Fabriano Scacchi	Contributo per il torneo di scacchi	2.000	-	-
VOL 8	UNITALSI Sezione di Fabriano	Contributo per la realizzazione della manifestazione "Percorsi oltre le diversità"	2.000	-	-
VOL 9	Monastero Santa Chiara Sassoferrato	Contributo per coprire le spese di riscaldamento	2.400	-	-
VOL 10	Leo Club Fabriano	Contributo per l'organizzazione del congresso distrettuale dei giovani Leo	1.500	-	-
VOL 11	Associazione Tutela Diabetici	Contributo per il 20° Anniversario dell'associazione tutela diabetici	500	-	-
VOL 12	Associazione Tutela Diabetici	Contributo per l'organizzazione del campo residenziale per diabetici	1.000	-	-
VOL 13	Scuola di Danza Anna Nikolova - Fabriano	Contributo per la realizzazione di uno spettacolo di danza	1.000	-	-
VOL 14	Società Operaia di Mutuo Soccorso Cupramontana	Contributo per l'allestimento del presepio vivente	-	-	1.000
VOL 15	Parrocchia Santo Stefano Maiolati Spontini	Contributo per le spese di assistenza indigenti	-	-	2.500
VOL 16	AVIS comunale Fabriano	Contributo per l'attività di promozione della donazione del sangue presso i giovani	5.000	-	-
VOL 17	Comune di Sassoferrato	Contributo per l'integrazione del Fondo di Solidarietà stanziato dal Comune ai bisognosi	10.000	-	-
VOL 18	San Vincenzo De Paoli - Fabriano	Contributo per l'emergenza sfratti	7.500	-	-
VOL 19	Comune di Fabriano	Borse lavoro della Regione	85.000	-	-
VOL 20	UNITALSI Fabriano	Contributo per la manutenzione del pullmino per il trasporto disabili dell'Associazione	2.388	-	-
VOL 21	Associazione Comitato Pellegrinaggio Macerata-Loreto	Contributo per il 38° Pellegrinaggio Macerata-Loreto	-	3.000	-
VOL 22	Associazione Animalisti Italiani - Sez. Fabriano	Contributo per l'organizzazione della III^ edizione de "La festa del cane"	500	-	-
VOL 23	Comitato promotore della "Festa di Sant'Ugo - Sassoferrato	Contributo per la celebrazione della "Festa di Sant'Ugo"	1.000	-	-
VOL 24	Associazione "Giorgio con noi"	Contributo per la X^ edizione della manifestazione "Il giorno del vikingo"	1.000	-	-
VOL 25	San Vincenzo De Paoli - Cerreto d'Esi	Contributo per il sostegno delle famiglie in difficoltà	700	-	-
VOL 26	Caritas parrocchiale - Cerreto d'Esi	Contributo per il sostegno alimentare agli indigenti	1.000	-	-
VOL 27	San Vincenzo De Paoli - Fabriano	Contributo per l'emergenza sfratti	2.500	-	-
VOL 28	Associazione "Il sipario" - Ancona	Contributo per il progetto per l'ospedale Salesi "Sosteniamoli con un sorriso"	-	100	-
VOL 29	Comune di Staffolo	Contributo per un progetto di socio-educativo a favore di una disabile	-	-	2.500
VOL 30	ANFASS onlus - Fabriano	Contributo per l'organizzazione del centro estivo per ragazzi disabili "Un passo più in là"	5.000	-	-

VOL 31	San Vincenzo De Paoli - Sezione di Cupramontana	Contributo per la ristrutturazione di un magazzino per la raccolta di vestiti usati	-	-	3.500
VOL 32	Parrocchia San Lorenzo martire - Cupramontana	Contributo per la realizzazione dell'infiolata per la festa del "Corpus domini" del 22 giugno	-	-	1.500
VOL 33	Comune di Fabriano	Contributo per l'acquisto di voucher lavoro per la manutenzione del verde pubblico nelle frazioni del Comune	40.000	-	-
VOL 34	San Vincenzo De Paoli e Caritas - Cupramontana	Contributo per l'assistenza ed il sostegno a famiglie in difficoltà residenti nel Comune di Cupramontana	-	-	7.000
VOL 35	Comune di Senigallia	Contributo al Comune di Senigallia per l'alluvione del mese di Maggio	-	20.000	-
VOL 36	Associazione "4 maggio 2008" - Cerreto d'Esi	Contributo per la realizzazione di iniziative finalizzate a contrastare le situazioni di disagio giovanile	1.000	-	-
VOL 37	Parrocchia San Venanzio - Fabriano	Contributo per la realizzazione del progetto "La notte delle chiese"	1.500	-	-
VOL 38	Circolo Fenalc - Fabriano	Contributo per la realizzazione del progetto "Giochi senza frontiere" nella frazione di Cacciano	1.500	-	-
VOL 39	San Vincenzo De Paoli - Fabriano	Contributo per l'emergenza sfratti e per l'assistenza alle famiglie bisognose	20.000	-	-
VOL 40	Azione Cattolica Italiana - Diocesi di Fabriano e Matelica	Contributo per il sostegno alle famiglie che partecipano alle attività dell'ACR in difficoltà economica	2.000	-	-
VOL 41	Monastero delle Suore benedettine di Santa Margherita	Contributo per la parziale copertura dei bisogni della comunità	2.000	-	-
VOL 42	Associazione "Pietra d'angolo" - Cupramontana	Contributo per il sostegno alimentare per famiglie in disagio economico	-	-	2.500
VOL 43	Associazione Italiana Donatori Organi - Sezione di Ancona	Contributo per l'organizzazione di un evento a Fabriano per il 20 settembre 2014: "Slack 4 AIDO"	2.500	-	-
VOL 44	Centro sociale "Città gentile" - Fabriano	Contributo per la manifestazione "Anziani in festa - Festa dei nonni"	1.000	-	-
VOL 45	Parrocchia San Venanzio - Fabriano	Contributo per la realizzazione delle attività parrocchiali del 2014	2.000	-	-
VOL 46	Comune di Cupramontana	Contributo per il progetto delle borse lavoro per la ricollocazione nel mercato del lavoro di soggetti over 45	-	-	24.668
VOL 47	Fondazione per il Sud	Accordo ACRI-Volontariato del 23/06/2010: quota 2014 destinata alla Fondazione per il Sud.	-	32.140	-
VOL 48	Fondazione Banco di Sardegna	Contributo a favore dell'iniziativa ACRI per alluvione Sardegna a valere sullo stanziamento al Fondo Naz. X iniziative comuni	-	5.421	-
VOL 49	San Vincenzo De Paoli - Fabriano	Contributo per l'assistenza alle famiglie bisognose	10.000	-	-
VOL 50	Associazione "La valigia delle meraviglie" - Fabriano	Contributo per la realizzazione del progetto "Ai luoghi fuori del tempo"	2.000	-	-
VOL 51	Parrocchia San Venanzio - Fabriano	Contributo per le spese di apertura della Chiesa di San Benedetto e dell'oratorio del gonfalone	300	-	-
VOL 52	Associazione "Leo Club" - Fabriano	Contributo per l'organizzazione di gruppi Lions in visita alla mostra "Da Giotto a Gentile"	500	-	-
VOL 53	Croce Rossa Sezione di Sassoferrato	Contributo per acquisto ambulanza per servizio 118	15.000	-	-
VOL 54	Conventi monastici - Fabriano	Contributo per l'acquisto di generi alimentari vari per le suore dei conventi fabrianesi	700	-	-
VOL 55	UISP Comitato Regione Marche	Contributo per l'acquisto di cioccolatini per i ragazzi diversamente abili partecipanti al torneo "Matti per il calcio"	732	-	-
VOL 56	Associazione "Attivamente" Onlus Fabriano	Contributo per la realizzazione del progetto "Caffè Alzheimer"	2.500	-	-
VOL 57	International InnerWheel - Sezione di Fabriano	Contributo per la realizzazione di un laboratorio per i soggetti diversamente abili di "Un Mondo a colori"	1.500	-	-
VOL 58	Suore cappuccine di Madre Rubatto	Contributo per la realizzazione di un evento benefico a Teatreo dal titolo "Vai con la sigla"	1.000	-	-
VOL 59	Diocesi Fabriano Matelica - Parrocchia di Melano	Contributo per la realizzazione del Presepe vivente nella frazione Cupo di Fabriano	1.500	-	-
VOL 60	Caritas Diocesana di Cerreto d'Esi	Contributo per l'acquisto di materiale scolastico da donare ai figli di famiglie indigenti	500	-	-
VOL 61	Centro sociale "Città Gentile" - Fabriano	Contributo per le spese di trasporto degli anziani nelle località marine e montane	1.500	-	-
VOL 62	Conventi monastici - Fabriano	Contributo per l'acquisto di generi alimentari vari per i conventi fabrianesi	840	-	-

SETTORE RILEVANTE: SVILUPPO LOCALE ed EDILIZIA POPOLARE					
Codice	Richiedente	Progetto	Importo		
			Zona Fabriano	Mista	Zona Cupram.
SVI 1	Fondazione Carifac - Università Politecnica delle Marche	Progetto Business Lab - UNIVPM	-	25.000	-
SVI 2	Comune di Cupramontana	Progetto di ristrutturazione dell'ex cinema-teatro di Cupramontana (quota annuale)	-	-	50.000
SVI 3	Comune di Fabriano	Contributo per l'allestimento della sezione Civiltà della scrittura presso il Museo della Carta e Filigrana c/o il San Benedetto	10.000	-	-
SVI 4	Comune di San Paolo di Jesi	Impianto fotovoltaico a pannelli solari per il tetto del Comune di San Paolo di Jesi	-	-	29.000
SVI 5	Fondazione Carifac	Realizzazione mostra: "Da Giotto a Gentile: pittura e scultura a Fabriano nel 200 e nel 300"	86.800	-	-
SVI 6	Fondazione Carifac	Realizzazione mostra: "Da Giotto a Gentile: pittura e scultura a Fabriano nel 200 e nel 300"	-	-	21.700
SVI 7	Museo del presepio permanente Fabriano	Contributo per ampliamento struttura	2.000	-	-
SVI 8	Museo dei mestieri in bicicletta Fabriano	Contributo per la stampa dei depliant	1.500	-	-
SVI 9	Comune di Genga	Contributo per la realizzazione della XXII vetrina dell'artigianato artistico 2014	2.500	-	-
SVI 10	CeSMA: Centro Studi Marchigiani Roma	V ^a Edizione della Mostra "Il pianeta carta nel terzo millennio....." Mostra in Germania	15.000	-	-
SVI 11	Lions Club - Fabriano	Contributo per l'organizzazione del XVIII Congresso Distrettuale del Distretto 108/A	7.000	-	-
SVI 12	Associazione "Palio miniera di zolfo" - Sassoferrato	Contributo per l'organizzazione della manifestazione in ricordo delle tradizioni minerarie e contadine del territorio sentinate	2.500	-	-
SVI 13	Consorzio per la produzione e tutela del salame - Fabriano	Contributo per le spese di partecipazione agli eventi "Salone del gusto" e "Tipicità"	2.500	-	-
SVI 14	Associazione "Revaivol '70" - Fabriano	Contributo per la realizzazione della manifestazione "Revaivol '70"	2.000	-	-
SVI 15	AVIS - Sezione di Staffolo	Contributo per l'organizzazione delle celebrazioni in occasione del VI ^o anniversario dalla fondazione	-	-	2.500
SVI 16	Comune di Cupramontana	Contributo per l'organizzazione della giornata FAI di primavera all'Eremo delle Grotte	-	-	1.500
SVI 17	Associazione Premio "Gentile da Fabriano"	Premio "Gentile da Fabriano"	15.000	-	-
SVI 18	Associazione "L'oro delle terre gentili"	Contributo per la realizzazione dei programmi speciali per gli agenti di viaggio per la mostra "Da Giotto a Gentile"	7.000	-	-
SVI 19	Associazione "Cigar Club" - Matelica	Contributo per la realizzazione del progetto "IX aniversario encuentro amogos de partagas en Italia"	800	-	-
SVI 20	Associazione "Rinascere con fantasia" - Fabriano	Contributo per la realizzazione del progetto "Pizza con il cuore" il cui ricavato viene devoluto all'Associazione oncologica	1.000	-	-
SVI 21	Associazione Circolo Fenac - Fabriano	Contributo per la realizzazione della VI ^a edizione del premio "Castello di Argignano"	1.000	-	-
SVI 22	Associazione culturale "Fabricamenti" - Fabriano	Contributo per le iniziative culturali programmate per l'anno 2014	2.000	-	-
SVI 23	Associazione Pro - Cupramontana	Contributo per la realizzazione dello spettacolo di moto quads freestyle	-	-	2.500
SVI 24	Ente Autonomo Palio di San Giovanni Battista - Fabriano	Contributo per la realizzazione del 20 ^o anniversario della manifestazione	10.000	-	-
SVI 25	Fondazione Carifac	Realizzazione magliette per il progetto "Ambasciatori della città di Fabriano"	1.684	-	-
SVI 26	Comitato Promotore di Fabriano Città creativa dell'Unesco	Contributo per la realizzazione dell'iniziativa "Forum Unesco delle delegazioni delle città creative del settore artigianato artistico"	40.000	-	-
SVI 27	Cooperativa sociale agricolo-forestale RDM - Fabriano	Contributo per le spese di sistemazione delle aree verdi e delle rotatorie di ingresso alla città di Fabriano	5.000	-	-
SVI 28	Comune di Cupramontana	Contributo per l'organizzazione e la realizzazione dell'evento "Vinimmagine 2014"	-	-	1.500
SVI 29	Associazione culturale "Fabricamenti" - Fabriano	Realizzazione del progetto "Amico in città" per l'accoglienza dei turisti a Fabriano	5.136	-	-
SVI 30	Associazione "Oro delle terre gentili" - Fabriano	Contributo per la realizzazione del progetto di qualificazione dell'accoglienza per la mostra: formazione per gli operatori.	3.000	-	-
SVI 31	A.P.S. "Accademia delle arti cartarie e della creatività"	Contributo per una borsa lavoro nel settore della lavorazione della carta a mano	7.200	-	-
SVI 32	Comune di Fabriano	Contributo per la XXVII ^a edizione della Mostra Regionale dell'Artigianato 2014 "Fabriano Maker City"	7.000	-	-
SVI 33	Ass.ne x la tutela e valorizzazione del centro storico - Fabriano	Contributo per l'attività formativa di designer per lo sviluppo di attività creative nel mondo della carta	3.000	-	-

SVI 34	Cooperativa sociale agricolo-forestale RDM - Fabriano	Contributo per la sistemazione del sentiero "Gambelunghe" di Fabriano	5.000	-	-
SVI 35	Comune di Fabriano	contributo per i lavori straordinari di ripristino della Toilette autopulente installata c/o il giardino nuovo di Fabriano	2.488	-	-
SVI 36	Parrocchia S. Maria-Melano di Fabriano	Contributo per l'organizzazione dell'evento musicale "Melano's got talent"	2.000	-	-
SVI 37	Associazione "I cavalieri" - Fabriano	Contributo per la realizzazione della finale regionale del concorso "Miss Italia" c/o lo "Chalet" di Fabriano	1.000	-	-
SVI 38	Associazione "Amici di Piticchio" - Arcevia	Contributo per la VII edizione della rassegna musicale "Waldemar Nelsson"	1.000	-	-
SVI 39	Magnalonga Fabrianese	Contributo per il navettaggio dei partecipanti alla "Magnalonga fabrianese"	400	-	-
SVI 40	Associazione culturale "Paper Sound" - Fabriano	Contributo per l'organizzazione dell'evento musicale "Paper Beats Rock Festival"	1.500	-	-
SVI 41	Comitato Oasi WWF Bosco Frasassi	Contributo per l'attività di divulgazione ambientale scientifica delle risorse naturalistiche del territorio fabrianese	2.000	-	-
SVI 42	Associazione Nazionale alpini - Sezione di Fabriano	Contributo per il 22° raduno degli Alpini della Sezione Marche a Fabriano	3.000	-	-
SVI 43	Associazione Moto Club Derapassion Biker's A.S.D.	Contributo per "La Notte in Blu", un evento di spettacolo e formazione sui temi dell'educazione e della sicurezza stradale	3.000	-	-
SVI 44	Fondazione Sagra dell'Uva di Cupramontana	Contributo per la 77a edizione della "Sagra dell'uva" di Cupramontana	-	-	20.000
SVI 45	Ass.ne tutela e valorizzazione del centro storico - Fabriano	Contributo per le attività formative per la creazione di oggetti di design legati al mondo della carta fatta a mano	5.500	-	-
SVI 46	Federparchi Marche	Contributo per la realizzazione di un convegno su "Stati Generali delle aree protette Italiane"	-	2.500	-
SVI 47	Cooperativa sociale agricolo-forestale RDM - Fabriano	Contributo per i lavori di sistemazione delle aree verdi dei giardini comunali e del centro di Fabriano	6.100	-	-
SVI 48	Cooperativa sociale 2MC - Fabriano	Contributo per la realizzazione di un centro di lavorazioni artistiche della carta a mano per lavoratori diversamente abili	10.000	-	-
SVI 49	Ass.ne culturale x lo sviluppo Appennino umbro-marchigiano	Contributo per la realizzazione del Distretto dell'Appennino Umbro-Marchigiano	10.000	-	-
SVI 50	Associazione Turistica Pro Loco Cerreto d'Esi	Contributo per la realizzazione della 76a Sagra dell'Uva di Cerreto d'Esi	2.000	-	-
SVI 51	Cooperativa sociale agricolo-forestale RDM - Fabriano	Contributo per i lavori di sistemazione delle aree verdi dei giardini comunali, delle rotatorie e del centro di Fabriano	9.812	-	-
SVI 52	Fondazione Carifac	Prolungamento mostra: "Da Giotto a Gentile: pittura e scultura a Fabriano nel 200 e nel 300"	86.400	-	-
SVI 53	Fondazione Carifac	Prolungamento mostra: "Da Giotto a Gentile: pittura e scultura a Fabriano nel 200 e nel 300"	-	-	21.600
SVI 54	Consorzio per la produzione e tutela del salame - Fabriano	Contributo per le spese di partecipazione agli eventi "Salone del gusto" di Torino	1.500	-	-
SVI 55	Fondazione "Marco Mancini" - Fabriano	Contributo per la realizzazione della manifestazione "Salumi e braci"	2.500	-	-
SVI 56	Circolo Fenale di Santa Maria di Fabriano	Contributo per la realizzazione della manifestazione "Festa del cocomero"	2.000	-	-
SVI 57	Associazione Emergency	Contributo per la realizzazione del progetto "Mostra della settimana rossa"	600	-	-
SVI 58	Fondazione Carifac	Sistemazione aree verdi del centro storico di Fabriano e delle rotatorie di ingresso alla città	314	-	-
SVI 59	Associazione giuridica fabrianese "Carlo Galli"	Contributo per la realizzazione del convegno su "Giustizia Anno Zero"	1.000	-	-
SVI 60	Pro Loco San Paolo di Jesi	Contributo per la realizzazione della manifestazione "Festa del vitigno di visciola"	-	-	1.000
SVI 61	Fondazione Smart City	Realizzazione del progetto "Be.T.App." per il centro della città di Fabriano	6.000	-	-
SVI 62	Associazione "Palio di San Giovanni Battista" - Fabriano	Contributo per la realizzazione del progetto "Infioriamo l'arte"	1.700	-	-
SVI 63	Associazione "Palio di San Giovanni Battista" - Fabriano	Contributo per l'acquisto di felpe per gli infioratori da utilizzare nelle manifestazioni esterne per le infiorate artistiche	571	-	-
SVI 64	Comune di Fabriano	Contributo per la realizzazione delle locandine, dei manifesti e delle brochure per le manifestazioni	650	-	-
SVI 65	Fondazione Carifac	Realizzazione mostra: "Da Giotto a Gentile: pittura e scultura a Fabriano nel 200 e nel 300"	156.569	-	-
SVI 66	Fondazione Carifac	Realizzazione mostra: "Da Giotto a Gentile: pittura e scultura a Fabriano nel 200 e nel 300"	-	-	39.142

SETTORE RILEVANTE: SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA e RIABILITATIVA					
Codice	Richiedente	Progetto	Importo		
			Zona Fabriano	Mista	Zona Cupram.
SAL 1	Università degli Studi di Camerino	Analisi accumulo metalli nei parkinsoniani - UNICAM	-	5.000	-
SAL 2	ASUR - Area Vasta nr 2	Acquisto incubatrice da trasporto per reparto pediatria ospedale di Fabriano	18.300	-	-
SAL 3	ASUR - Area Vasta nr 2	Acquisto sistema di elettrofisiologia oculare per reparto di oculistica dell'ospedale di Fabriano	32.086	-	-
SAL 4	ASUR - Area Vasta nr 2	Progetto per la valutazione precoce sviluppo neonato a rischio	-	13.500	-
SAL 5	Associazione Alzheimer Marche	Contributo per la creazione di uno spazio ludico-ricreativo e stimolativo-riabilitativo per i malati di Alzheimer e i loro familiari	3.700	-	-
SAL 6	Fondazione Carifac	Progetto per l'acquisto dei defibrillatori da posizionare nelle palestre e negli impianti sportivi dei comuni della fondazione	-	53.070	-
SAL 7	Associazione per la tutela del diabetico - Fabriano	Contributo per la realizzazione della conferenza "Vecchi e nuovi farmaci per la cura della diabete"	350	-	-
SAL 8	ASUR - Area Vasta nr 2	Acquisto sistema di elettrochirurgia dermatologica per reparto di dermatologia dell'ospedale di Fabriano	-	5.800	-

SETTORE RILEVANTE: ARTE, ATTIVITA' e BENI CULTURALI					
Codice	Richiedente	Progetto	Importo		
			Zona Fabriano	Mista	Zona Cupram.
ART 1	Fondazione Orchestra Regionale Marche - Ancona	Quota associativa 2014	-	5.000	-
ART 2	Comune di Fabriano	Allestimento sezione MCF Civiltà della scrittura	20.000	-	-
ART 3	Fondazione Carifac	Finanziamento progetto recupero Le Conce - Quota annuale (saldo)	114.283	-	-
ART 4	Comune di Cupramontana	Progetto di ristrutturazione dell'ex cinema-teatro di Cupramontana (quota annuale)	-	-	150.000
ART 5	Fondazione Carifac	Pubblicazione Storia e Arte dell'Abbazia di S. Vittore delle Chiuse - Genga	15.000	-	-
ART 6	Fondazione Carifac	Realizzazione mostra: "Da Giotto a Gentile: pittura e scultura a Fabriano nel 200 e nel 300"	86.800	-	-
ART 7	Fondazione Carifac	Realizzazione mostra: "Da Giotto a Gentile: pittura e scultura a Fabriano nel 200 e nel 300"	-	-	21.700
ART 8	Associazione "InArte" - Fabriano	contributo per la realizzazione degli eventi 2014	8.000	-	-
ART 9	Associazione "InArte" - Fabriano	Contributo per la rassegna "Fabriano in acquerello" 2014	10.000	-	-
ART 10	Comune di Staffolo	Per non perdere il senso della nostra storia	-	-	3.000
ART 11	ASD Montefortino d'Arcevia	contributo per la valorizzazione delle risorse archeologiche	2.000	-	-
ART 12	Associazione sassoferratesi nel mondo	Contributo per le iniziative culturali 2014	2.500	-	-
ART 13	Teatro del Bagatto	Progetto "Un teatro di cittadinanza attiva"	2.000	-	-
ART 14	Pixel: service audio per presentazione libro Sgarbi del 12/1/14	Pixel: service audio per presentazione libro Sgarbi del 12/1/14	2.340	-	-
ART 15	Pixel: service video per presentazione libro Sgarbi del 12/1/14	Pixel: service video per presentazione libro Sgarbi del 12/1/14	2.397	-	-
ART 16	Cattedrale San Venanzio Fabriano	Ristampa guida alla cattedrale	2.000	-	-
ART 17	Accademia Misena di Arcevia	Presentazione libro Gherardo Cibo	1.000	-	-
ART 18	Associazione Cine Arte Fabriano	Contributo per la realizzazione di un corso di formazione per amanti del cinema	2.500	-	-
ART 19	Associazione Massa Acti - Cupramontana	Ristampa periodico "Massaccio"	-	-	1.500
ART 20	Ass Premio Vallesina: realizzazione VII edizione del Premio	Contributo per la realizzazione della VII edizione del Premio	-	-	2.000

ART 21	Università degli Adulti di Maiolati Spontini: pubblicazione "Quaderni storici esini"	Publicazione "Quaderni storici esini"	-	-	2.000
ART 22	Fondazione Carifac	Publicazione del testo di architettura urbana sulla città di Fabriano di Benedikt Loderer	8.000	-	-
ART 23	Diocesi Fabriano Matelica	Contributo per la realizzazione di un mostra collettiva "Padre nostro"	5.000	-	-
ART 24	Rotary club Altavallese - Grotte di Frasassi	Contributo per la realizzazione del XXI premio internazionale di scultura "Edgardo Mannucci"	5.000	-	-
ART 25	Istituto internazionale di studi piceni - Sassoferrato	Contributo per le attività culturali del XXXV congresso internazionale di studi umanistici "Bartolo da Sassoferrato e Niccolò Perrotti"	15.000	-	-
ART 26	Comune di Sassoferrato	Contributo per la LIV rassegna internazionale d'arte/premio G.B. Salvi	5.000	-	-
ART 27	Settembre Organistico Fabrianese	Contributo per la 27a edizione del Settembre Organistico fabrianese	7.000	-	-
ART 28	Associazione teatrale "Papaveri e papere" - Fabriano	Contributo per l'attività teatrale 2014	7.500	-	-
ART 29	Comune di Cerreto d'Esi	Contributo per il progetto "Insieme a teatro in poesia, arte e spettacolo"	850	-	-
ART 30	Circolo del Cinema - Fabriano	Contributo per l'organizzazione di proiezioni, spettacoli ,dibattiti utilizzando il cinema	1.400	-	-
ART 31	Coro "Le verdi Note" - Fabriano	Contributo per la realizzazione della II Rassegna "Come d'In..... canto"	1.000	-	-
ART 32	FAI	Contributo per la realizzazione della XXII ^a edizione delle giornate FAI di Primavera	1.000	-	-
ART 33	Comune di Arcevia	Contributo per la pubblicazione del libro "Rocca Contrada. Ceti dirigenti, istituzioni e politica dalle origini al secolo XV,"	1.500	-	-
ART 34	Associazione Teatro Giovani - Serra S. Quirico	Contributo per la XXXII ^a Rassegna Nazionale del Teatro della scuola	2.500	-	-
ART 35	Associazione culturale "Rismondo" - Fabriano	Contributo per l'allestimento di mostre di artisti fabrianesi di vari settori	1.500	-	-
ART 36	Parrocchia San giovanni Decollato Attiggio - Fabriano	Contributo per la realizzazione della manifestazione "Attidium romanum"	2.000	-	-
ART 37	Associazione ex allievi ITAS Vivarelli - Fabriano	Contributo per la realizzazione di un convegno	600	-	-
ART 38	Convento Frati Minori di Santa Caterina - Fabriano	Contributo per la realizzazione della cantata "La terra dei fioretti" a Fabriano e Sassoferrato	2.000	-	-
ART 39	Corpo Bandistico "G. Bonanni" - Cupramontana	Contributo per l'attività musicale 2014	-	-	2.500
ART 40	Comune di Monteroberto	Contributo per il restauro dell'antico teatro comunale di Monteroberto	-	-	20.000
ART 41	Gruppo Corale "Santa Cecilia" - Fabriano	Contributo per l'attività concertistica e formativa 2014 della corale	15.000	-	-
ART 42	Fondazione Carifac	Organizzazione "Festival della Spiritualità": Lo spirito e la terra dal 23/8 al 7/9 2014	50.000	-	-
ART 43	Associazione "Castello di Precicchie" - Fabriano	Contributo per la realizzazione della XVIII edizione del premio cinematografico e televisivo "Castello di Precicchie" 2014	10.000	-	-
ART 44	Associazione culturale "Opificio delle Arti"	Contributo per la realizzazione della II Edizione del "Fabriano Film Fest", rassegna del corto cinematografico città di Fabriano	8.000	-	-
ART 45	Centro Studi MARCHIGIANI - Roma	Contributo per la realizzazione della XXIX Edizione del Premio "Marchigiano dell'anno"	-	3.000	-
ART 46	Fondazione "Gianfranco Fedrigoni" - Fabriano	Quota annuale socio sostenitore della Fondazione "Gianfranco Fedrigoni"	5.000	-	-
ART 47	Monastero delle suore Cappuccine di San Romualdo - Fabriano	Contributo per il progetto "Regaliamoci una speranza"	2.500	-	-
ART 48	Pro loco Genga	Contributo per la realizzazione del libro "Memorie dello storico Don alberto Pagnani"	500	-	-
ART 49	Archeoclub Fabriano	Contributo per la realizzazione delle iniziative dell'associazione per l'anno 2014	2.000	-	-
ART 50	Associazione giuridica fabrianese "Carlo Galli"	Contributo per il convegno su: "La nuova legge anticorruzione: effettività del contrasto e ricadute sul sistema economico fiscale"	1.500	-	-

ART 51	Comune di Sassoferrato	Contributo per la realizzazione della V° edizione del Festival della fotografia "FacePhotoNews"	1.000	-	-
ART 52	Archivio di Stato Ancona	Acquisto 100 volumi della pubblicazione "150 anni dalla istituzione della pinacoteca di Fabriano"	-	800	-
ART 53	Centro Studi Don Giuseppe Riganelli - Fabriano	Acquisto di 63 copie del volume dal titolo "Gennaretta" di Silvano Poeta	-	500	-
ART 54	Centro Studi Don Giuseppe Riganelli - Fabriano	Contributo per la realizzazione del volume su Antonio Latini dal titolo "Autobiografia di uno scalco"	-	2.000	-
ART 55	Gruppo culturale Massaccio - Cupramontana	Contributo per la realizzazione dell'incontro internazionale dei gruppi folcloristici	-	-	2.000
ART 56	Parrocchia San Lorenzo Martire - Cupramontana	Contributo per la realizzazione della Festa del Corpus Domini e della relativa infiorata artistica	-	-	1.500
ART 57	Associazione "Gli attidati" - Frazione Attiggio di Fabriano	Contributo per la realizzazione del progetto degli scavi dell'area archeologica di Attidium	8.000	-	-
ART 58	Fondazione Carifac	Contributo per la realizzazione concerto di musica da camera "Armonie della sera"	3.000	-	-
ART 59	A.S.D. Centro Danza e spettacolo ONKAOS - Fabriano	Contributo per la realizzazione di uno spettacolo di danza e un musical	1.000	-	-
ART 60	Comune di Sassoferrato	Contributo per la realizzazione della V^ Edizione della scuola comunale di recitazione per ragazzi e adulti	2.000	-	-
ART 61	Associazione ArtArcevia	Contributo per la realizzazione dell'ArtArcevia International Art Festival 2013	1.500	-	-
ART 62	Comunità Parrocchiali di Cupramontana	Contributo per le festività annuali del Santo Patrono, per il Palio ed altre attività delle parrocchie di Cupramontana	-	-	2.000
ART 63	Banda musicale "Città di Staffolo"	Contributo per l'organizzazione della XX^ edizione della manifestazione "Musica in festa"	-	-	1.000
ART 64	Associazione "InArte" - Fabriano	Mostra del pittore "Pietro Mazzarra" presso i locali del Museo Ruggeri-Mannucci	2.000	-	-
ART 65	Banda musicale "Città di Fabriano"	Contributo per il corso di musica d'insieme per l'orientamento musicale di tipo bandistico	3.000	-	-
ART 66	Associazione sbandieratori e musicisti - Fabriano	Contributo per il corso di orientamento musicale e maneggio della bandiera per giovani e giovanissimi	2.000	-	-
ART 67	Comune di Sassoferrato	Contributo per i servizi di guardiana ed accompagnamento visitatori della Galleria MAM'S di Sassoferrato	4.000	-	-
ART 68	AST Club Sezione di Fabriano	Contributo per la realizzazione di eventi di carattere culturale per la città di Fabriano	500	-	-
ART 69	Associazione culturale "Vintage" - Sassoferrato	Contributo per la realizzazione del progetto "Vintagevent 2014" a Sassoferrato	2.500	-	-
ART 70	Circolo Fenale di Santa Maria - Fabriano	Contributo per la realizzazione della mostra fotografica "Elementi" c/o la Galleria delle Arti di Fabriano	1.500	-	-
ART 71	Circolo del Cinema - Fabriano	Contributo per la proiezione di film d'autore nel periodo estivo a Fabriano	1.100	-	-
ART 72	Monastero di Santa Margherita - Fabriano	Contributo per la riorganizzazione della biblioteca del Monastero: predisposizione, scaffalatura e archiviazione	2.000	-	-
ART 73	Associazione musicale "Amici della chitarra" - Fabriano	Contributo per la realizzazione di concerti estivi destinati alla divulgazione della musica celtica attraverso la chitarra acustica	500	-	-
ART 74	Associazione "Bottega fotografica" - Fabriano	Contributo per le attività artistico-fotografiche legate alla promozione del territorio	2.400	-	-
ART 75	Gruppo culturale Massaccio - Cupramontana	Contributo per il XIX incontro internazionale di Gruppi Folcloristici	-	-	2.000
ART 76	Comune di Staffolo	Contributo per la realizzazione del Premio nazionale "Città di Staffolo"	-	-	1.000
ART 77	Associazione Organistica Premio Vallesina Onlus - Staffolo	Contributo per la VI edizione del Festival "Msg Orchestra dei giovani Marche di Sarajevo e di Gerusalemme"	-	-	1.000
ART 78	Parrocchia S. Ilario - Belvedere di Fabriano	Contributo per la ristrutturazione del tetto della chiesetta della Madonna dell'Olmo sita a Belvedere di Fabriano	7.000	-	-
ART 79	Gruppo corale "Vox Nova" - Fabriano	Contributo per la realizzazione di un concerto con l'esecuzione del "Te Deum" di Anton Bruckner (22/10/2014)	4.700	-	-
ART 80	Fondazione Carifac	Realizzazione della VII edizione del premio nazionale di narrativa e poesia "Città di Fabriano"	15.000	-	-

ART 81	Fondazione Carifac	Stampa e presentazione del libro della storia di Piero e Sara creato da Enzo Bonacucina e Gioia Senesi	1.500	-	-
ART 82	Fondazione Carifac	Integrazione realizzazione Stagione Sinfonica 2013-2014 per copertura costi	20.328	-	-
ART 83	Fondazione Carifac	Realizzazione con gestione diretta della Stagione Sinfonica 2014-2015	75.500	-	-
ART 84	Associazione "Teatro del Bagatto" - Fabriano	Contributo per la realizzazione del progetto di scuola di teatro "Canoni in versi"	2.500	-	-
ART 85	Associazione animalisti Italiani - Sezione di Fabriano	Contributo per la realizzazione dello spettacolo teatrale "Rabbit"	1.500	-	-
ART 86	Trust "Sirio Bellucci"	Contributo per la realizzazione di un convegno sull'artista "Sirio Bellucci"	800	-	-
ART 87	Provincia picena S. Giacomo dei Frati Minori	Contributo per la realizzazione della XXVI Mostra su San Francesco d'Assisi	500	-	-
ART 88	Fondazione Carifac	Pulizia dei vetri e delle protezioni degli affreschi siti in Piazza Garibaldi e in Via Ciardini a Fabriano	976	-	-
ART 89	Fondazione Carifac	Realizzazione progetto grafico per la presentazione del libro di Vittorio Sgarbi "Il punto di vista del cavallo"	882	-	-
ART 90	Fondazione Carifac	Prolungamento mostra: "Da Giotto a Gentile: pittura e scultura a Fabriano nel 200 e nel 300"	86.400	-	-
ART 91	Fondazione Carifac	Prolungamento mostra: "Da Giotto a Gentile: pittura e scultura a Fabriano nel 200 e nel 300"	-	-	21.600
ART 92	Mueo Piersanti - Matelica	Contributo per il restauro della scultura lignea policroma "Christus Triumphans"	-	1.000	-
ART 93	Arcidiocesi di Fermo	Contributo per il restauro di due colonnine dei Santi Giovanni Evangelista e Battista	-	1.000	-
ART 94	Fondazione Carifac	Acquisto libro di Vittorio Sgarbi "Il punto di vista del cavallo" (Edizione Rizzoli) per presentazione	-	1.440	-
ART 95	Fondazione Carifac	Acquisto libro di poesie scritte da Claudio Ballelli "Grazie per essere ancora vivo"	-	2.500	-
ART 96	Parrocchia di San Nicolò - Fabriano	Contributo per la realizzazione di un'agenda calendario per l'anno 2015 per il finanziamento delle attività parrocchiali	1.000	-	-
ART 97	Comune di Staffolo	Contributo per la realizzazione del Premio Nazionale "Verdicchio d'oro"	-	-	1.000
ART 98	Comune di San Paolo di Jesi	Contributo per la realizzazione del progetto "La cavata delle zitelle"	-	-	1.500
ART 99	Fondazione Carifac (progetto proprio)	Realizzazione evento "Il sasso e la carta" c/o Oratorio della Carità del 17/12/2014	3.000	-	-
ART 100	Fondazione Carifac (progetto proprio)	Presentazione del libro di Vittorio Sgarbi "Gli anni delle meraviglie" del 26 novembre 2014 al Teatro Gentile di Fabriano	-	10.000	-
ART 101	Fondazione Carifac (progetto proprio)	Realizzazione del Concerto di Capodanno offerto alla città per festeggiare il buon esito della mostra "Da Giotto a Gentile"	-	10.000	-
ART 102	Accademia dei Musici - Fabriano	Contributo per la realizzazione degli eventi musicali e culturali dell'Associazione	1.000	-	-
ART 103	Associazione Fabriano Pro Musica	Contributo per la realizzazione di concerti di musica antica per gli eventi della Fondazione	1.500	-	-
ART 104	Associazione culturale "TALIA" - Fabriano	Contributo per la realizzazione di uno spettacolo teatrale di beneficenza	500	-	-
ART 105	Associazione Fabriano Pro Musica	Contributo per la realizzazione dello spettacolo "Il compleanno di Peppe"	500	-	-
ART 106	Fondazione Carifac (progetto proprio)	Acquisto di nr. 40 libri dal titolo "Il presepe napoletano del Settecento e la pittura. La natura morta"	-	1.400	-
ART 107	Fondazione Carifac	Realizzazione mostra: "Da Giotto a Gentile: pittura e scultura a Fabriano nel 200 e nel 300"	156.569	-	-
ART 108	Fondazione Carifac	Realizzazione mostra: "Da Giotto a Gentile: pittura e scultura a Fabriano nel 200 e nel 300"	-	-	39.142
ART 109	Fondazione Carifac	Organizzazione "Festival della Spiritualità": Lo spirito e la terra dal 23/8 al 7/9 2014	2.485	-	-

SETTORE AMMESSO: ATTIVITA' SPORTIVA			Importo		
Codice	Richiedente	Progetto	Zona Fabriano	Mista	Zona Cupram.
SPO 1	Circolo Fenale Santa Maria di Fabriano	Contributo per il torneo di biliardo	2.000	-	-
SPO 2	Circolo Gentile Fabriano	Contributo per il torneo di bridge	1.900	-	-
SPO 3	ASD Rugby Fabriano	Contributo per il progetto di sviluppo del rugby a Fabriano	5.000	-	-
SPO 4	Associazione sportiva "Il volo"	Contributo per la divulgazione della cultura del volo con gli ultraleggeri	2.000	-	-
SPO 5	Circolo bocciolo Cartiere Miliani Fabriano	Contributo per l'attività sportiva del 2014	1.000	-	-
SPO 6	A.S.D. compagnia Arcieri - Fabriano	Contributo per l'attività sportiva del 2014	1.500	-	-
SPO 7	Tennis Club - Cerreto d'Esi	Contributo per le spese di copertura del campo da tennis per lo svolgimento dell'attività sportiva	250	-	-
SPO 8	Sterlino Sporting Club - Fabriano	Contributo per lo sviluppo del progetto "Villaggio dello sport" per bambini/e dai 5 ai 12 anni	10.000	-	-
SPO 9	A. C. Fabriano Calcio - Fabriano	Contributo per la partecipazione al campionato regionale Marche di prima categoria e provinciale giovanissimi di calcio	5.000	-	-
SPO 10	A.S.D. Ginnastica Fabriano	Contributo per l'attività 2014 della società	20.000	-	-
SPO 11	A.S.D. Royal Lions - Fabriano	Contributo per la partecipazione della società al campionato, alla coppa Italia e alla supercoppa di pallamano per sordi	3.540	-	-
SPO 12	Consulta dello Sport - Fabriano	Contributo per la realizzazione della manifestazione "La festa dello sport"	1.500	-	-
SPO 13	A.S.D. Podistica AVIS - Fabriano	Contributo per le iniziative sportive programmate dall'associazione per l'anno 2014	500	-	-
SPO 14	Fortitudo Pattinaggio Fabriano	Contributo per le iniziative sportive programmate dall'associazione per l'anno 2014	1.000	-	-
SPO 15	A.S.D. Janus Tennis Academy - Fabriano	Contributo per la realizzazione del progetto "Una racchetta tra i libri"	2.500	-	-
SPO 16	Polisportiva Valleremita di Fabriano	Contributo per le iniziative sportive programmate dall'associazione per l'anno 2014	1.500	-	-
SPO 17	Circolo Fenale di San Michele di Fabriano	Contributo per la realizzazione di un torneo di pallavolo	500	-	-
SPO 18	A.S.D. Pallacanestro Fabriano	Contributo per lo sviluppo dell'attività del settore femminile	1.000	-	-
SPO 19	Polisportiva Mirasole - Fabriano	Contributo per l'attività sportiva del gruppo disabili per l'anno agonistico 2014	6.000	-	-
SPO 20	Associazione culturale "Lokendil" - Fabriano	Contributo per la realizzazione del progetto "Si gioca, si racconta"	500	-	-
SPO 21	Dopolavoro Ferroviario Fabriano	Contributo per la realizzazione della Prima Edizione di "Estatennis"	1.500	-	-
SPO 22	A.S.D. Team Volley - Fabriano	Contributo per le iniziative sportive programmate dall'associazione per l'anno 2014	1.000	-	-
SPO 23	Club Alpino Italiano - Sezione di Fabriano	Contributo per l'acquisto delle coppe per i premiati alla "Primavera Fabrianese"	220	-	-
SPO 24	Circolo Fenale "Alla porta del Borgo" - Fabriano	Contributo per le iniziative sportivo-ricreative programmate dall'associazione per l'anno 2014	600	-	-
SPO 25	A.S.D. "Giancarlo Ippoliti" - Cupramontana	Contributo per l'attività tecnica e formativa dell'anno sportivo 2014-2015	-	-	4.500
SPO 26	Società Sportiva Dilettantistica Staffolo	Contributo per l'attività sportiva della Società per l'anno agonistico 2014-2015	-	-	2.500
SPO 27	Associazione Sportiva "Club Serradica" - Serradica di Fabriano	Contributo per il completamento dell'impianto di acqua calda del centro sportivo "Tito Villò"	4.612	-	-
SPO 28	A.S.D. pugilistica fabrianese "Liberti"	Contributo per la realizzazione di un evento pugilistico a Fabriano	4.000	-	-
SPO 29	A.S.D. Team Marche CIS s.r.l. - Fabriano	Contributo per la realizzazione del XIV Meeting Internazionale CIS di nuoto presso la piscina comunale di Fabriano	1.500	-	-
SPO 30	A.S.D. Tennis - Fabriano	Contributo per la realizzazione di una struttura in legno per creare una zona d'ombra per i ragazzi del tennis	2.500	-	-
SPO 31	Associazione Pro Cupra - Cupramontana	Contributo per l'organizzazione del progetto "Festa dello Sport"	-	-	2.000
SPO 32	Centro Rieducazione Equestre - Fabriano	Contributo per l'attività del Centro Rieducazione Equestre per l'anno 2014	5.000	-	-
SPO 33	A.P.D. Cerreto d'Esi	Contributo per l'attività agonistica della società nel campionato di calcio a 5	500	-	-
SPO 34	A.S.D. Frasassi MTB - Fabriano	Contributo per la realizzazione del progetto "Frasassi Bike Race e Nordic Walking"	2.000	-	-

SETTORE AMMESSO: ASSISTENZA AGLI ANZIANI					
Codice	Richiedente	Progetto	Importo		
			Zona Fabriano	Mista	Zona Cupram.
ASS 1	Comune di Cupramontana	Comune di Cupramontana - Progetto di ristrutturazione dell'ex cinema-teatro	-	-	50.000
ASS 2	Fondazione Giovanni Paolo II - Cupramontana	Fondazione Giovanni Paolo II Cupramontana: ampliamento immobile	-	-	40.000
ASS 3	Centro Sociale città Gentile - Fabriano	Centro Sociale Città Gentile Fabriano: trasporto anziani nel centro estivo	1.500	-	-
ASS 4	Fondazione Giovanni Paolo II - Cupramontana	Contributo per l'acquisto di arredi per i nuovi uffici	-	-	9.407
ASS 5	Associazione AVULSS Onlus - Fabriano	Contributo per il progetto di solidarietà intergenerazionale: anziani e ragazzi si incontrano e si ascoltano	2.500	-	-
ASS 6	Rotaract Club - Sezione di Fabriano	Contributo per la realizzazione del progetto "Creatività senza tempo"	1.000	-	-
ASS 7	Casa di riposo "Vittorio Emanuele II" - Fabriano	Acquisto di materiale per uso cucina della casa di riposo "Vittorio Emanuele II" di Fabriano	471	-	-
ASS 8	Casa di riposo "Vittorio Emanuele II" - Fabriano	Contributo per l'acquisto di doni natalizi da destinare agli ospiti della struttura protetta per anziani	1.500	-	-
ASS 9	Fondazione Giovanni Paolo II - Cupramontana	Contributo per l'acquisto di doni natalizi da destinare agli ospiti della struttura protetta per anziani	-	-	1.500
SETTORE AMMESSO: SICUREZZA ALIMENTARE e AGRICOLTURA DI QUALITA'					
Codice	Richiedente	Progetto	Importo		
			Zona Fabriano	Mista	Zona Cupram.
AGR 1	Fondazione Carifac	Organizzazione convegno su "Produzioni agroalimentari e biodiversità" 2014	-	5.000	-
AGR 2	Comune di Cupramontana	Ditretto culturale Evoluto - La valle delle creatività - La fornace del gusto	-	-	29.000
AGR 3	Fondazione Carifac	Organizzazione convegno su "Produzioni agroalimentari e biodiversità" 2014	-	9.162	-